

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI

Approvato con delibera di C.C. n°58 del 26.04.2023

Modificato con delibera di C.C. n° 83 del 27.09.2024

Il sistema integrato dei Servizi Sociali del Comune di Pescara persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, sostenendole nel superamento delle situazioni di bisogno o difficoltà, prevenendo gli stati di disagio e promuovendo il benessere psico-fisico, tramite interventi personalizzati, concepiti nel pieno rispetto delle differenze, delle scelte e degli stili di vita espressi dai singoli. Tale sistema è rappresentato dal Piano Sociale Distrettuale 2023-2025 dell'ECAD 15, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 175 del 5.12.2022 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 844 del 22.12.2022.

Il predetto strumento di programmazione è stato costruito sui seguenti sette "Assi Tematici", così come indicato nel Piano Sociale Regionale 2023-2025:

AT1 – Obiettivi essenziali di servizio;

AT2 –Disabilità e non autosufficienza. Il supporto al *caregiver* familiare ed altre fragilità;

AT3 –Contrasto alla povertà ed inclusione sociale;

AT4 –Famiglia, diritti e tutela minori, *Child Guarantee*;

AT5 –Prevenzione all'istituzionalizzazione ed invecchiamento attivo;

AT6 –Giovani e *Youth Guarantee*;

AT7 –*Empowerment* femminile, contrasto alla violenza di genere e prima infanzia.

In ogni Asse tematico sono inseriti i pertinenti servizi, di seguito riportati:

Asse	Servizio	PAG.
AT1	Segretariato sociale	5
	Servizio sociale professionale	6
	Servizio socio-psico pedagogico	7
	Pronto intervento sociale (PIS)	8
	Assistenza domiciliare socio-assistenziale (SAD)	11
	Attestazione di estraneità affettiva ed economica ai sensi del D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013	16
AT2 - a	Assistenza domiciliare nell'ambito del fondo nazionale non autosufficienza (FNNA)	20
	Budget di cura (Interventi per la non autosufficienza)	22
	Trasporto sociale	24
	Prestazioni a carattere semiresidenziale e di supporto al caregiver	26

	Punto Unico Fragilità (P.U.F.)	27
	Interventi di sostegno al caregiver familiare	29
AT2 - b	Contributi a persone non autosufficienti per il sostegno ai costi della residenzialità e semiresidenzialità	32
AT2 - c	Sperimentazione di percorsi di inclusione nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro attraverso lo strumento dei patti educativi	33
	Artis – Assistenza Riabilitativa Territoriale Sanitaria Integrata da Assistenza Domiciliare	34
	Centri diurni per l'inclusione delle persone con disabilità	35
	Tirocini di inclusione (T.in.A) rivolti a persone con disabilità	36
	Assistenza Educativa e didattica domiciliare in favore degli studenti minorati della vista e dell'udito	37
	Servizio Assistenza per l'Autonomia e la Comunicazione degli studenti con Disabilità	38
	Servizio di trasporto scolastico	40
	Borse lavoro per utenti psichiatrici	41
	Sostegno all'autonomia personale, alla mobilità e abbattimento barriere architettoniche	42
	Interventi e servizi comunitari per il Dopo di Noi	43
	Vita Indipendente	45
AT3	Assegno di maternità	46
	Misure di sostegno alimentare e lotta allo spreco	47
	Lavoro di pubblica utilità conseguente alla messa alla prova	48
	Interventi per i detenuti	50
	Servizio funebre	51
	Lavoro di pubblica utilità	52
	SAI - sistema di accoglienza e integrazione - ordinari adulti	54
	Iscrizione dei senza dimora nelle liste degli assistiti delle ASL della Regione Abruzzo	55

AT4	Equipe Territoriale integrata per Affidamento e Adozioni	56
	Centro diurno socio educativo e ricreativo per minori	62
	Ludoteca	62
	Centro Diurno ed Educativa di strada per Adolescenti	64
	Comunità residenziali/semiresidenziali per minori	66
	Centro Servizi Famiglie	67
	Minori Stranieri non Accompagnati – SAI MSNA	69
	AGOR.ED. - COMUNITA'EDUCANTE	70
	Un sorriso per i Bambini in ospedale	71
AT5	Centri diurni di aggregazione per la Longevità Attiva	72
	Strutture comunitarie a carattere socio assistenziale	74
	Servizi comunitari per gli anziani e <i>housing</i> sociale	75
AT6	Informagiovani	77
AT7	Centro Antiviolenza	78
	Centro Ascolto Maltrattanti ITINERE	78
	Interventi per la promozione del Sistema educativo - Asili Nido	79
	Interventi per la promozione del Sistema educativo - Sistema integrato integrato 0-6 anni	81

Articolo 1 **Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina i requisiti generali di accesso al sistema integrato dei servizi sociali, costituito da interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, e le relative modalità di erogazione.

Articolo 2 **Finalità degli interventi**

Ai sensi delle leggi nazionali e regionali disciplinanti l'assetto dei servizi socio-assistenziali, gli interventi devono garantire la dignità della persona, la riservatezza delle informazioni che la riguardano e tendere, nei limiti del possibile, a rimuovere le cause che hanno generato il bisogno. Le finalità degli interventi sono:

- 1) sostenere la famiglia, proteggere la maternità, tutelare l'infanzia e i soggetti in età evolutiva, con particolare riferimento ai soggetti a rischio di emarginazione;
- 2) vigilare sulla condizione minorile;
- 3) aiutare il singolo a far fronte alle proprie necessità vitali ed a facilitarne la vita sociale;
- 4) promuovere e attuare gli interventi a favore degli anziani, finalizzati al mantenimento, inserimento o reinserimento nel proprio ambiente di vita;
- 5) facilitare la permanenza della persona nel proprio domicilio;
- 6) assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sociali secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale e realizzino l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze;
- 7) attivare tutte le risorse interne all'Ente e presenti sul territorio al fine di creare una rete di servizi accessibili a tutti.

Articolo 3

Interventi e prestazioni

Allo scopo di consentire che ciascuna persona possa disporre di risorse economiche che l'aiutino a superare situazioni di bisogno ovvero prestazioni che ne facilitino l'integrazione sociale, nel rispetto del principio della pari dignità sociale, il Comune attiva:

- a) erogazioni di interventi economici;
- b) servizi;
- c) ospitalità od affidamento in strutture residenziali o semi residenziali.

Articolo 4

Destinatari degli interventi

Possono fruire degli interventi di cui al presente Regolamento:

- a) i cittadini residenti nel Comune che versino in condizioni di bisogno o siano a rischio sociale;
- b) i soggetti presenti sul territorio del Comune, bisognosi d'interventi d'urgenza di bassa soglia;
- c) i minori, cittadini italiani o stranieri, residenti o non residenti nel Comune.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, per i soggetti di cui ai punti b e c, è esercitata rivalsa sul Comune di residenza per le situazioni che rivestono carattere d'urgenza e per le quali ci sia la necessità di interventi non differibili.

Per gli interventi di cui ai medesimi punti b e c, che non rivestono carattere d'urgenza, sarà cura del Servizio Sociale prendere opportuni contatti con il Comune di residenza interessato, ai fini di concordare un eventuale piano di interventi le cui spese saranno assunte dall'Amministrazione competente per residenza.

Articolo 5

Partecipazione al costo dei servizi

L'accesso alle prestazioni sociali di cui al presente Regolamento deve essere valutato con riferimento alle condizioni economiche dell'utente secondo l'ISEE. I richiedenti devono, pertanto, presentare, unitamente alla documentazione richiesta per l'accesso ai singoli servizi ed interventi, l'attestazione ISEE in corso di validità, redatta secondo la vigente normativa in materia (D.P.C.M. 159/2013 e s.m.i.).

Articolo 6

Diritti degli utenti

Gli utenti dei servizi sociali ed assistenziali del Comune hanno diritto:

- a) ad essere compiutamente informati, rispetto ai servizi sociali, sulla disponibilità delle prestazioni, sulle condizioni e sui criteri delle priorità, sui requisiti per l'accesso all'assistenza e relative procedure, sulle modalità di erogazione dei servizi e degli interventi, sulle possibilità di scelta;
- b) ad esprimere il consenso sulle proposte e sulle modalità di intervento ed in particolare sulle proposte di ricovero in strutture residenziali, salvo i casi previsti dalla legge;
- c) ad essere garantiti sul diritto alla riservatezza e sul segreto professionale;
- d) a partecipare alla scelta della struttura o del servizio pubblico o convenzionato, compatibilmente con la disponibilità dello stesso;
- f) a promuovere che le modalità di organizzazione e gestione dei servizi, specie nelle strutture di tipo residenziale, garantiscano effettivamente la dignità e la libertà della persona, lo sviluppo armonico della personalità e la possibilità di mantenere rapporti continuativi con il contesto familiare e sociale di provenienza.

Articolo 8

Servizi suddivisi per Assi Tematici

I servizi regolamentati nel presente atto sono stati suddivisi secondo gli Assi Tematici previsti nell'ambito del Piano Sociale Distrettuale dell'ECAD 15 Pescara.

Articolo 9

Concessione di contributi

La concessione di contributi economici a Enti, Associazioni e altri organismi operanti nel settore delle politiche sociali è disciplinata da apposito regolamento comunale, a cui si fa rinvio.

Articolo 10

Informazioni generali sull'accesso ai servizi

I moduli per l'accesso ai servizi per la cui attivazione è richiesto l'inoltro di apposita istanza sono reperibili sul sito del Comune di Pescara www.comune.pescara.it, nella sezione Servizi al Cittadino – Politiche Sociali – Servizi on line.

Gli uffici del protocollo dell'Ente sono ubicati a Piazza Italia e sono aperti nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00; il martedì e il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

L'indirizzo pec del Comune di Pescara è protocollo@pec.comune.pescara.it.

Gli uffici del Segretariato Sociale sono contattabili al numero 085 4283043 e sono aperti al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì, martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00; il martedì dalle 15,00 alle 17,00.

AT 1– Obiettivi essenziali di servizio

NOME SERVIZIO	SEGRETIARIATO SOCIALE
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Servizio di Segretariato Sociale consiste in un'attività finalizzata a garantire unitarietà di accesso e di ascolto a tutti/e i/le cittadini/e. Tale Servizio svolge funzioni 'attive' nei confronti dei cittadini, attraverso le seguenti attività: - informare sulle risorse disponibili sul territorio e sulle modalità di accesso ai servizi esistenti, partendo dall'ascolto delle richieste e dei bisogni; - promuovere e assicurare il corretto utilizzo del sistema integrato dei

	servizi sociali e sociosanitari, favorendo forme di collaborazione, reti di partenariato e di empowerment territoriale; - rinforzare e consolidare l'integrazione con il sistema sanitario; - orientare e accompagnare ai servizi; - fungere da osservatorio e centro raccolta dati sulla domanda e sui bisogni espressi dai cittadini.
REQUISITI D'ACCESSO	Il Segretariato Sociale garantisce l'accesso a tutti i cittadini. Le segnalazioni possono provenire anche da soggetti terzi (operatori di servizi pubblici e/o privati, autorità, cittadini, ecc.)
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il Servizio è gestito direttamente dall'ECAD, con proprio personale interno. Il servizio di Segretariato è aperto al pubblico tre mattine (lunedì, martedì e giovedì) e un pomeriggio (martedì) a settimana rispettivamente dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00. I contatti possono anche essere telefonici (0854283043).
ISTRUTTORIA	L'assistente sociale presente allo sportello di Segretariato Sociale provvede a dare risposta diretta al bisogno rappresentato dall'utente. Nel caso in cui dalla lettura del bisogno emerge la necessità e/o opportunità di una presa in carico dell'utente da parte del Servizio Sociale Professionale il medesimo viene indirizzato all'Assistente Sociale competente per territorio e/o tematica per l'avvio del percorso di valutazione. Gli Assistenti Sociali provvedono alla registrazione degli accessi e della tipologia delle richieste su programma informatico dedicato che garantisce l'aggiornamento continuo dei dati, la storicizzazione delle richieste e l'elaborazione digitale delle informazioni.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Il Segretariato Sociale è attivo tutto l'anno.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Servizio di Segretariato Sociale non prevede costi di compartecipazione dell'utente.

NOME SERVIZIO	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Servizio Sociale Professionale provvede a progettare e realizzare, anche in collaborazione con altre realtà del territorio (istituzionali, del privato sociale e del volontariato), azioni di prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di bisogno o disagio individuale, familiare e comunitario, derivanti da difficoltà personali, familiari, sociali ed economiche e da condizioni di fragilità, disabilità e non autonomia.
REQUISITI D'ACCESSO	Il Servizio Sociale Professionale garantisce la presa in carico dei cittadini residenti nel Comune di Pescara.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il Comune di Pescara è diviso in zone territoriali per ognuna delle quali è individuato un Assistente Sociale referente. A seguito della presa in carico è predisposto un PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato) condiviso con l'utente/nucleo familiare, finalizzato al superamento della situazione di bisogno, anche attivando la rete dei servizi territoriali e in collaborazione con gli altri Enti Pubblici (CPI, Asl, MMG/PLS, Scuole, Tribunali, etc.). I colloqui con l' Assistente Sociale territorialmente competente avvengono previo appuntamento. Gli Assistenti Sociali provvedono alla registrazione delle prese in carico, con

	i relativi interventi economici o servizi attivati, su programma informatico dedicato, garantendo l'aggiornamento continuo dei dati, la storicizzazione delle richieste e l'elaborazione digitale delle informazioni.. Gli interventi economici vengono trasmessi al Casellario dell'Assistenza.
ISTRUTTORIA	Le attività del Servizio Sociale Professionale sono: - presa in carico della singola persona, della famiglia e/o del gruppo sociale residenti o temporaneamente presenti sul territorio che esprimono un bisogno sociale, economico, abitativo e/o socio-sanitario; - valutazione professionale ed interprofessionale del bisogno attraverso indagini sociali e contatti con altri servizi; - attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse in rete; - accompagnamento e supporto nel processo di promozione ed empowerment della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale; - cura dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria; - supervisione dei progetti personalizzati; - avviare eventuali consulenze sociali professionali; - attivazione delle procedure per le adozioni e gli affidi; - coordinamento degli interventi, dei servizi e delle prestazioni del Centro Servizi per le Famiglie e del Pronto Intervento Sociale; - eseguire i provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria con particole riferimento alla tutela minorile; - realizzare progetti specifici in collaborazione con il terzo settore finalizzati alla tutela e al benessere dei minori e delle famiglie, degli adulti, di persone con disabilità, degli anziani.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Il Servizio Sociale Professionale è attivo tutto l'anno.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Servizio Sociale Professionale non prevede costi di compartecipazione dell'utente.

NOME SERVIZIO	SERVIZIO SOCIO-PSICO PEDAGOGICO
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il servizio, gestito da una ditta esterna individuata a seguito di regolare gara di appalto, garantisce la valutazione e l'eventuale presa in carico dei minori e dei loro nuclei familiari, segnalati al Servizio Sociale perché in situazione di presunta vulnerabilità, trascuratezza e/o abbandono. Le attività garantite al minore e al proprio nucleo familiare sono le seguenti: - indagine sociale su segnalazione del Servizio Sociale; - predisposizione, attuazione e verifica del progetto individualizzato, anche nel caso di minori inseriti in comunità per i quali è prevista la permanenza in struttura oltre il compimento del 18° anno di età; - sostegno socio-psico-pedagogico nello svolgimento delle funzioni genitoriali ed educative; - interventi di allontanamento dalla famiglia disposti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile; - interventi educativi, anche nel contesto scolastico; - interventi di assistenza domiciliare al fine di supportare l'organizzazione e la gestione della vita familiare;

	- organizzazione di incontri protetti su disposizione del Tribunale; - collaborazione con gli operatori del gruppo affido attraverso la partecipazione all'equipe per la predisposizione del progetto di affido nonché per gli incontri di monitoraggio sugli affidi in corso; - azioni di raccordo e collaborazioni con gli altri Enti istituzionali (Tribunale per i minorenni, Tribunale Ordinario, Scuole, Ministero di Giustizia, ASL, Questura, ecc.); - interventi di recupero nel caso di abusi sessuali, maltrattamenti e violenze;
REQUISITI DI ACCESSO	Residenza del minore o dei genitori nel Comune di Pescara. L'Indagine sociale viene garantita anche in caso di domicilio.
MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	Il Servizio viene attivato su segnalazione di: Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Istituti Scolastici, ASL, USSM, UEPE, Associazioni ed Enti del Terzo Settore, privati cittadini.
ISTRUTTORIA	Verificata la residenza anagrafica del minore o il domicilio sul territorio comunale la segnalazione viene trasmessa al soggetto affidatario del Servizio.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il Servizio è garantito dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 17.30 ed il sabato mattina dalle 9.00 alle 12.30, presso la sede dell'affidatario del servizio. Gli interventi di educativa domiciliare e territoriale ed assistenza domiciliare, ove previsto nei Piani Educativi Individualizzati, vengono garantiti dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00 ed il sabato mattina nella fascia oraria 8.00/13.00, nei modi e tempi indicati nel PEI. Il servizio viene erogato attraverso colloqui, visite domiciliari, incontri di equipe con le scuole e con i servizi specialistici della ASL. Per ciascun minore da prendere in carico viene definito un progetto individualizzato che tiene conto delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria, ove presente.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Il Servizio viene attivato entro 5 giorni dalla trasmissione della segnalazione al soggetto affidatario, ovvero immediatamente in caso di situazioni di grave pregiudizio.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il servizio è gratuito

NOME SERVIZIO	PRONTO INTERVENTO SOCIALE(P.I.S.)
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Servizio " PRONTO INTERVENTO SOCIALE" è finalizzato a : ✓ intervenire nelle situazioni di emergenza a favore di persone o nuclei familiari in situazione di grave e momentaneo disagio di tipo sociale, economico ed abitativo; ✓ erogare interventi di bassa soglia; ✓ garantire interventi immediati finalizzati a fronteggiare situazioni di particolare gravità, relative a soggetti fragili, in situazione di povertà; ✓ implementare una rete interistituzionale di supporto, prevedendo la co-progettazione con il Terzo Settore. Il Servizio PIS si esplica in interventi di:

	a) SOSTEGNO ECONOMICO, totale o parziale, per le seguenti spese: 1) utenze domestiche (energia elettrica, fornitura di gas, consumi idrici); 2) canoni di locazione correnti per immobili di libero mercato nell'importo max di € 500,00 rispetto alla mensilità; 3) caparre da corrispondere per ingressi in abitazioni di libero mercato. La spesa riconoscibile è determinata in massimo € 1.500,00. La stessa, al termine del contratto dovrà, essere restituita all'Ente; 4) inserimenti straordinari temporanei in hotel connessi a situazioni abitative emergenziali; 5) viaggio (treno/pullman o, eccezionalmente, aereo in base al rapporto costo/distanza) per visite mediche specialistiche presso strutture convenzionate con la ASL e/o finalizzate al rientro presso il proprio paese/città di origine e/o per altre potenziali situazioni ; 6) acquisto di beni di prima necessità; 7) ausili e presidi sanitari, farmaci; 8) vestiario; 9) cancelleria e materiale didattico o anticipo spesa acquisto libri di testo, escluso quelli universitari, previo impegno all'inoltro della relativa domanda di rimborso al competente Servizio Pubblica Istruzione con indicazione del beneficiario nel soggetto partner del PIS; 10) allacci utenze e interventi di straordinaria manutenzione collegati al funzionamento delle utenze domestiche (luce, gas e acqua); 11) attività extracurricolari ed extrascolastiche rivolte a minorenni; 12) straordinarie connesse con il raggiungimento di obiettivi di autonomia lavorativa o sanitaria; 13) funebri; Le spese per le utenze domestiche verranno sostenute per intero fino alla somma di € 150,00. Oltre tale importo verrà riconosciuta la percentuale del 50% sulla differenza e comunque, fino all'importo massimo complessivo di € 500,00, salva la possibilità di attivare la rateizzazione. Il tetto massimo del sostegno economico per ciascun beneficiario del P.I.S. non potrà comunque superare le € 1.500,00 annue elevabile ad € 2.000,00 nel caso di famiglia con presenza di minori. Gli interventi del PIS non verranno garantiti a nuclei familiari occupanti abusivi degli alloggi di edilizia popolare, ad eccezione di beni di prima necessità per i minori (latte, pannolini, omogeneizzati, ecc.). Non verrà erogato alcun contributo rispetto a pagamenti concernenti tasse e tributi di ogni genere e natura (TARI, IRPEF, Bolli auto, Abbonamento TV, contravvenzioni, ecc.). b) BASSA SOGLIA quali mense, docce e interventi in caso di emergenza abitativa con collocazione in dormitori e "Piano Freddo" attivato nei mesi particolarmente rigidi. I suddetti interventi riguardano prevalentemente persone senza dimora, per cui non viene richiesto il requisito della residenza.
--	---

	Si precisa che: ➤ il servizio di trasporto e l'accompagnamento delle persone con fragilità sociale e con disabilità, le consegne a domicilio e il disbrigo pratiche è stato previsto nell'AT2 del piano sociale e, precisamente, nel servizio di nuova attivazione denominato Punto Unico Fragilità (P.U.F.); ➤ per le persone in condizioni di povertà estrema o marginalità verranno realizzati interventi specifici inseriti nell'Asse Tematico 3 (Progetto Pr.In.S. – Casa di Inclusione sociale – Outreach Pescara - Housing temporaneo – Stazioni di posta, ecc.); 1. fenomeno del “BARBONISMO DOMESTICO” da attivare in collaborazione con i Servizi Specialistici della Asl, le FF.OO, la Polizia Municipale e il Tribunale
REQUISITI D'ACCESSO	• Residenza nel Comune di Pescara; • attestazione I.S.E.E ordinario o I.S.E.E. corrente non superiore a € 8.000,00; I predetti requisiti non sono richiesti per le persone S.D. (senza dimora) che potranno usufruire solo di interventi di bassa soglia.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	E' necessario inoltrare apposita istanza acquisibile presso lo sportello di Segretariato Sociale o sul sito dell'Ente. Le domande devono essere inoltrate all'Ufficio Protocollo Generale oppure tramite PEC, in qualsiasi momento dell'anno, utilizzando la modulistica predefinita. La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti: • copia documento di riconoscimento(del richiedente o di chi ne fa le veci); • autocertificazione compilata in tutte le sue parti; • attestazione ISEE ordinario o ISEE corrente in corso di validità; • sentenza di separazione legale/divorzio; • altro (documentazione ritenuta utile a chiarire le condizioni di vita). L'istanza può essere rinnovata ogni anno in caso di permanenza dei requisiti di accesso.
ISTRUTTORIA	L'Assistente Sociale provvede: • alla valutazione del possesso dei requisiti di accesso e al riscontro della documentazione necessaria; • alla richiesta di eventuale documentazione integrativa; • al colloquio con il richiedente e/o con l'intero nucleo familiare presso gli Uffici del Servizio Sociale comunale e/o in visita domiciliare; • alla presa in carico del caso attraverso: l'analisi della domanda, la lettura del bisogno, l'individuazione delle risorse personali ed ambientali e l'eventuale attivazione di altri Servizi territoriali; • alla elaborazione del Progetto Personalizzato che verrà sottoscritto dall'assistente sociale e dall'utente e/o da familiari. Il progetto prevede verifiche in itinere, eventuali modifiche e valutazione finale. Il mancato rispetto degli impegni assunti da parte dell'utente comporta la sospensione dei benefici. Successivamente gli interventi PIS vengono valutati nell'ambito delle riunioni dell'equipe costituita dagli assistenti sociali dell'Ente, che si

	tengono con cadenza quindicinale.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Gli interventi vengono effettuati tramite le Associazioni del Terzo Settore con le quali l'Ente Comunale stipula il relativo Accordo di Collaborazione, a seguito di condivisione degli stessi all'interno del tavolo di rete PIS che si svolge, con cadenza quindicinale, successivamente a quello del Servizio Sociale Professionale. L'Amministrazione Comunale interviene in favore degli aventi diritto nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie.
IMPEGNO DEI BENEFICIARI IN ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI	Nel caso in cui il sostegno economico sia di importo pari o superiore a € 750,00 annuali il beneficiario dello stesso (o altro componente del nucleo familiare) sarà tenuto a svolgere attività socialmente utili sotto forma di volontariato, per la durata di un mese e per cinque ore settimanali, previa definizione di un "Patto" ad opera dell'equipe. Qualora il sostegno sia concesso per ulteriori € 750 il beneficiario sarà tenuto a svolgere un ulteriore periodo di attività socialmente utile. La definizione della tipologia delle attività e il luogo di svolgimento è a cura dell'ETS attuatore del P.I.S. in collaborazione con la suddetta equipe. Sono esonerati da tale obbligo: - nucleo monoparentale con carichi di cura con riferimento alla presenza di un minore di anni 3; - nucleo con carichi di cura con riferimento alla presenza di una persona con disabilità grave o non-autosufficienza ; - svolgimento di attività lavorativa con un impegno superiore alle 25 ore settimanali; - frequenza di un corso di formazione e/o svolgimento di un tirocinio formativo; - condizioni di salute tali da non consentire la partecipazione ad un percorso di attività socialmente utili. In caso di mancata ottemperanza a tale impegno, per motivi imputabili al beneficiario, quest'ultimo non potrà accedere per i successivi dodici mesi al P.I.S.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Gli interventi PIS vengono attivati a conclusione dell'istruttoria, che si conclude, generalmente, entro 15 gg dall'inoltro dell'istanza salvo situazioni di estrema urgenza.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Servizio PIS è gratuito.

NOME SERVIZIO	ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE (SAD)
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) si configura come un sistema di prestazioni programmate e personalizzate in base alle necessità dell'utente, in attuazione del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) definito dai Servizi Sociali comunali al fine di ritardare ed evitare le istituzionalizzazioni. Il SAD è finalizzato: • al miglioramento della qualità della vita della persona assistita, sfruttando e potenziando ogni sua capacità residua; • al mantenimento nel nucleo familiare di appartenenza in modo da

	evitare processi di istituzionalizzazione e/o ricoveri ospedalieri impropri; • a favorire l'autonomia personale; • a ridurre il disagio sociale e il rischio di emarginazione; • a sostenere le famiglie in situazione di fragilità derivante dalla presenza all'interno del nucleo di anziani e persone con disabilità certificata (L.104/'92). Le prestazioni erogate tramite il SAD sono di carattere socio-assistenziale e le tipologie funzionali, in via esemplificativa, sono le seguenti: ○ <u>assistenza alla persona</u>, intesa come aiuto nelle attività personali riferibili al complesso delle principali funzioni quotidiane, quali l'igiene personale, ivi compreso il bagno assistito, la cura dell'aspetto fisico, l'alzata e messa a riposo dell'utente con corretto posizionamento, il supporto nella preparazione e nell'assunzione dei pasti, vestizione, deambulazione sia all'interno che all'esterno dell'abitazione, mobilitazione dell'allettato; ○ <u>aiuto nella cura, nella gestione dell'ambiente domestico e nel governo della casa</u>, con particolare riferimento al riordino ed alla pulizia dell'abitazione, dei mobili, dei pavimenti, dei servizi igienici, al ricambio della biancheria e al suo lavaggio e stiratura, al lavaggio e riordino delle stoviglie, etc; ○ <u>integrazione sociale e sviluppo della vita di relazione</u>, mediante l'attivazione di una rete di tutoraggio sociale (vicinato, parrocchia, ecc.) e favorendo la socializzazione tramite l' accompagnamento ai Servizi, ai Centri Diurni e di riabilitazione, ai parchi e luoghi pubblici, ai luoghi ricreativi, etc; ○ <u>disbrigo di pratiche, acquisto di generi alimentari e capi di vestiario</u>, accompagnamento a visite mediche e in altri luoghi esterni all'abitazione, ecc.; ○ <u>interventi igienico-sanitari di semplice attuazione</u> quali: assistenza per la corretta assunzione di farmaci, aiuto per la prevenzione di piaghe da decubito, collaborazione con il Servizio ADI (Servizio di assistenza domiciliare integrata) della ASL, etc. ○ <u>accompagnamento</u>, in casi particolari e su valutazione del Servizio Sociale Professionale, di utenti privi di rete familiare; ○ <u>telecontrollo</u> nei confronti degli utenti privi di rete familiare in termini di contatti telefonici nei giorni in cui non viene erogato il SAD, compresi i festivi, al fine di verificare il loro stato di salute;
DESTINATARI	I destinatari sono persone anziane (maggiori di 65 anni) e persone che sono in una situazione di parziale e/o totale non autosufficienza, di fragilità e/o di esclusione sociale, che presentano una limitazione nell'autonomia fisica e la cui rete familiare di riferimento è assente o necessita di interventi integrativi per oggettive motivazioni.
REQUISITI D'ACCESSO	Requisito generale: - residenza nel Comune di Pescara; - residenza in via di perfezionamento per persone senza dimora. Requisiti per persone anziane non disabili: ✓ età uguale o maggiore a 65 anni; ✓ assenza di rete familiare o necessità di interventi integrativi per oggettive motivazioni. Requisiti per persone di età inferiore a 65 anni: ✓ disabilità comprovata dalla relativa certificazione (Invalidità civile e

	Legge 104/92); ✓ parziale e/o totale non autosufficienza documentata; ✓ assenza di rete familiare o presenza di rete familiare che necessita di interventi di sollievo.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	L'accesso al Servizio è subordinato alla presentazione della richiesta su apposita modulistica, disponibile presso lo Sportello di Segretariato Sociale o sul sito dell'Ente, che deve essere consegnata all'Ufficio Protocollo Generale o inviata tramite pec. La richiesta può essere inoltrata da: • interessato, qualora in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria vita; • persona esercente le funzioni legali di tutela (tutore, curatore, amministratore di sostegno); • altra persona che di fatto si occupa o che agisce per conto dell'interessato e con suo consenso (es. familiare, Medico Medicina Generale, vicinato, etc). Alla richiesta deve essere allegata obbligatoriamente l'attestazione ISEE ordinario e modello ISEE socio-sanitario dell'interessato in corso di validità. Deve, inoltre, essere allegata la seguente documentazione a seconda della tipologia di destinatario del servizio: • copia del verbale di invalidità civile personale; • copia del verbale di invalidità civile della/e persona/e convivente/i; • copia certificazione della Legge 104/92 personale; • copia certificazione della Legge 104/92 della/e persona/e convivente/i; • copia eventuale sentenza del Tribunale che riconosce l' indennità di accompagnamento o la Legge 104; Le richieste possono essere inoltrate in qualsiasi momento dell'anno utilizzando la modulistica predefinita.
ISTRUTTORIA	Richiesta dell'attivazione del servizio Il Servizio Sociale Professionale effettua un'analisi complessiva dei bisogni dell'utente, prendendo in considerazione la condizione sanitaria, la situazione familiare, sociale ed ambientale, anche attraverso strumenti validati e modalità in uso al servizio sociale (es: visita domiciliare e somministrazione di scale), al fine di definire il Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI). L'analisi dei bisogni condurrà ad una lettura partecipata con il cittadino e/o con la sua rete familiare e di sostegno, circa i propri bisogni al fine della formulazione di un'ipotesi d'intervento tenendo conto anche delle risorse e dei progetti territoriali attivi. L'istruttoria è effettuata dal Servizio Sociale Professionale con le seguenti modalità: • esame preliminare della domanda e della documentazione prodotta al fine di verificare l'ammissibilità della richiesta; • accertamento della situazione di bisogno attraverso visita domiciliare e somministrazione di scale validate (ADL/IADL); • valutazione della richiesta tramite incontro fra l'Assistente Sociale coordinatrice dell'Ente e l'Assistente Sociale del soggetto cui è affidato il servizio; • relazione sociale ed elaborazione Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) con la determinazione del monte ore settimanale da garantire all'utente, delle modalità di svolgimento dello stesso, dei tempi e delle tipologie di prestazioni da attuare; • autorizzazione del Dirigente all'attivazione del servizio ad opera della

	ditta affidataria, previa verifica della capienza delle risorse finanziarie dell'Ente comunale; • comunicazione all'utente dell'attivazione del servizio o del rifiuto motivato. Qualora le richieste superino le disponibilità finanziarie dell'Ente, l'attivazione del servizio seguirà l'ordine della graduatoria. Richiesta di incremento delle ore In caso di variazione della situazione personale, familiare e socio-sanitaria, in qualsiasi momento dell'anno l'utente può inoltrare formale richiesta di aumento delle ore allegando la relativa documentazione. Le valutazioni saranno effettuate dall'Assistente Sociale comunale coordinatrice del servizio. Richiesta di rinnovo annuale entro il 15 febbraio di ogni anno l'utente deve presentare: • autocertificazione, debitamente compilata e firmata, circa il permanere delle condizioni per il diritto al servizio e la conoscenza delle tariffe applicate; • Modello ISEE ordinario e socio-sanitario in corso di validità In caso di mancata produzione di quest'ultimo l'utente sarà tenuto a corrispondere, per la fruizione del servizio, la tariffa oraria massima. Il ripristino della tariffa corrispondente al proprio valore ISEE verrà applicato a decorrere dal mese successivo alla presentazione del nuovo Modello ISEE.
GRADUATORIA	L'Amministrazione comunale interviene a favore degli aventi diritto nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, dando priorità agli anziani non autosufficienti e ai portatori di handicap in situazione di gravità (Legge 104 del 1992-comma 3). Alle domande pervenute viene assegnato un punteggio max di 90 punti sulla base dei seguenti criteri: 1. Composizione del nucleo familiare: max 20 punti - stato di famiglia composto da unico componente con disabilità (L.104 art. 3 comma 3) oppure da un disabile grave (L.104 art. 3 comma 3) e da altro disabile (L.104 art. 3) o da altro componente con invalidità civile = o > al 74%: 20 punti - Stato di famiglia composto da persona con disabilità (Legge 104 art. 3 comma 3) e un solo care giver = 10 punti 2. valutazione della certificazione di invalidità civile: max 25 punti (per massimo n.2 persone) - 100% di invalidità con indennità di accompagnamento = 15 punti - dal 74% al 100% di invalidità = 10 punti - dal 51% al 73% di invalidità = 5 punti - fino al 50% = 0 punti 3. disponibilità di una rete parentale: max 10 punti - persona priva di rete familiare = 10 punti - presenza di familiari non disponibili all'assistenza per oggettive motivazioni = 5 punti 4. Situazione economico/reddituale da ISEE : max 15 punti - valore Isee compreso tra € 8.000,00 ed €10.000,00 = 15; - valore Isee compreso tra € 10.000,01 ed €12.800,00 = 10 - valore Isee compreso tra € 12.800,01 ed €16.000,00 = 5

	- valore Isee superiore a € 16.000,00 = 0 5. diminuzione del punteggio in caso di ulteriori redditi non denunciabili con l'ISEE: -20 max - indennità accompagnamento = - 5 punti - pensioni di varia tipologia (invalidità civile, assegno sociale, ecc.)= - 5 punti per ogni tipologia nel massimo 2 - usufruisce di altri interventi per la stessa finalità (Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, Home Care Premium, etc)= -5 punti per ogni tipologia nel massimo 2 A parità di punteggio viene data priorità all'utente il cui valore ISEE socio-sanitario e ordinario è inferiore. Si può derogare alla graduatoria nei casi in cui : • ci sono motivate necessità d'urgenza valutate dal Servizio Sociale Professionale; • è attivo il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata sanitario.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	L'erogazione degli interventi avviene presso il luogo di residenza o di dimora abituale dell'utente e comunque sempre nell'ambito del territorio comunale. Il SAD viene assicurato tutti i giorni feriali nella fascia oraria compresa dalle 7.00 alle 20.00. Le prestazioni assistenziali durante i giorni festivi o fuori della suddetta fascia oraria sono riservate, su valutazione del Servizio Sociale Professionale, a persone che vivono sole e/o che sono affette da disabilità grave o che si trovano in situazioni di straordinaria necessità.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	L'attivazione del SAD/ADI viene effettuata in qualsiasi periodo dell'anno compatibilmente con le disponibilità economiche dell'Ente comunale.
OBBLIGHI DELL'UTENTE	• Pagamento della quota oraria corrispondente alla fascia del proprio valore I.S.E.E. ordinario o Socio Sanitario, per ogni ora di assistenza effettivamente fruita. Il versamento deve essere effettuato entro il 15 del mese successivo, salvo per l'applicazione della tariffa oraria di 0,50 per la quale è possibile effettuare il versamento trimestralmente; • comunicare tempestivamente qualsiasi variazione del reddito, della situazione familiare e/o di quella sanitaria tale da incidere sul valore dell'I.S.E.E.; • comunicare la fruizione di altri servizi/interventi erogati da Enti pubblici, che hanno la stessa finalità. In caso di inottemperanza a quanto sopra l'Amministrazione comunale provvederà alla sospensione del Servizio di Assistenza Domiciliare con preavviso di 15 gg. e al recupero delle somme connesse all'erogazione non dovuta.
COMPARTICIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	La determinazione dell'eventuale compartecipazione al costo del servizio avviene sulla base del valore dell'ISEE ordinario o Socio-Sanitario in corso di validità. <u>Sono esenti dalla compartecipazione al costo del servizio gli utenti con valore ISEE Socio-Sanitario pari o inferiore a € 8.000.</u> Per valori ISEE superiori a € 8.000 si applicano le seguenti fasce di compartecipazione oraria: • da € 8.000,01 a € 9.000,00 - € 0,50/ora • da € 9.000,01 a € 10.000,00 - € 2,00/ora • da € 10.000,01 a € 11.500,00 - € 4,00/ora • da € 11.500,01 a € 12.800,00 - € 6,00/ora • da € 12.800,01 a € 14.400,00 - € 9,00/ora • da € 14.400,01 a € 16.000,00 - € 13,00/ora

	• oltre € 16.000,00 - € 18,50/ora Le suddette fasce di contribuzione potrebbero essere soggette a modifica a seguito della variazione del costo del servizio per subentro di un nuovo affidatario.
INTERRUZIONI DEL SERVIZIO	Il servizio può essere sospeso temporaneamente o interrotto per le seguenti motivazioni: 1. rinuncia da parte della famiglia o dell'utente stesso 2. decesso dell'utente; 3. ricovero definitivo presso strutture residenziali; 4. venir meno delle condizioni per l'ammissione al servizio 5. acquisizione residenza in altro Comune; 6. morosità per il mancato pagamento della quota di compartecipazione al servizio erogato per oltre 3 mensilità; 7. soggiorni climatici; 8. per ricoveri ospedalieri (eventuali deroghe possono essere previste su valutazione dell'Assistente Sociale nel caso in cui l'utente non ha una rete parentale); 9. assenza non comunicata e reiterata per almeno n. 2 volte consecutive dell'utente dal proprio domicilio nelle ore concordate per l'erogazione del servizio, tranne per giustificate motivazioni accertate dall'Assistente Sociale coordinatrice del servizio; 10. assenza, senza preavviso, per un periodo pari o superiore a un mese, escluso ricoveri ospedalieri o presso strutture temporanee; 11. comprovati e ripetuti atteggiamenti lesivi e mancanza di rispetto verso gli operatori (molestie, aggressioni anche verbali, comportamenti oltraggiosi, minacce poste in essere in modo cosciente, ecc.) e non derivanti da patologie sottostanti (psichiatriche, demenze, Alzheimer, ecc.); 12. in caso di connivenza tra utente ed operatore su false attestazioni in servizio; 13. mancata comunicazione delle variazioni reddituali e/o patrimoniali e anagrafiche.

NOME SERVIZIO	ATTESTAZIONE DI ESTRANEITA' AFFETTIVA ED ECONOMICA AI SENSI DEL D.P.C.M. N. 159 DEL 5 DICEMBRE 2013
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il D.P.C.M. n. 159/2013 prevede che i cittadini che fanno richiesta di prestazioni sociali agevolate di natura socio – sanitaria o prestazioni agevolate a favore di minorenni, possano richiedere l'accertamento dell'estraneità affettiva ed economica delle persone che dovrebbero essere considerate per il calcolo del Modello ISEE. La richiesta di accertamento deve essere presentata dal cittadino al fine di ottenere l'attestazione: a) dello stato di abbandono del coniuge (art. 3, c.3. lett.

	e del D.P.C.M. n. 159/2013); b) dell'estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici del figlio nei confronti del genitore, per le prestazioni di natura socio-sanitaria a carattere residenziale (art.6, c.3 punto 2 del D.P.C.M. n. 159/2013); c) dell'estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici dei genitori non coniugati e non conviventi, per le prestazioni rivolte a minorenni (art. 7, c.1 lettera e del D.P.C.M. n.159/2013).
REQUISITI D'ACCESSO	Il cittadino interessato all'accertamento dell'estraneità affettiva deve essere residente nel Comune di Pescara.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Il modulo di domanda, disponibile presso lo sportello di Segretariato Sociale del Comune o sul sito istituzionale www.comune.pescara.it, va compilato dall'interessato o dal suo legale rappresentante e presentato all'Ufficio Protocollo dell'Ente. All'istanza dovranno essere allegati: A) PER LO STATO DI ABBANDONO DEL CONIUGE - copia della segnalazione all'anagrafe del Comune di Pescara di cambio di residenza/ abbandono del coniuge unitamente ad uno o più dei seguenti documenti: - copia della querela di parte, ai sensi dell'art. 570 del Codice Penale (violazione degli obblighi di assistenza familiare o anche a causa di irreperibilità); - copia di denuncia di maltrattamento e/o di provvedimento di allontanamento da parte dell'Autorità Giudiziaria del coniuge maltrattato/ maltrattante. B) PER LA SITUAZIONE DI ESTRANEITA' AFFETTIVA ED ECONOMICA DEL GENITORE NON CONVIVENTE NEL NUCLEO FAMILIARE, NON CONIUGATO CON L'ALTRO GENITORE E CHE ABBA RICONOSCIUTO IL FIGLIO, NEI CONFRONTI DEL/DEI FIGLIO/I MINORE/I: - dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio circa la sussistenza ed il persistere della estraneità sia in termini affettivi che in termini economici e/o della non reperibilità dell'altro genitore e/o della presenza di un genitore non collaborante nonostante diversi e ripetuti solleciti

	documentati e l'assenza di incontri tra genitore e minore; - copia della querela di parte o altra documentazione probatoria. C) PER LA SITUAZIONE DI ESTRANEITA' AFFETTIVA ED ECONOMICA DEL FIGLIO NEI CONFRONTI DEL GENITORE: - dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio circa la sussistenza ed il persistere della estraneità sia in termini affettivi che in termini economici. In ogni richiesta di attestazione di una delle condizioni di cui sopra, la persona interessata dovrà dichiarare , ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la sussistenza di tutte le seguenti circostanze: - l'assenza di conti correnti e depositi di titoli e altre forme di gestione del denaro cointestate; - l'assenza di delega per la riscossione di trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari percepiti dal coniuge/ genitore; - l'assenza di trascrizioni di atti presso l'Ufficio del registro negli ultimi 12 mesi nei quali i soggetti risultino entrambi parti dell'atto ad esclusione di quelli relativi a vendite; - l'assenza di comproprietà su patrimoni immobiliari del coniuge/ genitore; - l'assenza di trasferimenti monetari su conti correnti del coniuge/figlio negli ultimi dodici mesi; -eventuali azioni civili intentate per l'assolvimento dell'obbligo alimentare (art. 433 c.c.); - l'assenza di contatti di qualunque natura e/o forma almeno negli ultimi dodici mesi.
--	--

ISTRUTTORIA	Nei casi di situazioni già in carico ai Servizi Sociali, il Dirigente dei Servizi Sociali del Comune, a seguito di istruttoria da parte degli uffici, provvede entro il termine massimo di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza a : - dichiarare il sussistere delle condizioni di estraneità, ovvero - dichiarare il non sussistere delle condizioni di estraneità, salva la sospensione del termine per l'eventuale richiesta di integrazioni. Nei casi di situazioni non "in carico" ai Servizi Sociali, il Dirigente dei Servizi Sociali del Comune, avvalendosi della collaborazione degli operatori comunali e di altri Servizi, provvede alla raccolta di elementi ed informazioni ai fini dell'accertamento delle condizioni di estraneità. L'istruttoria deve concludersi entro sessanta giorni dall'istanza formale delle persone interessate e il Comune provvede a: - dichiarare il sussistere delle condizioni di estraneità, ovvero - dichiarare il non sussistere delle condizioni di estraneità, salva la sospensione del termine per l'eventuale richiesta di integrazioni. Ai fini della valutazione della richiesta, nel caso in cui l'istante sia "amministrato", verranno tenute in considerazione anche le eventuali dichiarazioni rese dall'amministratore di sostegno inerenti la sussistenza della condizione di estraneità affettiva ed economica
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	L'ufficio competente rilascerà al cittadino richiedente l'attestazione relativa all'accertamento della sussistenza delle condizioni di estraneità che avrà validità per un periodo coincidente con quello dell'ISEE dell'anno della richiesta.
CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO	L'istruttoria deve concludersi entro trenta giorni dalla data della richiesta di dichiarazione da parte del cittadino o entro 60 giorni nel caso il richiedente non sia già in carico ai servizi sociali.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZI	Non è prevista alcuna compartecipazione

AT 2 - DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA. IL SUPPORTO AL CAREGIVER FAMILIARE ED ALTRE FRAGILITA'

AT 2– AREA 2a – Programma per la non autosufficienza e sostegno al *caregiver* familiare ed altre categorie fragili

NOME SERVIZIO	ASSISTENZA DOMICILIARE NELL'AMBITO DEL FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA (FNNA)
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) si configura come un sistema di prestazioni programmate e personalizzate in base alle necessità dell'utente, in attuazione del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) definito dai Servizi Sociali comunali al fine di ritardare ed evitare le istituzionalizzazioni. Il SAD è finalizzato: • al miglioramento della qualità della vita della persona assistita, sfruttando e potenziando ogni sua capacità residua; • al mantenimento nel nucleo familiare di appartenenza in modo da evitare processi di istituzionalizzazione e/o ricoveri ospedalieri impropri; • a favorire l'autonomia personale; • a ridurre il disagio sociale e il rischio di emarginazione; • a sostenere le famiglie in situazione di fragilità derivante dalla presenza all'interno del nucleo di anziani e persone con disabilità certificata (L.104/'92). Le prestazioni erogate tramite il SAD sono di carattere socio-assistenziale e le tipologie funzionali sono quelle descritte nella scheda <u>"ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE (SAD)"</u>
REQUISITI D'ACCESSO	I destinatari del servizio di SAD e ADI FNNA sono le persone in possesso dei seguenti requisiti d'accesso: - residenza nel Comune di Pescara - certificazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3, legge n.104/1992; - essere fruitori di un intervento di tipo sanitario individuato dall'UVM di Pescara.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	L'Amministrazione Comunale ogni anno attiva una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari del FNNA. L'accesso al Servizio è subordinato alla presentazione della richiesta su apposita modulistica disponibile allo Sportello di Segretariato Sociale o sul sito dell'Ente. Alla domanda, regolarmente sottoscritta, devono essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti: 1) copia della certificazione di disabilità grave ai sensi della L. 104 art. 3 comma 3 del richiedente; 2) copia di un valido documento di identità del richiedente, potenziale beneficiario del servizio e del caregiver, firmatario dell'accordo; 3) copia di eventuale provvedimento di protezione giuridica o altra

	documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile unitamente a copia del documento d'identità; 4) titolo di soggiorno, se cittadino straniero; 5) certificazione ISEE socio-sanitario relativo all'anno di riferimento del Fondo rilasciata ai sensi del D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013; 6) copia della certificazione di invalidità o di Legge n. 104/92 di altri componenti del nucleo familiare (solo se presenti).																				
ISTRUTTORIA	L'Ente d'Ambito, ricevuta la domanda da parte dell'utente, verifica il possesso dei requisiti di accesso al Servizio. In presenza di richieste superiori alle risorse finanziarie assegnate dalla Regione Abruzzo, al fine di assicurare l'accesso a persone gravemente non autosufficienti che vivano in contesti economici e familiari più fragili, viene stilata una graduatoria applicando i seguenti elementi valutativi per un massimo di 55 punti: A) Composizione del nucleo familiare e rete di supporto: <table border="1"> <tr> <td>Stato di famiglia con unico componente o con presenza di sole persona disabili (L. 104 art.3 c.3) o con invalidità maggiore del 74%</td><td>punti 20</td></tr> <tr> <td>Presenza di un solo care giver nel proprio stato di famiglia</td><td>punti 10</td></tr> </table> B) Tipologia del carico di cura: <table border="1"> <tr> <td>Presenza nel nucleo familiare convivente di altra persona con disabilità ai sensi della Legge n.104 art. 3 c.3</td><td>punti 20</td></tr> <tr> <td>Presenza nel nucleo familiare convivente di altra persona con invalidità civile superiore al 74% o con Legge n.104 art.3 c.1</td><td>punti 10</td></tr> </table> C) Situazione economico/reddituale – valore ISEE socio-sanitario: <table border="1"> <tr> <td>Da € 0 a € 8.000</td><td>punti 15</td></tr> <tr> <td>Da € 8001 a € 14.000</td><td>punti 12</td></tr> <tr> <td>Da € 14.001 a € 20.000</td><td>punti 9</td></tr> <tr> <td>Da € 20.001 a € 26.000</td><td>punti 4</td></tr> <tr> <td>Da € 26.001 a € 32.000</td><td>punti 2</td></tr> <tr> <td>Da € 32.001</td><td>punti 1</td></tr> </table> Le valutazioni vengono effettuate da una Commissione appositamente nominata con Disposizione Dirigenziale. La graduatoria viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.	Stato di famiglia con unico componente o con presenza di sole persona disabili (L. 104 art.3 c.3) o con invalidità maggiore del 74%	punti 20	Presenza di un solo care giver nel proprio stato di famiglia	punti 10	Presenza nel nucleo familiare convivente di altra persona con disabilità ai sensi della Legge n.104 art. 3 c.3	punti 20	Presenza nel nucleo familiare convivente di altra persona con invalidità civile superiore al 74% o con Legge n.104 art.3 c.1	punti 10	Da € 0 a € 8.000	punti 15	Da € 8001 a € 14.000	punti 12	Da € 14.001 a € 20.000	punti 9	Da € 20.001 a € 26.000	punti 4	Da € 26.001 a € 32.000	punti 2	Da € 32.001	punti 1
Stato di famiglia con unico componente o con presenza di sole persona disabili (L. 104 art.3 c.3) o con invalidità maggiore del 74%	punti 20																				
Presenza di un solo care giver nel proprio stato di famiglia	punti 10																				
Presenza nel nucleo familiare convivente di altra persona con disabilità ai sensi della Legge n.104 art. 3 c.3	punti 20																				
Presenza nel nucleo familiare convivente di altra persona con invalidità civile superiore al 74% o con Legge n.104 art.3 c.1	punti 10																				
Da € 0 a € 8.000	punti 15																				
Da € 8001 a € 14.000	punti 12																				
Da € 14.001 a € 20.000	punti 9																				
Da € 20.001 a € 26.000	punti 4																				
Da € 26.001 a € 32.000	punti 2																				
Da € 32.001	punti 1																				
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	L'erogazione del Servizio avviene secondo quanto disciplinato dalle Linee Guida Regionali e dal Piano Sociale d'Ambito Distrettuale ECAD 15 Pescara. L'ammissione al Servizio di Assistenza Domiciliare è subordinata al possesso dei requisiti indicati, nonché alla redazione di un PAI sottoscritto dal Servizio Sociale, in cui viene definito il bisogno assistenziale e i relativi interventi da attivare. Ai fini della quantificazione delle ore settimanali da assegnare ai singoli																				

	beneficiari si rimanda alla regolamentazione del Servizio di Assistenza Domiciliare. Il Servizio è erogato fino ad esaurimento delle risorse a disposizione.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Il Servizio viene attivato a seguito di sottoscrizione del PAI che ha la durata di un anno.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Comune di Pescara assicura la gratuità del Servizio per gli utenti beneficiari fino ad esaurimento delle risorse disponibili , salvo diverse disposizioni normative.

NOME SERVIZIO	BUDGET DI CURA (INTERVENTI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA)						
DESCRIZIONE SERVIZIO	L'assegno di cura è finalizzato ad integrare le risorse economiche necessarie ad assicurare la continuità dell'assistenza alla persona in condizione di disabilità grave o gravissima e a garantirne la permanenza nel proprio contesto abitativo, sociale ed affettivo, evitando il ricorso a strutture ospedaliere e/o residenziali. L'erogazione dell'assegno di cura è subordinata alla presenza di un caregiver disponibile ad assicurare l'assistenza oppure all'assunzione di un assistente familiare.						
REQUISITI D'ACCESSO	a) Assegno di cura disabilità gravissima: i destinatari dell'assegno di cura disabilità gravissima sono i residenti nel Comune di Pescara che, al momento della presentazione della domanda, sono affetti da disabilità gravissima comprovata da una delle seguenti condizioni: - diagnosi definitiva di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) formulata da struttura pubblica competente; - stato di demenza molto grave, o condizione di non autosufficienza gravissima di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto Interministeriale del 26/09/2016, di seguito richiamate: <table><tr><td>a) condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS)≤10;</td></tr><tr><td>b) dipendenza da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);</td></tr><tr><td>c) grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS)≥4;</td></tr><tr><td>d) lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;</td></tr><tr><td>e) gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤1 ai 4 alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥9, o in stadio 5 di Hoehn e Yabr mod;</td></tr><tr><td>f) deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare</td></tr></table>	a) condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS)≤10;	b) dipendenza da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);	c) grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS)≥4;	d) lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;	e) gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤1 ai 4 alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥9, o in stadio 5 di Hoehn e Yabr mod;	f) deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare
a) condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS)≤10;							
b) dipendenza da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);							
c) grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS)≥4;							
d) lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;							
e) gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤1 ai 4 alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥9, o in stadio 5 di Hoehn e Yabr mod;							
f) deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare							

	inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore; g) gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5; h) diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) ≤ 8; i) ogni altra condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche. Le suddette condizioni di disabilità gravissima sono accertate dalla Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.). b) <u>Assegno di cura disabilità grave:</u> i destinatari dell'assegno di cura disabilità grave sono le persone che, al momento della presentazione della domanda, sono in possesso di tutti i seguenti requisiti d'accesso: - residenza nel Comune di Pescara - certificazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3, legge n.104/1992; - aver usufruito nell'anno in corso di almeno un intervento sanitario individuato dall'UVM di Pescara. I requisiti di accesso sopra descritti potranno subire modifiche nel caso di adozione di nuove disposizioni normative.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	L'Amministrazione Comunale ogni anno attiva una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari dell'assegno di cura. L'accesso al Servizio è subordinato alla presentazione della richiesta su apposita modulistica disponibile presso lo Sportello di Segretariato Sociale o sul sito dell'Ente. Alla domanda, regolarmente sottoscritta, devono essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti: 1) copia della certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104 art. 3 comma 3 del richiedente; 2) copia della certificazione di invalidità del richiedente; 3) copia di un valido documento di identità del richiedente, potenziale beneficiario servizio e del caregiver, firmatario dell'accordo; 4) certificazione ISEE socio-sanitario relativo all'anno di riferimento del Fondo rilasciata ai sensi del D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013; 5) copia di eventuale provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile unitamente a copia del documento d'identità; 6) titolo di soggiorno, se cittadino straniero; 7) copia della certificazione di invalidità o di Legge n. 104/92 di altri componenti del nucleo familiare (solo se presenti).
ISTRUTTORIA	Il Servizio Sociale, ricevute le domande: - effettua verifiche rispetto al possesso dei requisiti; - invia all'UVM le richieste di valutazione dei richiedenti gli assegni di cura al fine di verificare la condizione di disabilità gravissima e per stabilire

	l'intensità del bisogno assistenziale attraverso l'utilizzo di scale di misurazione e di valutazione validate a livello socio-sanitario. Si precisa che non sono soggetti ad ulteriore valutazione dell'UVM i casi già valutati come "gravissimi" nelle precedenti annualità e la cui non autosufficienza è connessa a patologie non reversibili, salvo i casi in cui ci sia una richiesta da parte dell'utente. In presenza di richieste superiori alle risorse finanziarie assegnate dalla Regione Abruzzo, si terrà conto prioritariamente della valutazione dell'intensità del bisogno assistenziale, in secondo ordine delle condizioni reddituali definite dal Modello Isee e, infine, della condizione socio-familiare.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	L'erogazione degli Assegni di Cura avviene secondo quanto disciplinato dalle Linee Guida Regionali e dal Piano Sociale d'Ambito Distrettuale ECAD 15 Pescara. L'ammissione al contributo economico è subordinata al possesso dei requisiti indicati, nonché al trasferimento delle risorse finanziarie da parte della Regione Abruzzo. Gli assegni vengono riconosciuti ai beneficiari fino ad esaurimento delle risorse a disposizione.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Gli Assegni di Cura vengono erogati a seguito della sottoscrizione degli "accordi di fiducia" subordinata al trasferimento delle risorse dalla Regione al Comune.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Non è prevista nessuna compartecipazione.

NOME SERVIZIO	TRASPORTO SOCIALE
DESCRIZIONE SERVIZIO	L'attività si propone di facilitare il contatto delle persone non autosufficienti con le realtà sociali, ricreative, culturali del proprio territorio e/o per accompagnare i disabili presso strutture riabilitative, mediche e centri diurni all'interno del Comune di Pescara.
REQUISITI D'ACCESSO	I destinatari del servizio di trasporto sociale sono le persone in possesso dei seguenti requisiti d'accesso: - residenza nel Comune di Pescara - certificazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3, legge n.104/1992; - essere fruitori di un intervento di tipo sanitario individuato dall'UVM di Pescara. Tali requisiti potranno subire modifiche nel caso di adozione di nuove disposizioni normative.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	L'Amministrazione Comunale ogni anno, nel mese di gennaio, attiva una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari del FNNA. L'accesso al Servizio è subordinato alla presentazione della richiesta su apposita modulistica disponibile allo Sportello di Segretariato Sociale o sul sito dell'Ente. Alla domanda, regolarmente sottoscritta, devono essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti:

	• copia della certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104 art. 3 comma 3 del richiedente; • copia della certificazione di invalidità del richiedente; • copia di un valido documento di identità del richiedente, potenziale beneficiario servizio e del caregiver, firmatario dell'accordo; • certificazione ISEE socio-sanitario relativo all'anno di riferimento del Fondo rilasciata ai sensi del D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013; • copia di eventuale provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile unitamente a copia del documento d'identità; • titolo di soggiorno, se cittadino straniero; • copia della certificazione di invalidità o di Legge n. 104/92 di altri componenti del nucleo familiare (solo se presenti).																				
ISTRUTTORIA	L'Ente d'Ambito verifica il possesso dei requisiti di accesso al Servizio. In presenza di richieste superiori alle risorse finanziarie assegnate dalla Regione Abruzzo, al fine di assicurare l'accesso a persone gravemente non autosufficienti che vivano in contesti economici e familiari più fragili, viene stilata una graduatoria applicando i seguenti elementi valutativi per un massimo di 55 punti: A) Composizione del nucleo familiare e rete di supporto: <table border="1"> <tr> <td>Stato di famiglia con unico componente o con presenza di sole persona disabili (L. 104 art.3 c.3) o con invalidità maggiore del 74%</td><td>punti 20</td></tr> <tr> <td>Presenza di un solo caregiver nel proprio stato di famiglia</td><td>punti 10</td></tr> </table> B) Tipologia del carico di cura: <table border="1"> <tr> <td>Presenza nel nucleo familiare convivente di altra persona con disabilità ai sensi della Legge n.104 art. 3 c.3</td><td>punti 20</td></tr> <tr> <td>Presenza nel nucleo familiare convivente di altra persona con invalidità civile superiore al 74% o con Legge n.104 art.3 c.1</td><td>punti 10</td></tr> </table> C) Situazione economico/reddituale da ISEE socio-sanitario: <table border="1"> <tr> <td>Da € 0 a € 3.000</td><td>punti 15</td></tr> <tr> <td>Da € 3001 a € 6.000</td><td>punti 12</td></tr> <tr> <td>Da € 6.001 a € 9.000</td><td>punti 9</td></tr> <tr> <td>Da € 9.001 a € 12.000</td><td>punti 5</td></tr> <tr> <td>Da € 12.001 a € 15.000</td><td>punti 2</td></tr> <tr> <td>> € 15.001</td><td>punti 1</td></tr> </table> Le valutazioni vengono effettuate da una Commissione appositamente nominata con Disposizione Dirigenziale. La graduatoria viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.	Stato di famiglia con unico componente o con presenza di sole persona disabili (L. 104 art.3 c.3) o con invalidità maggiore del 74%	punti 20	Presenza di un solo caregiver nel proprio stato di famiglia	punti 10	Presenza nel nucleo familiare convivente di altra persona con disabilità ai sensi della Legge n.104 art. 3 c.3	punti 20	Presenza nel nucleo familiare convivente di altra persona con invalidità civile superiore al 74% o con Legge n.104 art.3 c.1	punti 10	Da € 0 a € 3.000	punti 15	Da € 3001 a € 6.000	punti 12	Da € 6.001 a € 9.000	punti 9	Da € 9.001 a € 12.000	punti 5	Da € 12.001 a € 15.000	punti 2	> € 15.001	punti 1
Stato di famiglia con unico componente o con presenza di sole persona disabili (L. 104 art.3 c.3) o con invalidità maggiore del 74%	punti 20																				
Presenza di un solo caregiver nel proprio stato di famiglia	punti 10																				
Presenza nel nucleo familiare convivente di altra persona con disabilità ai sensi della Legge n.104 art. 3 c.3	punti 20																				
Presenza nel nucleo familiare convivente di altra persona con invalidità civile superiore al 74% o con Legge n.104 art.3 c.1	punti 10																				
Da € 0 a € 3.000	punti 15																				
Da € 3001 a € 6.000	punti 12																				
Da € 6.001 a € 9.000	punti 9																				
Da € 9.001 a € 12.000	punti 5																				
Da € 12.001 a € 15.000	punti 2																				
> € 15.001	punti 1																				
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il Servizio prevede massimo tre accompagnamenti settimanali andata e ritorno, per la durata di un anno, da concordare con l'utente in relazione alle proprie necessità. L'erogazione del Servizio avviene secondo quanto disciplinato dalle Linee																				

	Guida Regionali e dal Piano Sociale d'Ambito Distrettuale ECAD 15 Pescara.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	I Servizi vengono attivati a seguito di sottoscrizione dei PAI.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Comune di Pescara assicura la gratuità del Servizio per gli utenti beneficiari.

NOME SERVIZIO	PRESTAZIONI A CARATTERE SEMIRESIDENZIALE E DI SUPPORTO AL CAREGIVER NELL'AMBITO DEL FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA (FNNA)
DESCRIZIONE SERVIZIO	L'intervento prevede la concessione della compartecipazione al pagamento della quota sociale della retta per inserimenti in strutture di tipo semiresidenziale convenzionate con la ASL, che siano complementari al percorso domiciliare e di sostegno alle prestazioni del caregiver.
REQUISITI D'ACCESSO	I destinatari delle prestazioni sono le persone in possesso dei seguenti requisiti d'accesso: - residenza nel Comune di Pescara - certificazione di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3, legge n.104/1992; - autorizzazione all'inserimento da parte della Unità di Valutazione Multidimensionale competente territorialmente, la quale determina anche la tipologia della struttura e la fascia per la determinazione della quota sociale e sanitaria.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	E' possibile accedere al Servizio attraverso la presentazione annuale di una istanza al Comune, utilizzando l'apposito modulo di richiesta per la compartecipazione retta, entro il 31 dicembre di ogni anno. La modulistica è disponibile presso lo Sportello di Segretariato Sociale o sul sito dell'Ente. Alla domanda, regolarmente sottoscritta, devono essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti: - Copia documento di riconoscimento del richiedente e del beneficiario - Modello ISEE socio-sanitario in corso di validità; - Copia certificato Invalidità Civile /Legge 104; - Copia esito della Valutazione dell'UVM; - Copia nomina legale (tutore, Amministratore di Sostegno, etc.... <u>A seguito dell'inserimento in struttura la domanda va ripresentata ogni anno.</u>
ISTRUTTORIA	• Valutazione del possesso dei requisiti di accesso e della presenza della documentazione necessaria; • Invio della comunicazione circa la concessione o il diniego dell'intervento sia all'utente che alla struttura socio-sanitaria.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Accertati i requisiti di accesso, il Comune eroga la quota di compartecipazione riconosciuta all'utente direttamente alla struttura.

DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	La prestazione è riconosciuta dal giorno di ingresso in struttura (o, se l'utente è già inserito, dal primo giorno dell'anno per il quale sia stata presentata la richiesta) e per tutto il periodo di ricovero autorizzato dall'UVM, e comunque non oltre il 31 dicembre di ogni anno. La stessa può essere riconosciuta anche successivamente a tale data qualora sia stata ripresentata la relativa domanda per la nuova annualità ed istruita la pratica.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	La gratuità del Servizio per gli utenti beneficiari è subordinata alle disposizioni normative in essere nel periodo di riferimento.

NOME SERVIZI	PUNTO UNICO FRAGILITA' (P.U.F.)
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Punto Unico Fragilità prevede tre interventi: • INTERACTIVE DISABILITY che consiste in un servizio innovativo di comunicazione ed informazione per stimolare l'interazione sociale delle persone con disabilità e agevolare la diffusione di informazioni inerenti i servizi presenti sul territorio facilitandone l'accesso da parte delle persone con disabilità. Nello specifico è attiva: - una emittente radio dedicata alla disabilità con passaggi giornalieri distribuiti nell'arco dell'intera giornata, spot informativi su progetti, diritti, finanziamenti, servizi, iniziative delle varie associazioni presenti sul territorio; - una rubrica con appuntamento settimanale su argomenti relativi alla disabilità in cui coinvolgere enti, associazioni, testimoni "speciali"; - una pagina web collegata alle attività della radio; - una piattaforma digitale in cui creare e condividere post e rendere accessibili i dati sul mondo della disabilità. • Lo Sportello "SERVIZIO DI SUPPORTO" rivolto alle persone in stato di fragilità/non autosufficienza (o alle loro famiglie) che necessitano di assistenza domiciliare e ai lavoratori che cercano un impiego come assistenti familiari in modo da favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Lo sportello si propone di garantire: - servizi qualificati di informazione e consulenza per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro relativamente alla figura di "assistente familiare", con particolare riferimento alla valutazione delle precedenti esperienze lavorative, delle competenze, della disponibilità temporale; - informazioni sui soggetti competenti per l'assistenza all'espletamento pratiche per l'assunzione o la regolarizzazione contrattuale; - supporto nell'individuazione di un assistente familiare sostituto in caso di ferie, malattia. • CENTRALE OPERATIVA SOCIALE (COS) che consiste nel servizio di Trasporto Sociale a sostegno dei nuclei familiari più deboli e privi di una adeguata rete parentale ed amicale, su valutazione del Servizio Sociale Professionale. Nello specifico è previsto: - l'accompagnamento e il trasporto per visite mediche, terapie riabilitative; - l'espletamento di pratiche amministrative, ritiro impegnative mediche; - l'acquisto e la consegna di farmaci/ pasti; - la consegna di presidi sanitari;

	- altre attività simili. Il trasporto è effettuato con l'utilizzo di mezzi idonei al trasporto delle persone con disabilità per l'eventuale caricamento delle carrozzelle.
REQUISITI D'ACCESSO	Il servizio radio "Interactive Disability" è accessibile gratuitamente a tutta la cittadinanza e non necessita del possesso di specifici requisiti. Lo Sportello "Servizio di Supporto" è anch'esso gratuito e non necessita del possesso di specifici requisiti. E' rivolto a tutti coloro che hanno bisogno di un assistente domiciliare e a tutti gli assistenti domiciliari in cerca di occupazione. Il Trasporto Sociale (COS) è rivolto ai soli cittadini residenti nel Comune di Pescara in possesso dei medesimi requisiti specifici di accesso al Pronto Intervento Sociale (AT1), nonché appartenenti a un nucleo familiare privo di adeguata rete parentale ed amicale.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Per il servizio "Interactive Disability" e per lo Sportello "Servizio di Supporto" non è necessario presentare alcuna richiesta. Per il "Trasporto Sociale (COS)" è necessario presentare una domanda, disponibile presso lo Sportello di Segretariato Sociale o sul sito dell'Ente, corredata dalla seguente documentazione: • copia documento di riconoscimento (del richiedente o di chi ne fa le veci); • autocertificazione compilata in tutte le sue parti; • attestazione ISEE ordinario o ISEE corrente in corso di validità; • sentenza di separazione legale/divorzio. L'istanza deve essere consegnata all'Ufficio Protocollo Generale o tramite pec.
ISTRUTTORIA	Solo per la richiesta di Trasporto Sociale, il Servizio Sociale provvede: • alla valutazione del possesso dei requisiti di accesso e della documentazione necessaria; • alla richiesta di eventuale documentazione integrativa; • al colloquio con il richiedente e/o con l'intero nucleo familiare presso gli Uffici del Servizio Sociale comunale e/o in visita domiciliare; • alla presa in carico del caso attraverso: l'analisi della domanda sociale, la lettura del bisogno, l'individuazione delle risorse personali ed ambientali, la rilevazione dei problemi prevalenti e l'eventuale coinvolgimento di altri Servizi territoriali; • alla valutazione ed elaborazione del Piano Personalizzato.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il Servizio radio "Interactive Disability" è operativo almeno 12 ore al giorno dal lunedì al sabato. Lo Sportello "Servizio di Supporto" è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:30 alle ore 16:30. Il Servizio COS è garantito dal lunedì al sabato (esclusi i festivi) dalle ore 8:30 alle 13:30 e il pomeriggio all'occorrenza per determinate urgenze ed è attivato a seguito di valutazione del Servizio Sociale Professionale.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Il predetti servizi inseriti nel P.U.F. sono attivi tutto l'anno.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Comune di Pescara assicura la gratuità di tutti e tre i sopra descritti servizi

NOME SERVIZIO	INTERVENTI DI SOSTEGNO AL CAREGIVER FAMILIARE
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il servizio è finalizzato ad erogare interventi di sollievo e di sostegno del ruolo di cura e di assistenza dei caregiver familiari che assistono un congiunto non autosufficiente e non in grado di prendersi cura di sé nelle attività della vita quotidiana, nell'ambiente domestico, nella vita di relazione e nella mobilità. A tal fine sono stati individuati tre livelli di intervento: - assegni di cura per le persone in condizione di disabilità grave e gravissima; - contributi una tantum a favore dei caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali; - sostegni a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita, attraverso l'erogazione di assegni di cura per l'acquisto di servizi di cura. La definizione degli interventi può subire modifiche a seguito dell'approvazione di nuovi indirizzi programmatici regionali.
REQUISITI D'ACCESSO	- Per l'<u>assegno di cura</u>: può avanzare istanza la persona residente nel Comune di Pescara, non autosufficiente e non in grado di prendersi cura di sé, che sia riconosciuta disabile in quanto bisognosa di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18 o della legge 21/11/1988 n. 508. - Per il <u>contributo una tantum a favore del caregiver</u>: può presentare istanza il caregiver familiare (come individuato all'art. 1, comma 255, della L.n. 205/2017), convivente con la persona beneficiaria dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L.508/1988 oppure definita non autosufficiente ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013 e a cui è riconosciuta la rispettiva indennità, che non ha avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali legate all'emergenza SARS COV2, e che risulti in lista di attesa per l'accesso alle stesse. - Per il <u>sostegno a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver</u>: il caregiver (come individuato all'art. 1, comma 255, della L. n. 205/2017) può avanzare richiesta di Assegno di cura finalizzato all'acquisto di servizi di cura a favore del disabile assistito che rientra nella casa familiare a seguito di deistituzionalizzazione.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	L'Amministrazione Comunale ogni anno attiva una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari del Fondo Caregiver. L'accesso al Servizio è subordinato alla presentazione della richiesta nell'ambito dell'avviso pubblico. Alla domanda, regolarmente sottoscritta, devono essere obbligatoriamente allegati i seguenti documenti: per la generalità delle istanze: ➤ fotocopia documento di identità in corso di validità del caregiver e del familiare assistito; ➤ titolo di soggiorno laddove ricorre il caso; ➤ certificazione di disabilità e/o non autosufficienza dell'assistito; per le istanze relative agli assegni di cura: ➤ certificazione ISEE socio/sanitaria in corso di validità dell'assistito; per le istanze relative al contributo una tantum: ➤ attestazione UVM, o di altri Organismi sociosanitari autorizzati, di avvenuta valutazione della persona assistita con espresso parere positivo all'inserimento in struttura; ➤ certificazione da parte della struttura di impossibilità di accesso a causa delle disposizioni normative inerenti la situazione di emergenza sanitaria e dell'inserimento del disabile nella lista di attesa della struttura; ➤ attestazione dei servizi sociosanitari circa il ruolo di caregiver familiare ricoperto dalla persona che avanza la richiesta di beneficio nel processo di cura della persona assistita; ➤ certificazione ISEE del caregiver in corso di validità; per le istanze relative alla de-istituzionalizzazione: ➤ attestazione rilasciata dalla struttura sociosanitaria/sanitaria del ricovero della persona assistita; ➤ dichiarazione di impegno da parte del caregiver ad attivare l'iter per la deistituzionalizzazione del disabile assistito, previa predisposizione del Progetto Assistenziale Individualizzato, che potrà dare luogo alla concessione del contributo economico a decorrere dal rientro del disabile presso la casa familiare; ➤ certificazione ISEE socio/sanitaria della persona disabile in corso di validità.
ISTRUTTORIA	L'Ente d'Ambito nomina una Commissione per verificare la regolarità delle istanze ed il possesso dei requisiti di accesso agli interventi. Le istanze per l'accesso al beneficio "assegno di cura" vengono trasmesse alle UVM dei distretti sanitari territorialmente competenti per la valutazione dell'intensità del bisogno assistenziale. In caso di compromissioni fisiche, intellettive e funzionali non passibili di miglioramento potranno essere prese in considerazione valutazioni UVM pregresse.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Per <u>l'assegno di cura</u> l'effettiva erogazione dei contributi è subordinata alla sottoscrizione di un apposito "accordo di fiducia" tra la persona assistita ammessa a contributo, o la persona che ne tutela gli interessi, il caregiver familiare e l'ECAD di riferimento, nel quale siano esplicitate le modalità di assistenza diretta garantite dal Caregiver familiare o, in alternativa, le modalità di acquisizione dell'assistenza indiretta con l'assunzione di un assistente personale. L'importo mensile massimo attribuibile è pari ad € 400,00 per 12 mensilità. In presenza di altri contributi economici pubblici

	aventi la stessa finalità, la somma di euro 400,00 è ridotta, fino alla concorrenza massima di tutti i contributi pari a euro 1.200,00 mensili. Per il <u>contributo una tantum a favore del caregiver</u> quest'ultimo deve essere convivente con la persona che non ha avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali legate all'emergenza SARS COV2, e che risulti in lista di attesa per l'accesso alle stesse. Può avanzare istanza per ottenere un contributo una tantum, pari ad € 600,00 a titolo di valorizzazione dell'onere del lavoro di cura prestato. Per il <u>sostegno a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver</u> l'erogazione del contributo è subordinata alla stesura di un Progetto Assistenziale Individualizzato che programmi la deistituzionalizzazione, con relativo budget di progetto in cui siano ricompresi tutti gli interventi necessari al reinserimento della persona disabile nella casa familiare. L'importo è fissato nel limite massimo di € 800,00 mensili per 12 mensilità dalla data di rientro in famiglia della persona disabile. In presenza di altri contributi economici pubblici finalizzati a sostenere l'assistenza diretta o indiretta, la somma di euro 800,00 è ridotta, fino alla concorrenza massima di tutti i contributi pari a euro 1.200,00 mensili.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Le prestazioni hanno durata di un anno a partire dalla sottoscrizione dell'accordo di fiducia. Il contributo economico già disposto decade in tutti i casi in cui i competenti Servizi accertino situazioni di carattere personale del caregiver o inerenti alla persona assistita (come ad esempio decesso, trasferimento, ricovero definitivo, ecc.) che comportano il venir meno dell'attività di sostegno familiare domiciliare (assistenza diretta) previsto nel progetto personalizzato. Il contributo economico non è erogato se il ricovero della persona assistita si protrae oltre i 40 giorni; è ripristinato al rientro della persona assistita nella casa familiare.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Comune di Pescara assicura la gratuità del Servizio per gli utenti beneficiari.

AT 2 – AREA 2b – Interventi sanitari e socio-sanitari per la non autosufficienza(FIS)

NOME SERVIZIO	CONTRIBUTI A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI PER IL SOSTEGNO AI COSTI DELLA RESIDENZIALITA' E SEMIRESIDENZIALITA'
DESCRIZIONE SERVIZIO	L'intervento prevede la concessione della compartecipazione al pagamento della quota sociale della retta per le strutture convenzionate con la ASL, sia di tipo residenziale (Residenze Protette, Residenze Protette Disabili Adulti, Residenze Sanitarie Assistenziali e Residenze Assistenziali Disabili Adulti), che di tipo semiresidenziale. L'inserimento presso le suddette strutture viene autorizzato dalla Unità di Valutazione Multidimensionale competente territorialmente, la quale determina anche la tipologia della struttura e la fascia per la determinazione della quota sociale e sanitaria.
REQUISITI D'ACCESSO	L'intervento è attivabile su richiesta dell'interessato: ✓ residente nel Comune di Pescara o con residenza nello stesso prima del trasferimento presso la struttura di tipo residenziale; ✓ in possesso di specifica autorizzazione da parte dell'UVM, ✓ valore ISEE determinato ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013,
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	L'accesso al Servizio è subordinato alla presentazione della richiesta su apposita modulistica disponibile allo Sportello di Segretariato Sociale o sul sito dell'Ente, che deve essere consegnata all'Ufficio Protocollo Generale o inviata tramite pec. L'istanza va presentata entro 60 giorni dall'inserimento in struttura e, comunque, non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento, con i seguenti allegati: - copia documento di riconoscimento del richiedente e del beneficiario; - modello ISEE socio-sanitario se inserito in strutture semiresidenziali; - modello ISEE socio-sanitario residenze se inserito in strutture residenziali ; - copia certificato Invalidità Civile /Legge 104 - copia esito della Valutazione dell'UVM; - copia nomina legale (tutore, Amministratore di Sostegno, etc...) <u>A seguito dell'inserimento in struttura la domanda va ripresentata ogni anno.</u>
ISTRUTTORIA	• Valutazione del possesso dei requisiti di accesso e della regolarità della documentazione richiesta; • determinazione della percentuale di compartecipazione sulla base delle soglie ISEE prestabilite dalla Delibera Regionale; • invio della comunicazione circa la concessione o il diniego dell'intervento sia al richiedente che alla struttura ospitante.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il Comune eroga la quota di compartecipazione riconosciuta direttamente alla struttura, previo stanziamento dei fondi da parte della Regione Abruzzo.

DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Determinata la percentuale di compartecipazione, la stessa è riconosciuta dal giorno di ingresso in struttura e per tutto il periodo di ricovero autorizzato dall’UVM e, comunque, non oltre il 31 dicembre di ogni anno.		
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Tutti gli utenti con un ISEE al di sotto del valore di € 8.000 sono esonerati dal pagamento della retta. Per le sole prestazioni socio sanitarie residenziali l’utente è tenuto, comunque, al versamento della quota di indennità di accompagnamento.Per il calcolo dell’ammontare della compartecipazione dovuta dall’assistito è fatto riferimento agli scaglioni ISEE, rispetto ai quali è determina la relativa percentuale dovuta, come di seguito riportato:		
	VALORE ISEE		
	DA	A	PERCENTUALE COMPARTECIPAZIONE DOVUTA DALL’ASSISTITO
	€ 0	€ 8.000	0
	€ 8.001	€ 14.000	20%
	€ 14.001	€ 18.000	40%
	€ 18.001	€ 21.000	60%
	€ 21.001	€ 36.000	80%
	≥ € 36.001		100%

AT 2 – AREA 2c – Interventi per il sostegno alle disabilità complesse e per l'autonomia e l'inclusione sociale della persona

NOME SERVIZIO	SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE NELL'AMBITO DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ATTRAVERSO LO STRUMENTO DEI PATTI EDUCATIVI
DESCRIZIONE SERVIZIO	Attivazione di “percorsi” idonei allo svolgimento delle attività di “alternanza scuola lavoro (cd. Pcto) rivolti a studenti con disabilità. La finalità dell'intervento è di promuovere l'acquisizione delle competenze degli studenti sin dalla loro giovane età per favorirne l'inserimento, concluso il percorso scolastico, in programmi socio-lavorativi.

REQUISITI D'ACCESSO	Il Servizio è rivolto agli studenti in possesso dei seguenti requisiti: • frequenza del 3°, 4° e 5° anno degli Istituti scolastici di II grado; • certificazione L. 104/92, art. 3, commi 1 o 3;
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Non è previsto l'inoltro di autonoma istanza da parte dello studente in quanto la procedura è connessa con l'adesione dell'Istituto scolastico al Protocollo di intesa relativo al Patto Educativo Territoriale per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro (Pcto)
ISTRUTTORIA	L'accesso avviene attraverso l'individuazione e la valutazione da parte dell'Equipe Multidisciplinare della Neuropsichiatria Infantile Asl di Pescara in collaborazione con il Sigad e l'Istituto scolastico, all'interno dei gruppi H
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	I percorsi di PCTO si svolgeranno presso i Soggetti Ospitanti/Aziende individuati dalla Camera di Commercio nonché dall'Amministrazione Comunale attraverso sottoscrizione di specifici protocolli di intesa
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	L'intervento, avente una durata tra le 25 e le 35 ore, viene attivato durante il percorso scolastico dello studente
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Non sono previsti costi a carico degli studenti

NOME SERVIZIO	ARTIS – ASSISTENZA RIABILITATIVA TERRITORIALE SANITARIA INTEGRATA DA ASSISTENZA DOMICILIARE
DESCRIZIONE del SERVIZIO	Il Servizio prevede l'erogazione di assistenza riabilitativa terapeutica per persone con disabilità mentale. Vengono organizzate, inoltre, attività di sostegno ai familiari e/o care giver. Le attività sono finalizzate a: interventi riabilitativi e risocializzanti, supporto all'abitare e promozione delle autonomie.
REQUISITI D'ACCESSO	Il servizio è rivolto a n° 20 persone con disabilità mentale residenti nel Comune di Pescara, in carico al Centro di Salute Mentale. Gli utenti beneficiari del progetto ARTIS non possono essere inseriti, contemporaneamente, in altri servizi erogati dal DSM (borse lavoro, centri diurni, etc.).
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Non è previsto l'inoltro di autonoma istanza da parte del cittadino in quanto la procedura è connessa con la presa in carico da parte del CSM
ISTRUTTORIA	L'accesso avviene attraverso l'individuazione e la valutazione dell'equipe multidisciplinare del CSM che definisce il progetto individualizzato ed i relativi obiettivi per ogni singolo utente.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il servizio, che si svolge prevalentemente presso il domicilio degli utenti, prevede l'erogazione di non meno di 15 ore mensili a beneficiario per attività volte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto personalizzato del beneficiario attraverso l'operato di specifiche professionalità (psicologo, educatore, operatore socio sanitario e terapeuta della riabilitazione). L'attuazione del progetto è effettuata in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale dell'ECAD 15 ed è assicurata attraverso la

	collaborazione con i soggetti del terzo settore individuati con procedura di co-progettazione.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	La durata del progetto potrà essere di un solo anno, prorogabile al massimo fino a due.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Servizio non prevede compartecipazione da parte del cittadino.

NOME SERVIZIO	CENTRI DIURNI PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
DESCRIZIONE SERVIZIO	I Centri Diurni per l'inclusione delle persone con disabilità si propongono di prevenire l'isolamento della persona, garantirne la partecipazione sociale attiva e favorirne lo sviluppo di abilità e di competenze attraverso azioni a tal fine mirate. E' possibile, in sede di iscrizione fare richiesta: 1) del "servizio di trasporto" per raggiungere il Centro Diurno. L'attivazione dello stesso è subordinata alla identificazione del bisogno all'interno del "PAI" che prevede la partecipazione dell'UVM così come previsto e finanziato dal FNNA. Il Servizio e' erogato tramite l'utilizzo di voucher spendibili presso il catalogo dei servizi istituito dall'amministrazione comunale; 2) del "servizio mensa", con quota a carico dell'utente, qualora sussista tale possibilità presso il centro diurno scelto.
REQUISITI D'ACCESSO	Il Servizio è rivolto alle persone in possesso dei seguenti requisiti: ✓ residenza nel Comune di Pescara; ✓ certificazione L. 104/92, con priorità alle situazioni di gravità; ✓ età compresa tra i 18 ed i 65 anni; ✓ modello ISEE personale del disabile.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	E' possibile accedere al Servizio attraverso la presentazione annuale di una domanda al Comune di Pescara, utilizzando l'apposito modulo.
ISTRUTTORIA	La fase dell'istruttoria prevede: • la verifica del possesso dei requisiti di accesso e della regolarità della documentazione prodotta; • la valutazione delle richieste ad opera dell'équipe multidisciplinare composta almeno dall'Assistente Sociale dell'ECAD 15 e dai coordinatori responsabili del soggetto del terzo settore aggiudicatario del servizio e con il compito di predisporre anche un Progetto Individualizzato per ciascun beneficiario ammesso. Ove se ne ravvisi l'opportunità l'équipe sarà integrata dagli operatori della ASL. In presenza di lista d'attesa è garantito ogni anno l'inserimento di almeno tre nuovi utenti per ciascun centro, favorendo così il criterio della rotazione. A tal fine oggetto di valutazione è anche il carico assistenziale e il modello Isee familiare.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	I Servizi si svolgono presso le sedi di proprietà comunale (Villa Sabucchi, Via Maiella 6 e Via Tavo 248) nonché presso strutture di soggetti del Terzo Settore che hanno partecipato alla co-progettazione. Il Servizio viene svolto per un minimo di 30 ore settimanali, nei giorni e negli

	orari previsti nei rispettivi accordi di co-progettazione stipulati tra il Comune e i soggetti del Terzo Settore.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	La data di inizio è concordata tra Centro diurno, Servizio Sociale e famiglia a seguito di valutazione della domanda di accesso.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Comune di Pescara assicura la gratuità del Servizio per numero 25 utenti per ciascun centro, ad eccezione del costo del servizio mensa, a carico dell'utente.

NOME SERVIZIO	TIROCINI DI INCLUSIONE (T.IN.A.) RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITÀ
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il servizio è volto all'integrazione dei giovani con disabilità di età compresa fra i 18 e i 40 anni circa. L'intervento è finalizzato all'attuazione di percorsi individualizzati volti al raggiungimento dell'integrazione sociale e dell'inclusione socio-lavorativa delle persone più fragili. Tale intervento si realizza attraverso il coinvolgimento dell'equipe multidisciplinare, composta da figure professionali della ASL, dall'Assistente Sociale dell'ECAD e dalla figura professionale individuata dall'Ente del Terzo Settore partner della co-progettazione.
REQUISITI D'ACCESSO	I destinatari del Servizio sono giovani con disabilità: • residenti nel Comune di Pescara; • di età compresa tra i 18 ed i 40 anni circa; • in possesso di certificazione legge 68/99; • in possesso di L. 104 (art. 3 commi 1 e 3).
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	E' possibile accedere al Servizio partecipando alla procedura ad evidenza pubblica attivata dal Comune di Pescara per la selezione dei beneficiari.
ISTRUTTORIA	La fase dell'istruttoria prevede: • la valutazione del possesso dei requisiti di accesso e della regolarità della documentazione prodotta; • la valutazione degli utenti da parte dell'equipe multidisciplinare finalizzata alla definizione dell'idoneità al tirocinio; • la pubblicazione della graduatoria; • l'individuazione delle aziende ospitanti tramite avviso di manifestazione di interesse o ricorso a elenchi già esistenti; • matching con le aziende; • la stipula delle convenzioni; • l'attivazione dei tirocini.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Propedeutiche all'attivazione dei tirocini sono le seguenti attività: • breve formazione per l'orientamento e il potenziamento delle abilità comunicative e relazionali a cura del soggetto del terzo settore individuato a seguito di co-progettazione; • redazione e attivazione del progetto personalizzato dell'utente. L'inserimento e lo svolgimento dei tirocini sono supportate dai tutor.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Conclusa la procedura propedeutica all'attivazione dei tirocini verranno avviate le attività presso le aziende ospitanti, con il supporto dei tutor

COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Tale servizio non prevede nessuna compartecipazione da parte dell'utente. Ai tirocinanti viene riconosciuta una indennità di tirocinio secondo la vigente normativa.
--	--

NOME SERVIZIO	ASSISTENZA EDUCATIVA E DIDATTICA RIVOLTA A STUDENTI MINORATI DELLA VISTA E DELL'UDITO
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il servizio di Assistenza Educativa e didattica domiciliare in favore degli studenti minorati della vista e dell'udito è garantita ai sensi degli artt. 12 e 13 della L. n. 104/92, dell'art. 5-bis, commi 1-2 L.R. n. 78/1978, dell'art. 3 L.R. n. 32/1997, dell'art. 4, comma 1, lett. a) e b) L.R. n. 32/2015. Il Servizio consiste nel supporto alla comunicazione e all'apprendimento, per gli studenti minorati della vista e dell'udito, da realizzarsi in ambito domiciliare, con il contributo di figure professionali specializzate. Le attività svolte si ricollegano alla programmazione scolastica relativa all'ordine e grado di scuola frequentato dall'alunno/studente. In particolar modo, <u>per gli studenti ciechi</u>, viene utilizzato il metodo della scrittura e lettura braille e usati gli ausili tiflo-tecnici didattici necessari. Inoltre lo studente viene aiutato nell'eseguire lavori manuali e tutto ciò che comprende l'educazione all'orientamento, alla mobilità e alla padronanza della propria autonomia. L'assistenza <u>per gli studenti sordi</u> consiste, invece, nel guidare lo studente nell'apprendimento dei diversi "linguaggi", in particolare della LIS, senza escludere la labiolettura, nell'uso di apparecchi acustici degli indicatori visivi intermittenti e nell'acquisizione della propria autonomia.
REQUISITI D'ACCESSO	Destinatari degli interventi sono gli alunni/studenti residenti nel territorio comunale, frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado, affetti da minorazioni sensoriali, stabilizzate o progressive, tali da determinare una qualsiasi condizione di svantaggio nell'apprendimento e nell'integrazione scolastica. Gli alunni destinatari devono essere in possesso della certificazione dello stato di disabilità ai sensi della Legge 104/92 ovvero di certificazione di invalidità che attesti il grado di parziale/totale disabilità. Gli interventi integrati di supporto alla comunicazione e all'apprendimento sono previsti per i soggetti portatori di disabilità sensoriale documentata.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La richiesta di intervento viene presentata, per ogni anno scolastico, ai Servizi Sociali del Comune di Pescara da parte dell'alunno/studente se maggiorenne, o dal genitore od esercente la potestà genitoriale se minorenni, mediante la compilazione di apposito modulo disponibile sul sito dell'Ente. Successivamente, dopo l'accertamento dei requisiti di accesso, vengono trasmesse dal Comune al soggetto affidatario del servizio tutte le documentazioni degli aventi diritto.
ISTRUTTORIA	Valutazione del possesso dei requisiti di accesso e riscontro della presenza della documentazione necessaria.
MODALITA' DI	Gli interventi garantiti, in coincidenza con il calendario scolastico, consistono

EROGAZIONE DEL SERVIZIO	in: • servizi individualizzati di supporto scolastico integrato, alla comunicazione e all'apprendimento, da realizzare in ambito domiciliare con il contributo di figure professionali specializzate; il servizio è previsto per una media settimanale di ore 6 (sei) per ciascun soggetto disabile sensoriale della vista e dell'udito. Le eventuali ore non svolte a causa di malattia e/o assenza dell'utente possono essere recuperate entro il mese successivo nel limite massimo di n. 9 ore settimanali, tranne quelle non effettuate nel mese di dicembre; • consulenze tiflogiche ovvero interventi di carattere pedagogico, didattico e informatico che hanno l'obiettivo di offrire a tutte le figure coinvolte nel processo educativo dell'alunno/studente con disabilità visiva (alunno/studente, scuola e famiglia) la possibilità di individuare e acquisire metodologie e criteri didattici e operativi atti a favorirne un efficace percorso educativo e di apprendimento; • fornitura di materiale didattico, tecnico, specifico e libri di testo nei limiti di € 500,00 cadauno per anno scolastico per gli alunni minorati della vista e di € 300,00 cadauno per anno scolastico per gli alunni minorati dell'udito, così come previsto all'art. 2, lett. a) della L.R. 13/2022.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Le domande devono pervenire entro il 30 giugno di ciascun anno al fine dell'attivazione del servizio con l'inizio dell'anno scolastico, previa disposizione impartita al soggetto affidatario del servizio.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Servizio è gratuito.

NOME SERVIZIO	SERVIZIO ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il servizio di assistenza scolastica specialistica garantisce l'integrazione, l'autonomia, la socializzazione e la comunicazione dell'alunno disabile nell'esercizio del suo diritto all'educazione e all'istruzione, favorendone la partecipazione alla vita scolastica e supportandone i percorsi educativi e relazionali. Il servizio si propone di salvaguardare la continuità scolastica anche permettendo all'alunno di usufruire dello stesso a domicilio nei periodi di lunga assenza dalle lezioni scolastiche per motivi di salute (periodi superiori a n. 10 (dieci) giorni con certificato medico e fino ad un massimo di un mese consecutivo). Tale facoltà deve essere esercitata su richiesta dell'utente. Le prestazioni erogate sono a carattere socio-assistenziale ed educativo e si sostanziano nelle seguenti tipologie funzionali: – attività di ausilio educativo; – assistenza alla comunicazione, all'autonomia e all'integrazione della persona all'interno del contesto scolastico e sociale, al fine di realizzare il miglioramento della qualità della vita; – intervento e sostegno educativo individuale nell'ambito di un progetto scolastico personalizzato; – assistenza alle attività collaterali connesse all'attività scolastica

	(accompagnamento a gite, visite didattiche e attività sportive,etc.) purché venga rispettato il monte ore assegnato. L'assistente specialistico è una figura distinta e non sostitutiva delle altre figure scolastiche quali: docenti curriculari, docenti di sostegno e personale ATA.
REQUISITI D'ACCESSO	Per gli alunni iscritti agli asili nido comunali e alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado: • residenza nel Comune di Pescara; • certificazione L. 104/92, con priorità ai casi di cui al comma 3. Per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado : • certificazione L.104/'92, con priorità ai casi di cui al comma 3; • frequenza di una scuola secondaria di secondo grado sita nel Comune di Pescara, per gli alunni residenti nella Regione Abruzzo.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le richieste di attivazione del Servizio sono inoltrate direttamente dagli Istituti Scolastici, entro il 30 giugno di ogni anno scolastico, allegando: • certificazione L.104/92 in corso di validità; • modello RAS, con l'indicazione del numero di ore settimanali previsto per l'assistenza, sottoscritto almeno dal Dirigente Scolastico e da un componente della Neuropsichiatria Infantile della Ausl di Pescara.
ISTRUTTORIA	• Valutazione del possesso dei requisiti di accesso e riscontro della presenza della documentazione necessaria; • assegnazione del monte ore settimanale all'alunno.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	L'Amministrazione Comunale interviene a favore degli aventi diritto, per la SAS obbligo, nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, e per la SAS superiori, in base alle risorse stanziata dalla Regione Abruzzo, dando priorità agli alunni con certificazione L. 104/92 art. 3 comma 3. Per ciascun anno scolastico l'assegnazione delle ore viene effettuata sulla base delle risorse in proporzione alle ore previste nei modelli RAS di ciascun alunno. Per le scuole superiori, in virtù delle Linee guida regionali, le ore di assistenza specialistica possono essere garantite per un monte ore massimo di 15 settimanali. In caso di assenza dell'alunno, le ore non effettuate possono essere recuperate nelle settimane successive, nel rispetto però del massimo di ore settimanali richieste nel modello RAS per le scuole dell'obbligo e nel massimo delle 15 ore per le scuole secondarie di secondo grado. Tale recupero può essere effettuato limitatamente ai due periodi dell'anno scolastico di riferimento ossia settembre-dicembre e gennaio-giugno. Non è consentita la compresenza tra l'assistente specialistica e l'insegnante di sostegno, se non nei casi di particolare gravità a seguito di valutazione del bisogno emerso all'interno del gruppo H.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Per le domande pervenute entro il 30 giugno di ciascun anno, il Servizio decorre dall'inizio dell'attività scolastica e viene garantito in base al monte ore settimanale stabilito per ciascun alunno. Per le domande pervenute successivamente al predetto termine il servizio viene attivato nel corso dell'anno scolastico, previa verifica di quanto indicato nei campi " Modalità di presentazione della domanda" e " Istruttoria".

COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Servizio è gratuito.
--	-------------------------

NOME SERVIZIO	TRASPORTO SCOLASTICO
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il servizio consiste nel trasporto scolastico degli alunni disabili frequentanti le Scuole Primarie e gli Istituti Scolastici di II grado, residenti nel Comune di Pescara, prevedendo di norma: – un tragitto di andata la mattina, da casa a scuola o diverso luogo di svolgimento dell’ attività didattica (parco, palestra, museo, ecc.) sito nel Comune di Pescara; – un tragitto di ritorno, da scuola o diverso luogo di svolgimento dell’ attività didattica (parco, palestra, museo, ecc.) a casa o presso una struttura riabilitativa.
REQUISITI D’ACCESSO	I beneficiari del servizio di trasporto scolastico sono gli alunni disabili, prioritariamente gli alunni con disabilità grave (art. 3, comma 3, Legge 104/92), frequentanti le Scuole Primarie e gli Istituti Scolastici di II grado, residenti nel Comune di Pescara. Previa soddisfazione delle richieste pervenute per gli alunni con disabilità grave, saranno ammessi al beneficio anche gli alunni disabili Legge 104/92, art. 3, comma 1, nel limite massimo del numero di n. 25 studenti totali trasportabili, dando priorità, al momento dell’inserimento, al valore ISEE familiare più basso.
MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	L'accesso al Servizio è subordinato alla presentazione della richiesta su apposita modulistica disponibile allo Sportello di Segretariato Sociale o sul sito dell’Ente che deve essere consegnata all’Ufficio Protocollo Generale o inviata tramite pec.
ISTRUTTORIA	• Valutazione del possesso dei requisiti di accesso e della presenza della corretta documentazione; • comunicazione al soggetto affidatario del servizio dell’elenco dei beneficiari; • comunicazione agli interessati, da parte del soggetto attuatore, degli orari e delle modalità di svolgimento.
MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	L’ECAD trasmette l’elenco degli alunni ammessi al soggetto affidatario del servizio che organizza il servizio in autonomia, raccordandosi con i familiari degli alunni circa le modalità e i tempi dei trasporti. E’ previsto il trasporto contemporaneo di più minori, garantendo efficienza e massima economicità, a salvaguardia delle esigenze degli utenti, delle famiglie e delle scuole. Il soggetto gestore mette a disposizione un recapito telefonico operativo per ricevere le comunicazioni delle famiglie, delle Scuole e/o degli uffici comunali.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Il Servizio decorre dal 1 ottobre di ogni anno scolastico e termina con la fine dello stesso. Per le domande pervenute durante il corso dell’anno, il servizio viene attivato previa verifica di quanto indicato nel campo “Modalità di presentazione della domanda”.
COMPARTECIPAZIONE	Il Comune di Pescara assicura la gratuità del Servizio per gli utenti

DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	beneficiari.
------------------------------------	--------------

NOME SERVIZIO	BORSE LAVORO PER UTENTI PSICHIATRICI
DESCRIZIONE SERVIZIO	Le borse lavoro per l'utenza con patologie psichiatriche, disciplinate dalla L.R. 94/2000, costituiscono uno strumento a valenza socio sanitaria di terapia occupazionale e si inseriscono nel percorso terapeutico riabilitativo individuale. Esse sono finalizzate al recupero ed al consolidamento di abilità lavorative, relazionali e sociali e prevedono l'inserimento dell'utente nel contesto lavorativo dell'ente ospitante, per la gestione delle mansioni previste dal programma riabilitativo personalizzato. Il Comune, in convenzione con la ASL di Pescara, si impegna ad accogliere gli utenti borsisti per lo svolgimento delle attività stabilite dal programma predisposto dal Centro di Salute Mentale.
REQUISITI D'ACCESSO	Gli utenti, affetti da patologia psichiatrica e in carico al Dipartimento di salute Mentale della ASL, devono essere in possesso di abilità sociali tali da consentirne uno stabile inserimento all'interno di un ordinario contesto lavorativo. I medesimi non devono, però, essere inseriti in programmi riabilitativi presso strutture residenziali a media o alta intensità assistenziale.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Gli utenti non devono presentare istanza presso il Comune in quanto la loro ammissione al programma è disposta dalla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale su proposta dei Centri di Salute Mentale.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	A seguito di ammissione al servizio, il Centro di Salute Mentale invia all'Ente il nominativo del borsista con il relativo progetto personalizzato al fine dell'inserimento presso il settore comunale individuato per lo svolgimento della borsa lavoro. Il borsista deve svolgere almeno 40 ore mensili e percepisce mensilmente un compenso che viene liquidato dall'Ente a seguito di trasferimento dei fondi da parte della Asl.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	La Borsa Lavoro decorre dalla data di autorizzazione da parte del DSM e per massimo 12 mesi. E' rinnovabile su autorizzazione del DSM.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Non è prevista alcuna compartecipazione a carico degli utenti

NOME SERVIZIO	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA PERSONALE, ALLA MOBILITÀ E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
DESCRIZIONE SERVIZIO	La definizione di barriere architettoniche riguarda qualsiasi elemento o costruzione che impedisca o limiti fortemente spostamenti, autonomia e servizi di una persona che presenti ridotta o impedita capacità motoria/sensoriale sia di carattere temporaneo che permanente. Per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni private la legislazione italiana prevede la possibilità di concorrere a un parziale rimborso del costo sostenuto per modificare lo spazio al fine di renderlo fruibile anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria/sensoriale. La Legge 13/89 e il Decreto Ministeriale 236/89, attuativo della legge stessa, contengono le norme e le disposizioni tecniche per garantire autonomia a seconda dei bisogni delle persone disabili. Normativa di riferimento: 1. Legge 9 gennaio 1989, n. 13 Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati; 2. Circolare Ministeriale – Ministero dei Lavori Pubblici – 22 giugno 1989, n. 1669/U.L.; 3. Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13
REQUISITI D'ACCESSO	- attestazione sanitaria di ridotta o impedita capacità motoria/sensoriale sia di carattere temporaneo che permanente; - residenza nel Comune di Pescara; - intervento oggetto del contributo non realizzato al momento della presentazione della domanda.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le domande per la concessione dei contributi per la realizzazione di opere finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici residenziali privati già esistenti, vanno presentate su apposito modulo in carta da bollo agli uffici preposti dei Comuni in cui sono ubicati gli immobili e nei quali i richiedenti abbiano residenza abituale. Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno, purché prima della realizzazione dei lavori, in ogni caso entro il 1° Marzo di ciascun anno e devono contenere le descrizioni anche sommarie delle opere, nonché la spesa prevista su apposito modulo. Le domande che pervengono oltre il suddetto termine saranno inserite nella graduatoria dell'anno successivo.
ISTRUTTORIA	L'amministrazione comunale effettua un immediato accertamento sull'ammissibilità della domanda, subordinata alla presenza di tutte le indicazioni e documentazioni, alla sussistenza in capo al richiedente di tutti i requisiti necessari per la concessione del contributo, all'inesistenza dell'opera, al mancato inizio dei lavori ed alla verifica della congruità della spesa prevista rispetto alle opere da realizzare. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, l'A.C. stabilisce il fabbisogno complessivo sulla base delle domande ritenute ammissibili e le trasmette alla Regione che le inoltra al Ministero dei Lavori Pubblici per la richiesta di partecipazione alla ripartizione del <i>Fondo Speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici</i>

	<i>privati. Entro 30 giorni dalla comunicazione delle disponibilità attribuite, l'A.C. assegna, dandone tempestiva comunicazione al richiedente, i contributi agli interessati.</i>
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	L'entità del contributo viene determinata sulla base delle spese effettivamente sostenute e comprovate di cui il cittadino dovrà produrre la relativa documentazione al Comune. Il computo viene effettuato in relazione ai vari scaglioni di spesa previsti. Se le spese sono inferiori al preventivo presentato, il contributo sarà calcolato sul loro effettivo importo. Se le spese sono superiori, il contributo sarà calcolato sul preventivo presentato. Il contributo è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta secondo il seguente schema: • 100% per la fascia di costo fino a 2.582,28 euro; • 25% per la fascia di spesa da 2.582,28 a 12.911,42 euro; • 5% per la fascia di spesa oltre 12.911,42 euro;
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Il contributo viene erogato a seguito del trasferimento delle relative risorse da parte della Regione e all'esito dell'istruttoria finale.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il contributo è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta secondo il seguente schema: • 100% per la fascia di costo fino a 2.582,28 euro; • 25% per la fascia di spesa da 2.582,28 a 12.911,42 euro; 5% per la fascia di spesa oltre 12.911,42 euro;

NOME SERVIZIO	INTERVENTI E SERVIZI COMUNITARI PER IL DOPO DI NOI
DESCRIZIONE SERVIZIO	La realizzazione degli interventi per il "Dopo di Noi" è disciplinata dalla Legge Nazionale 112/2016 e dagli atti di "Indirizzi di programmazione regionale". La descrizione degli interventi, di seguito riportati, possono subire modifiche e/o variazione a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni normative. Gli interventi per il "Dopo di Noi" prevedono misure di assistenza, cura e protezione in favore di persone con disabilità grave: - prive di sostegno familiare per assenza di entrambi i genitori; - con presenza di genitori non in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale; - per venir meno del sostegno familiare a causa di anzianità, malattia o altro. Le azioni previste in virtù della vigente normativa sono: A) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine o per la de istituzionalizzazione; B) interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che presentino caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing; C) programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile; D) interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare.
REQUISITI D'ACCESSO	I destinatari degli interventi per il "Dopo di Noi" devono essere in possesso dei seguenti requisiti: • residenza nel Comune di Pescara e se straniero essere in possesso di regolare titolo di soggiorno;

	• maggiore età; • disabilità grave L. 104/92, art. 3 comma 3; • condizione di disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le istanze possono essere presentate solo a seguito di pubblicazione di specifico avviso pubblico conseguente all'assegnazione delle relative risorse da parte della Regione. L'utente interessato deve inoltrare domanda, regolarmente sottoscritta, entro i termini previsti dal Bando. L'istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione obbligatoria: ✓ documento di identità del richiedente e/o del beneficiario; ✓ titolo di soggiorno se cittadino straniero; ✓ certificazione attestante invalidità civile o handicap dell'istante; ✓ certificazione di disabilità grave dell'istante, riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/92; ✓ certificato dell'ISEE socio-sanitario dell'interessato. Qualora ne ricorrano i presupposti, il richiedente provvede a inoltrare anche la seguente documentazione: ✓ nei casi di persone disabili rappresentate da terzi: copia del provvedimento di protezione giuridica o altra documentazione che legittimi l'istante a rappresentare la persona disabile unitamente a copia del documento di identità; ✓ copia certificazione attestante l'invalidità civile dell'istante; ✓ eventuale copia della certificazione attestante l'invalidità civile e/o certificazione L. 104/92 del familiare unitamente alla copia del documento d'identità del medesimo; ✓ certificato dell'ISEE ordinario del nucleo familiare; ✓ eventuale attestazione di inserimento in struttura residenziale i cui all'art. 4 c.3, lettera c) del D. Interm. MLPS 23.11.2016. L'Ente si riserva di chiedere ulteriori documenti laddove previsto dalle Linee Guida Regionali
ISTRUTTORIA	Il Servizio Sociale riceve le domande: • valuta il possesso dei requisiti di accesso e la regolarità della documentazione prodotta; • attiva la UVM per la valutazione multidimensionale finalizzata a rilevare la compatibilità dell'utente con l'attivazione di un percorso "Dopo di noi" e alla conseguente definizione del "Progetto Personalizzato"; • redige la graduatoria; • avvia l'attivazione del progetto.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il servizio viene erogato sulla base degli interventi definiti all'interno del Progetto Personalizzato.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	L'attivazione dei progetti personalizzati viene concordato tra il Servizio Sociale, il beneficiario, la famiglia e il soggetto del terzo settore coinvolto.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	I beneficiari del "Dopo di noi" partecipano alla copertura dei costi per l'attivazione degli interventi secondo quanto definito nel progetto personalizzato.

NOME SERVIZIO	VITA INDIPENDENTE
DESCRIZIONE SERVIZIO	Gli interventi di “Vita Indipendente” sono finanziati con le seguenti due linee: 1) Legge Regionale n. 57/2012 e successivi ‘Linee Guida’ e decreti della Regione Abruzzo.; 2) FNNA (Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza). Per “Vita Indipendente” si intende il diritto della persona con disabilità all’autodeterminazione e alla gestione della propria vita quotidiana. Essa si realizza attraverso l’individuazione e la regolare assunzione di un assistente personale, che può anche essere un familiare, per aiutare il disabile a contrastare l’isolamento e favorirne l’integrazione con il proprio ambiente sociale. Gli obiettivi, riportati all’interno di un Progetto Personale, sono definiti sulla base dei bisogni e delle aspettative della persona disabile. Il progetto è partecipato attivamente dall’utente, sia nella fase di elaborazione che in quella di monitoraggio, al fine di una corretta misurazione degli obiettivi.
REQUISITI D’ACCESSO	Gli interventi di cui al presente Servizio sono rivolti alle persone in possesso dei seguenti requisiti: • residenza nella Regione Abruzzo; • disabilità in situazione di gravità come individuata dall’art 3, comma 3, della legge 104/1992; • età superiore ai 18 anni; • modello ISEE non superiore ai 20.000,00 euro annui.
MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Per la Vita Indipendente Regionale (V.I.R.) disciplinata dalla L.R. n. 57/2012, le domande vanno presentate entro il <u>31 gennaio</u> di ogni anno presso l’Ente d’Ambito, sui appositi modelli, unitamente alla seguente documentazione: • certificazione L.104/92; • modello ISEE; • progetto personalizzato nel quale il richiedente identifica un monte ore mensile ed annuale di assistenza personale. Per la Vita Indipendente Ministeriale (V.I.M.) le domande devono essere presentate in vigenza del relativo avviso, che viene pubblicato solo a seguito dell’assegnazione all’Ente dei fondi FNNA.
ISTRUTTORIA	Alla presentazione della domanda fanno seguito: • la verifica del possesso dei requisiti di accesso e della correttezza della documentazione prodotta; • l’attivazione delle Unità di Valutazione Multidisciplinare del Distretto Sanitario territorialmente competente, le quali valutano il progetto personalizzato presentato e verificano l’indice di gravità del bisogno e la capacità di autodeterminarsi dell’interessato;
MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	A seguito dell’approvazione della graduatoria dei beneficiari da parte della Regione e dell’assegnazione dei fondi al Comune, si procede all’attivazione del progetto. I beneficiari sono tenuti a presentare mensilmente all’Ente la documentazione comprovante le spese sostenute. Il Comune, verificata la regolarità della documentazione, provvede alla relativa liquidazione del contributo.

DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	L'erogazione del beneficio decorre dal momento della comunicazione all'interessato dell'ammissione al progetto.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	L'intervento comporta la compartecipazione dei beneficiari solo se indicata nel progetto personalizzato presentato all'Ente.

AT3 –Contrasto alla povertà ed inclusione sociale

NOME SERVIZIO	ASSEGNO DI MATERNITA'
DESCRIZIONE SERVIZIO	L'Assegno di Maternità (Istituito dall'art.66 della L. n.448/98, disciplinato dal D.P.C.M. 452/2000 e dall'art. 74 del D.Lgs 151/2001 e ss.mm.ii.): spetta, per ogni figlio nato, alle donne che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici), o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la differenza). Alle medesime condizioni il beneficio viene anche concesso per ogni minore in adozione o affidamento preadottivo purché il minore non abbia superato i 6 anni di età al momento dell'adozione o dell'affidamento (ovvero la maggiore età in caso di adozioni o affidamenti internazionali). Il minore in adozione o in affidamento preadottivo deve essere regolarmente soggiornante e residente nel territorio dello Stato.
REQUISITI D'ACCESSO	Possono presentare la domanda le madri (le uniche eccezioni che consentono la presentazione da parte di persone diverse sono quelle previste dall'art. 11 Titolo III, D.P.C.M. 452/2000 e che sono determinate dalla morte, dall'incapacità della madre o dalla sua minore età) cittadine italiane, comunitarie o in possesso della carta di soggiorno "lungo-soggiornanti", residenti nel territorio dello Stato italiano al momento della nascita del figlio o al momento dell'ingresso nella propria famiglia anagrafica del minore in adozione o in affidamento preadottivo, entro il sesto mese di vita del bambino, aventi risorse reddituali e patrimoniali del nucleo familiare non superiori a quelle previste dall'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.) valevole per l'assegno.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La richiesta di accesso a tale servizio può essere inoltrata mediante apposita modulistica disponibile on line sul Sito del Comune di Pescara o presso gli Sportelli del Segretariato Sociale e dell'U.R.P. e consegnata al Protocollo Generale dell'Ente, con i seguenti allegati: ✓ fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (documento d'Identità) – Carta di Soggiorno; ✓ modello ISEE minorenni con annessa DSU contenente le condizioni economiche di tutti i componenti del nucleo familiare.
MISURA DELL'ASSEGNO	L'assegno di Maternità, se spetta nella misura intera, è pari all'importo di € 1.917,3 per le richieste relative all'anno 2023. Tale somma è soggetta a rivalutazione annuale, secondo quanto pubblicato in Gazzetta Ufficiale. L'assegno viene concesso dal Comune ed è liquidato dall'Inps, in un'unica

	soluzione, entro 45 giorni dalla data di ricevimento dei dati trasmessi dal Comune.
ISTRUTTORIA DELLA RICHIESTA	✓ controllo del possesso dei requisiti di accesso e della presenza del nuovo nato nel nucleo; ✓ controllo della residenza e convivenza con il figlio nel territorio di Pescara; ✓ controllo della correttezza delle dichiarazioni autocertificate in Isee e in DSU rispetto alla coerenza del nucleo familiare con l'anagrafe della popolazione e rispetto agli immobili posseduti e dichiarati come risultanti dal catasto; ✓ risorse economiche del nucleo inferiori al valore ISEE stabilito annualmente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. ✓ concessione o negazione del diritto; ✓ possibilità di contraddittorio e integrazione della documentazione presentata. In caso di integrazione, per chi beneficia di un importo inferiore all'assegno concesso dal Comune, si procede al calcolo della differenza spettante.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	L'Amministrazione Comunale interviene, ove sussistano i requisiti, con l'invio on-line della richiesta sul portale dell'Istituto Inps. Quest'ultimo provvede al pagamento, in unica soluzione, mediante assegno o accredito sul conto corrente bancario/postale, entro 45 gg dall'invio.
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La domanda deve essere presentata al protocollo del Comune di residenza della richiedente entro il termine perentorio di 6 mesi dalla nascita del figlio.

NOME SERVIZIO	MISURE DI SOSTEGNO ALIMENTARE E LOTTA ALLO SPRECO
DESCRIZIONE SERVIZIO	A seguito delle conseguenze socio-economiche prodotte dalla pandemia Covid-19 e dalla crisi energetica, che ha colpito il nostro Paese, si assiste ad un aumento legato al fenomeno delle cosiddette "nuove povertà". Il Servizio nasce in risposta al bisogno alimentare a favore dei nuclei familiari residenti sul territorio di Pescara. L'esperienza maturata nell'ambito del servizio "aiuti alimentari", attivato con il PO I FEAD", ha evidenziato la necessità di sostituire la misura della consegna dei pacchi alimentari con l'attivazione dell'emporio. Secondo la prospettiva della lotta allo spreco alimentare saranno coinvolti i grandi e i piccoli esercizi commerciali e la rete di ristoranti presenti in Città.
REQUISITI D'ACCESSO	• residenza nel Comune di Pescara; • attestazione I.S.E.E ordinario o I.S.E.E. corrente, non superiore a € 6.000; • presa in carico dal Servizio Sociale Professionale; • valutazione dell'assistente sociale.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La fruizione del Servizio avviene previa presentazione della domanda di Pronto Intervento Sociale (PIS). Quest'ultima deve essere inoltrata all'Ufficio Protocollo Generale oppure tramite PEC, in qualsiasi momento dell'anno, utilizzando la modulistica predefinita, disponibile presso l'ufficio di Segretariato Sociale oppure sul sito istituzionale dell'Ente. La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti: • copia documento di riconoscimento del richiedente o di chi ne fa le veci; • autocertificazione compilata in tutte le sue parti; • attestazione ISEE ordinario o ISEE corrente; • sentenza di separazione legale/divorzio; • altro (documentazione ritenuta utile a chiarire la situazione socio/economica del nucleo familiare).
ISTRUTTORIA DELLA RICHIESTA	A seguito di presentazione della domanda PIS, l'Assistente Sociale territorialmente competente provvede a: - valutare il possesso dei requisiti di accesso e della presenza della documentazione necessaria; - effettuare un controllo circa la correttezza delle dichiarazioni autocertificate in Isee e in DSU rispetto alla coerenza del nucleo familiare con l'anagrafe della popolazione; - fissare un colloquio conoscitivo/valutativo con il richiedente e/o il nucleo familiare presso l'Ufficio di Servizio Sociale oppure in visita domiciliare; - attivare la presa in carico, attraverso la lettura del bisogno, la valutazione della situazione economica, sociale e abitativa e l'individuazione delle risorse presenti o potenziali, personali e ambientali.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il sostegno alimentare viene erogato attraverso l'assegnazione di una "carta emporio" da poter utilizzare presso apposita struttura gestita dal soggetto del Terzo Settore che opera in partenariato con Il Comune. L'apertura è prevista per 3 volte a settimana per 4 ore al giorno, per un totale di 12 ore settimanali complessive. Oltre alla disponibilità di beni a lunga conservazione, tra i quali quelli messi a disposizione dal PO I FEAD, è previsto anche l'assortimento di prodotti freschi nonché alimenti provenienti dalla rete di ristorazione e da piccoli/grandi esercizi commerciali.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	La domanda per accedere al Servizio Emporio può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno, con validità annuale. L'attivazione del Servizio viene garantito entro 15 giorni dall'istruttoria.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il servizio di "Misure al sostegno alimentare e lotta allo spreco" non prevede costi di compartecipazione a carico dell'utente.

NOME SERVIZIO	LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' CONSEGUENTE ALLA MESSA ALLA PROVA
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Comune di Pescara ha in essere, con il Tribunale di Pescara due convenzioni: una per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità e una per la Messa alla Prova.

	Attraverso tali istituti il Comune di Pescara si rende disponibile a far svolgere a soggetti interessati alle pene sostitutive (ex Art. 186, comma 9 – bis, del D.Lgs n. 285/92 e Art. 168 bis c.p. art. 464 bis c.p.p. e art. 2 c.1 del D.M. 8/06/2015 n. 88 del Ministero della Giustizia), attività non retribuita presso le proprie strutture, in favore della collettività . L'Amministrazione Comunale si impegna ad accogliere contemporaneamente massimo n.3 unità.
REQUISITI D'ACCESSO	L'istante deve avere una condanna per i reati sopra citati e trovarsi nella posizione di voler commutare la pena con attività non retribuita in favore della collettività.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	L'interessato o il suo Difensore di fiducia deve presentare formale richiesta per lo svolgimento di attività presso l'Ente.
ISTRUTTORIA DELLA RICHIESTA	Il Servizio Sociale dell'Ente verifica : ✓ la pertinenza della richiesta in materia di reato; ✓ la disponibilità numerica ad accogliere l'istante, come da convenzione; ✓ la disponibilità delle risorse finanziarie in bilancio per la copertura assicurativa. Al termine dell'istruttoria si comunica al richiedente l'accoglimento o il diniego della domanda.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Lo svolgimento del LPU ha inizio dopo la comunicazione da parte dell'UEPE contenente i termini di durata dello stesso conseguente alla messa alla prova. Il Servizio Sociale dell'Ente: 1. convoca l'interessato per il colloquio durante il quale vengono valutate le postazioni più idonee in base alla professionalità e all'attitudine del soggetto; 2. concorda con l'Ufficio Datore Unico del Lavoro dell'Ente la visita medica a cui deve sottoporsi il beneficiario del LPU; 3. comunica tale appuntamento al beneficiario; 4. designa un tutor presso l'Ufficio ospitante che ha il compito di seguire il beneficiario e registrare su apposito prestampato le sue presenze, comunicando al Servizio Sociale le eventuali assenze non giustificate; 5. redige il provvedimento di avvio del Lavoro di Pubblica Utilità, con tempi e modalità di svolgimento, da inviare al Giudice e all'Istituzione incaricata al controllo, nonché all'interessato, al tutor dell'Ufficio ospitante, alla Responsabile Gestione Economica e Pensionamenti del Comune di Pescara per l'attivazione della relativa copertura INAIL; 6. monitora il percorso del beneficiario; 7. redige relazione sull'esito del LPU.
DECORRENZA DELLA PRESTAZIONE	Dal momento in cui la sentenza passa in giudicato, si avviano le procedure per l'attivazione degli LPU
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Servizio è gratuito.

NOME SERVIZIO	INTERVENTI PER DETENUTI
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Servizio è attivato sulla base di un protocollo sottoscritto tra il Comune - Ecad 15 e la Casa Circondariale di Pescara. Gli enti sottoscrittori si impegnano a realizzare percorsi assistiti di inserimento lavorativo di detenuti ristretti presso la Casa Circondariale di Pescara, nell'ambito dei seguenti settori: - manutenzione aree verdi comunali; - pulizia spiagge in concessione al Comune di Pescara e offerte al pubblico utilizzo; - attività di digitalizzazione ed archiviazione sia in formato digitale che cartaceo di atti e documenti. Le predette attività lavorative hanno anche valenza di azione riparatrice indiretta del danno causato con la commissione del reato. I detenuti potranno prestare attività lavorativa dalle ore 08:00 alle ore 14:00 per n. 6 giorni a settimana con eventuali rientri pomeridiani secondo le esigenze del Comune.
REQUISITI D'ACCESSO	Il detenuto deve trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 20 ter (lavoro di pubblica utilità) e all'art 21 O.P. (ammissione al lavoro all'esterno) e deve essere selezionato dall'Equipe dell'Area Giuridico Pedagogica della Casa Circondariale.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	L'Area Giuridico Pedagogica della Casa Circondariale deve presentare al Comune formale richiesta per lo svolgimento di attività di lavori di pubblica utilità.
ISTRUTTORIA DELLA RICHIESTA	Il Servizio Sociale dell'Ente verifica: ✓ la pertinenza della richiesta; ✓ la disponibilità del Settore comunale individuato all'inserimento del condannato; ✓ la disponibilità delle risorse finanziarie in bilancio per il rimborso di viaggio e pasti ai detenuti inseriti. Al termine dell'istruttoria si comunica alla Casa Circondariale l'accoglimento o il diniego della domanda. Nel caso di detenuti per i quali subentra l'attivazione di una misura alternativa alla detenzione, il Servizio sociale dell'Ente deve coinvolgere l'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) di Pescara.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	La misura ha valenza triennale corrispondente a quella della durata della convenzione sottoscritta tra Comune e Casa Circondariale. Il Servizio Sociale deve garantire le seguenti modalità attuative: • designazione di un tutor, a cura del Responsabile dell'ufficio dove il detenuto viene inserito, che ha il compito di seguire il medesimo e registrare su apposito prestampato le sue presenze; • comunicazione dell'avvio del lavoro, attraverso il modello Unificato LAV, da parte del competente Settore Personale; • concordare, con l'Ufficio Datore Unico del Lavoro dell'Ente, la visita medica a cui sottoporre il detenuto; • monitorare il percorso e comunicare eventuali inadempienze alla Casa Circondariale di Pescara o U.E.P.E..

DECORRENZA DELLA PRESTAZIONE	Il programma decorre dall'approvazione del programma di trattamento individualizzato del detenuto interessato al progetto da parte dell'Ufficio di Sorveglianza di Pescara.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Servizio è gratuito.

NOME SERVIZIO	SERVIZIO FUNEBRE
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Servizio di Trasporto Funebre è previsto per persone residenti o decedute nel Comune di Pescara e viene garantito nei casi di indigenza del defunto, per totale disinteresse da parte dei familiari o in caso di stato di bisogno della famiglia (in tale ultima ipotesi si rinvia a quanto previsto nel Pronto intervento sociale). Il servizio viene eseguito dall'Impresa funebre cui il Comune ha affidato l'appalto. Il Comune di Pescara provvede, altresì al Servizio di <i>“recupero salma”</i>, nei casi di decesso sulla pubblica via o, per accidente, anche in luogo privato, su chiamata della Pubblica Autorità (Autorità giudiziaria, Carabinieri, Polizia di Stato) fino al locale obitorio.
REQUISITI D'ACCESSO	Il Servizio Funebre verrà effettuato nei seguenti casi : a) indigenza del defunto privo di rete parentale; b) stato di bisogno della famiglia (PIS); c) disinteresse da parte della famiglia. Lo stato di indigenza si configura rispetto alla situazione di cittadini presenti sul territorio privi di risorse economiche e di rete parentale. Lo stato di bisogno della famiglia viene valutato secondo quanto previsto nel Pronto Intervento Sociale. Il disinteresse da parte della famiglia deve essere inequivocabile, non contraddetto nei fatti e manifestato nei termini di seguito indicati: -in modo esplicito con dichiarazione sottoscritta e con formale rinuncia alla eredità; - in modo implicito con l'assenza, entro trenta giorni dal decesso, di comportamenti e attività necessarie per la sepoltura. L'Ente provvederà comunque ad attivare le vie legali per il recupero delle relative spese qualora vi siano parenti del “de cuius” tenuti all'obbligo degli alimenti.
DESTINATARI	I destinatari sono i cittadini residenti e/o deceduti a Pescara relativamente alle ipotesi di cui alle lettere a) e b)
MODALITA' DI ACCESSO	Il servizio può essere attivato a seguito di richiesta di trasporto e inumazione della salma su segnalazione del Servizio Sociale dell'Ospedale Civile di Pescara rispetto alle salme non reclamationate, a dimostrazione che trattasi o di persona indigente priva di rete parentale o del caso di familiari disinteressati a farsi carico delle esequie del proprio congiunto. La richiesta formale da parte dei familiari che versano in stato di bisogno può, invece, essere inoltrata mediante apposita modulistica PIS disponibile presso lo Sportello del Segretariato Sociale e sul sito dell'Ente.
ISTRUTTORIA DELLA RICHIESTA	L'istruttoria prevede: – l'acquisizione della richiesta del Servizio Funebre proveniente dalla ASL;

	– le verifiche da parte del Servizio Sociale Professionale volte ad accertare lo stato di indigenza nei seguenti termini: • consultazione anagrafica, mediante sistema telematico interno, per la constatazione dell'inesistenza di familiari oppure per l'acquisizione dell'eventuale modello ISEE del defunto; • controllo della dichiarazione di mancanza di proprietà immobiliari a nome del "de cuius" tramite gli Uffici Competenti; • controllo della presenza di eventuali altri parenti tenuti all'obbligo degli alimenti anche mediante l'ausilio della Polizia Municipale. Nell'eventualità risulti l'esistenza di parenti di primo grado in vita, i medesimi vengono contattati per essere messi a conoscenza della morte del familiare e per invitarli a provvedere. • relazione sociale dell'Assistente Sociale; • autorizzazione del Dirigente al trasporto e servizio funebre a carico dell'Ente ad opera della ditta affidataria del servizio; • eventuale autorizzazione del Dirigente all'inumazione della salma a titolo gratuito. Se il servizio è richiesto per un cittadino straniero residente e non in Italia, l'Assistente Sociale dell'Ente inoltrerà al relativo Consolato quanto segue: - comunicazione del decesso; - richiesta di informazioni personali e familiari; - richiesta di attestazione dello stato di indigenza; - autorizzazione alla sepoltura della salma su territorio italiano. In caso di mancato riscontro da parte del Consolato, il Comune procede con l'espletamento del servizio anche per ragioni di salvaguardia della salute pubblica.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	L'Amministrazione Comunale interviene, in caso di indigenza o disinteresse della famiglia, al pagamento del Servizio Funebre alla ditta di Onoranze Funebri affidataria del servizio o con un contributo economico, a parziale rimborso delle spese sostenute direttamente dalla famiglia, in caso di stato di bisogno della stessa.
DECORRENZA DELLA PRESTAZIONE	Al termine delle attività previste dall'istruttoria il Settore Politiche Sociale provvede ad autorizzare il servizio funebre.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Servizio è gratuito nei casi di cui alle lettere a) e c)

NOME SERVIZIO	LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' (LPU)
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Comune di Pescara ha in essere, con il Tribunale di Pescara due convenzioni: una per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità e una per la Messa alla Prova. Attraverso tali istituti il Comune di Pescara si rende disponibile a far svolgere a soggetti interessati alle pene sostitutive (ex Art. 186, comma 9 – bis, del D.Lgs n. 285/92) attività non retribuita presso le proprie strutture, in favore della collettività . L'Amministrazione Comunale si impegna ad accogliere contemporaneamente massimo n. 15 unità.

REQUISITI D'ACCESSO	L'istante deve avere una condanna per i reati di cui sopra e trovarsi nella posizione di voler commutare la pena con attività non retribuita in favore della collettività.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	L'interessato o il suo Difensore di fiducia deve presentare formale richiesta per lo svolgimento di attività presso l'Ente.
ISTRUTTORIA DELLA RICHIESTA	Il Servizio Sociale dell'Ente verifica : ✓ la pertinenza della richiesta in materia di reato; ✓ la disponibilità numerica ad accogliere l'istante, come da convenzione; ✓ la disponibilità delle risorse finanziarie in bilancio per la copertura assicurativa. Al termine dell'istruttoria si comunica al richiedente l'accoglimento o il diniego della domanda.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Lo svolgimento del LPU ha inizio dopo la sentenza del Giudice competente che commuta la pena definendone i giorni e/o le ore. Tale sentenza viene trasmessa al Servizio Sociale dell'Ente che: ▪ convoca l'interessato per il colloquio durante il quale vengono valutate le postazioni più idonee in base alla professionalità e all'attitudine del soggetto; ▪ concorda con l'Ufficio Datore Unico del Lavoro dell'Ente, la visita medica a cui deve sottoporsi il beneficiario delle LPU; ▪ comunica tale appuntamento al beneficiario; ▪ designa un tutor presso l'Ufficio ospitante che ha il compito di seguire il beneficiario e registrare su apposito prestampato le sue presenze, comunicando al Servizio Sociale le eventuali assenze non giustificate; ▪ redige il provvedimento di avvio dei lavori, con tempi e modalità di svolgimento, da inviare al Giudice e all'Istituzione incaricata al controllo, nonché all'interessato, al tutor dell'Ufficio ospitante, alla Responsabile Gestione Economica e Pensionamenti del Comune di Pescara; ▪ monitora il percorso del beneficiario; ▪ redige relazione sull'esito del LPU.
DECORRENZA DELLA PRESTAZIONE	Dal momento in cui la sentenza passa in giudicato, si avviano le procedure per l'attivazione degli LPU
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Servizio è gratuito.

NOME SERVIZIO	SAI - Sistema Accoglienza e Integrazione – Categoria Ordinari Adulti
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il D.L. 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, ha rinominato il <i>Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI</i> in SAI – Sistema di accoglienza e integrazione. Nell’ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all’integrazione, accedono tutte le altre categorie. Il Sistema di accoglienza e integrazione SAI, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, si pone come obiettivo la realizzazione di progetti di accoglienza integrata che prevedono misure complementari quali: accompagnamento, assistenza e orientamento, costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico lavorativo, ecc.. A tal fine sono garantite figure professionali di operatori di accoglienza, psicologi, assistenti sociali, mediatori culturali, insegnanti di italiano, operatore legale. Il SAI del Comune di Pescara, inoltre, vanta una formazione specifica sul tema della tratta e dello sfruttamento sessuale, acquisita attraverso una lunga esperienza sul campo e specifica formazione degli operatori coinvolti. Il servizio SAI assicura, altresì, l’avvio di tirocini formativi o borse lavoro.
REQUISITI D’ACCESSO	Avere lo status di: richiedenti protezione internazionale oltre che titolari di protezione, stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali al compimento della maggiore età, titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), vittime di calamità, migranti cui è riconosciuto particolare valore civile e titolari di permesso di soggiorno per cure mediche.
MODALITA’ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	Autorizzazione all’inserimento da parte del Servizio Centrale del Ministero dell’Interno o auto inserimento da parte della Referente del Progetto e successiva comunicazione al Ministero.
ISTRUTTORIA	Lettera di inserimento del servizio centrale o compilazione mod. C da parte della Referente del Comune in caso di auto inserimento
MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il progetto garantisce i servizi previsti dall’art. 34 delle Linee Guida del Decreto ministeriale 18.11.2019, ovvero: - servizi di accoglienza materiale; - mediazione linguistico-culturale; - orientamento e accesso ai servizi del territorio; - insegnamento della Lingua italiana e inserimento scolastico per i minori; - formazione e riqualificazione professionale; - orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo, all’inserimento abitativo e all’inserimento sociale; - orientamento e accompagnamento legale; - tutela psico - socio-sanitaria.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	L’inserimento avviene immediatamente in caso di auto inserimento o entro sette giorni in caso di inserimento su autorizzazione del Servizio Centrale

COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZI	Il servizio è gratuito.
---	-------------------------

NOME SERVIZIO	ISCRIZIONE DEI SENZA DIMORA NELLE LISTE DEGLI ASSISTITI DELLE ASL DELLA REGIONE ABRUZZO
DESCRIZIONE SERVIZIO	La procedura disciplinata dalla L.R. 17/03/2023 n. 14 e dalla DGR n. 221 del 23/04/2024 prevede la possibilità, per i S.F.D., di iscrizione nelle liste degli assistiti delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) del territorio Regionale, di effettuare la scelta del Medico di Medicina Generale (MMG o medico di famiglia), nonché di accedere alle prestazioni garantite dai livelli essenziali di assistenza (LEA) per i cittadini italiani residenti in Italia.
REQUISITI D'ACCESSO	Cittadino Italiano senza dimora e non residente in paesi diversi dall'Italia, privi di qualsiasi assistenza sanitaria.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	E' necessario inoltrare istanza con apposita modulistica reperibile presso lo sportello di Segretariato Sociale e sul sito dell'Ente. Le domande devono essere inoltrate al Comune di Pescara, tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo Generale oppure tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.pescara.it, in qualsiasi momento dell'anno. La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti: • copia documento di riconoscimento e/o codice fiscale e/o estratto dell'atto di nascita; • altro (documentazione ritenuta utile a chiarire le condizioni di vita dell'interessato)
ISTRUTTORIA	L'Assistente Sociale provvede: • alla valutazione del possesso dei requisiti di accesso e alla verifica della documentazione presentata, attraverso apposita scheda istruttoria già utilizzata dai Servizi demografici per le persone S.F.D.; • alla richiesta di eventuale documentazione integrativa; • al colloquio con il richiedente e/o eventuali familiari; • alla eventuale "presa in carico" del caso attraverso: l'analisi della domanda, la lettura del bisogno, l'individuazione delle risorse personali ed ambientali e l'eventuale attivazione di altri Servizi territoriali; • a contattare gli Enti del Terzo Settore operanti sul territorio cittadino con esperienza nell'accoglienza dei "Senza Fissa Dimora"; • al rilascio dell'attestazione, che consentirà il diritto all'iscrizione nelle liste degli assistiti delle AA.SS.LL. del Servizio Sanitario Regionale; • a eventuale contatti con la A.S.L. per favorire l'accesso agli sportelli di Anagrafe Sanitaria al MMG della A.S.L.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	A seguito del rilascio dell'attestazione da parte del Servizio Sociale, il cittadino deve rivolgersi ai Distretti sanitari della ASL - Uffici scelta e revoca del medico di medicina generale, che provvederà all'iscrizione nelle liste degli Assistiti del Servizio Sanitario Regionale. La scelta del MMG è a tempo determinato con validità annuale.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Servizio è gratuito.

AT4 –Famiglia, diritti e tutela minori, *Child Guarantee*

NOME SERVIZIO	EQUIPE TERRITORIALE INTEGRATA PER ADOZIONI E AFFIDO
DESCRIZIONE SERVIZIO	1) <u>ADOZIONI</u> L'Equipe Territoriale Integrata per le Adozioni, composta dall'Assistente sociale dell'Ecad 15 Pescara e da una psicologa psico-terapeuta del Consultorio ASL, svolge attività di: a) informazione generale sull'adozione nazionale ed internazionale, sulle relative procedure, sul ruolo e le attività proprie e degli enti autorizzati; b) diffusione del materiale informativo nonché organizzazione di iniziative relative all'adozione nazionale ed internazionale; c) accoglienza e orientamento con le coppie su: ✓ condizioni dell'Infanzia in difficoltà e forme di sostegno e di tutela (comunità educative, affido familiare, case famiglia ecc); ✓ disciplina nazionale ed internazionale che regola l'adozione; ✓ procedure e funzioni svolte dai vari soggetti coinvolti nel percorso dell'adozione (servizi,enti autorizzati, tribunale); ✓ conoscenza e riflessione su tutti gli aspetti connessi al processo adottivo, propedeutica allo sviluppo di una decisione consapevole in merito alla scelta da intraprendere; d) promozione di una genitorialità consapevole; e) formazione delle coppie attraverso percorsi specifici ed obbligatori della durata di almeno 12/15 ore, con il coinvolgimento da un minimo di cinque ad un massimo di quindici coppie. I contenuti formativi riguardano: ✓ la motivazione all'adozione: genitorialità naturale e genitorialità adottiva; ✓ le problematiche psicologiche ed evolutive dei bambini adottati; ✓ la funzione dell'Ente Autorizzato in relazione all'adozione; ✓ la conoscenza della realtà dell'adozione nazionale ed internazionale per quanto riguarda gli aspetti culturali relativi ai minori nei paesi di origine e la consapevolezza della scelta nell'ottica di una famiglia interculturale. La formazione ha l'obiettivo generale di favorire la coppia nell'acquisizione di consapevolezza rispetto alla scelta adottiva e di sostenerla nella realizzazione del progetto di adozione. f) valutazione delle coppie effettuata attraverso: ✓ colloqui psico-sociali, psicologici e visite domiciliari volti ad

	acquisire gli elementi sulla situazione personale, familiare, sanitaria degli aspiranti genitori adottivi, sul loro ambiente sociale, sulle motivazioni che li determinano, sulla loro attitudine a farsi carico di un'adozione nazionale e/o internazionale, sulle loro capacità di rispondere in modo adeguato alle esigenze di più minori o di uno solo, sulle eventuali caratteristiche particolari dei minori che essi sarebbero in grado di accogliere ed ogni altro elemento utile per la valutazione da parte del Tribunale per i Minorenni della loro idoneità all'adozione; ✓ elaborazione di relazioni da inoltrare al Tribunale dei minorenni; g) accompagnamento, sostegno e monitoraggio durante il periodo dell'ingresso del minore nel nuovo nucleo. L' Equipe Adozione, nel periodo che va dalla dichiarazione dell'idoneità della coppia all'incontro con il minore, continua nella raccolta di informazioni e aggiorna il fascicolo. Organizza l'accompagnamento e il sostegno post-adozione sia del singolo nucleo che di gruppi di genitori adottivi. Alle coppie adottive vengono garantiti incontri mensili per condividere e favorire lo scambio di esperienze ed affrontare insieme le difficoltà e i timori che insorgono in questo delicato percorso. Oltre agli operatori dell'Equipe questi incontri sono coadiuvati da psicologhe del consultori Privati che da anni collaborano con il Comune di Pescara. Le attività di accompagnamento e sostegno muovono dalla consapevolezza che essere genitori adottivi costituisce un'esperienza dagli aspetti complessi e specifici, diversa dall'essere genitori naturali. Per l'Adozione internazionale l'Ente collabora con gli enti autorizzati all'attività di sostegno del nucleo adottivo, su loro richiesta, fin dall'ingresso del minore in Italia, almeno per un anno (per alcuni Paesi esteri bisogna seguire il nucleo fino al compimento del 18° anno di età del minore adottato); ai fini di una corretta integrazione familiare e sociale riferisce, in ogni caso, al Tribunale per i Minorenni, sull'andamento dell'inserimento, segnalando le eventuali difficoltà per gli opportuni interventi. Per l'Adozione Nazionale l'équipe segue la coppia e il minore per tutto il tempo disposto dall'Autorità Giudiziaria, come da legge 184/83 e modifiche 149/01 (affido pre-adottivo), con verifiche e relazioni periodiche al Tribunale per i Minorenni.
REQUISITI DI ACCESSO	Possono attivare l'istituto dell'adozione le coppie coniugate da almeno tre anni con o senza figli.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Con la recente approvazione delle nuove "Linee di indirizzo Regionali in materia di Adozioni", disposta con DGR n. 788 del 20/12/2022, è stato delineato l'iter per la coppia che intende fornire la propria disponibilità per l'Adozione Nazionale e/o Internazionale. I coniugi devono avere un primo colloquio informativo con gli operatori dell'Equipe Integrata per le adozioni, partecipare al corso di formazione obbligatorio rivolto alle coppie aspiranti l'Adozione e, successivamente, la coppia invia domanda al Tribunale per i Minorenni secondo il modello presente sul sito del T.M.. Quest'ultimo domanda l'indagine psico sociale all'equipe integrata territoriale per l'adozione del Comune di residenza dei coniugi.

ISTRUTTORIA	Nella fase pre-adoptiva, l'equipe integrata territoriale per l'adozioni del Comune effettua l'indagine psico sociale attraverso: - i colloqui individuali e di coppia; - i colloqui congiunti assistente sociale e psicologo; - le visite domiciliari; - la relazione psico-sociale da trasmettere al Tribunale dei Minori entro i 4 mesi successivi alla richiesta. Nella fase post-adoptiva, ossia successiva all'ingresso del minore nella famiglia adottiva, l'equipe prosegue con le attività di indagine e verifiche, inoltrando al T.M. relazioni di aggiornamento periodiche, anche attraverso colloqui con gli insegnanti e gli altri servizi socio sanitari eventualmente coinvolti nell'osservazione del minore.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Tutte le attività sono gratuite.
DESCRIZIONE SERVIZIO	2) AFFIDO L'Equipe Territoriale Integrata per l'Affido è composta da due Assistenti sociali dell'Ecad 15 Pescara e da una psicologa psico-terapeuta del Consultorio ASL. In alcune attività di sensibilizzazione, promozione, reperimento, valutazione delle famiglie e monitoraggi degli affidi la suddetta Equipe è coadiuvata da due psicoterapeute rispettivamente dei consultori familiari privati esperte in materia di affido familiare, che collaborano da anni su questo istituto giuridico. L'istituto giuridico dell'Affido familiare, disciplinato con Legge 184/83 così come modificata ed integrata con L. 149/2001 e L. 173/2015, garantisce al minore il diritto di avere una famiglia quando quella naturale può trovarsi, per motivi diversi, in una situazione di particolare difficoltà che la porta "temporaneamente" a non essere in grado di occuparsi dell'educazione e delle necessità materiali ed affettive dei propri figli. Si tratta di un intervento di sostegno che può essere attuato anche poche ore al giorno o alla settimana, ma caratterizzato da stabilità, continuità e progettualità, al fine di assicurare risposte adeguate alle esigenze evolutive dei minori i cui nuclei familiari versano in una momentanea situazione di disagio. L'affido si distingue in intrafamiliare ed etero familiare. <u>L'affido intrafamiliare</u> viene disposto dall'Autorità giudiziaria quando il minore viene affidato ad un parente fino al quarto grado di parentela. Il progetto di affido è monitorato dall'equipe multi-professionale del soggetto esterno al Comune di Pescara affidatario del servizio socio/psico/pedagogico. <u>L'affido etero familiare</u> viene disposto quando non si verificano le condizioni per la permanenza del minore nella propria famiglia o presso parenti prossimi. Tale istituto si distingue nelle seguenti tipologie: • Consensuale (sia a tempo pieno che a tempo parziale) quando si attua con il consenso della famiglia del minore e viene ratificato dal Giudice Tutelare; • Giudiziale (sia a tempo pieno che a tempo parziale) quando a decretarlo è il Tribunale dei Minorenni in base a specifiche esigenze di tutela, anche in mancanza dell'assenso della famiglia;

	• Diurno (solo a tempo parziale) quando il minore trascorre con gli affidatari solo alcuni momenti della giornata o settimana, ratificato dall'Autorità Giudiziaria. L'Affiancamento familiare ha come obiettivo quello di sostenere famiglie che vivono un periodo di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli; è una risorsa che si offre alle famiglie di Pescara, oltre all'Affido etero-familiare", che sperimenta un approccio innovativo spostando la centralità dell'intervento dal bambino all'intero nucleo familiare. Una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i componenti di entrambi i nuclei; gli attori sono: i servizi sociali, la famiglia affiancata, la famiglia affiancante ed il tutor, che sottoscrivono un Patto educativo. L'Equipe Territoriale integrata per l'Affido garantisce la formazione e la presa in carico delle famiglie che intendono intraprendere il percorso di affido e affiancamento.
REQUISITI DI ACCESSO	Possono diventare affidatari/ affiancanti le famiglie con o senza figli, coppie di fatto o persone singole.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le famiglie interessate all'attivazione di un percorso di affido devono contattare l'Equipe territoriale Affidato e Adozioni del Comune di Pescara per un colloquio preliminare.
ISTRUTTORIA	Per l'avvio di progetti di Affidato o Affiancamento l'Equipe Territoriale: - individua la famiglia affidataria o affiancante; - verifica i carichi pendenti e il casellario giudiziale; - Svolge una indagine psico sociale; - abbina la famiglia fragile e il minore con una famiglia affidataria o affiancante; - avvia il progetto di affido o di affiancamento rispettivamente con ratifica da parte dell'Autorità Giudiziaria o con sottoscrizione di un Patto educativo per l'affiancamento; - monitora l'andamento del progetto; Ad affido o affiancamento avviato le famiglie devono partecipare agli incontri di monitoraggio con gli operatori, con le famiglie di origine e con tutti i servizi coinvolti.
MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	Con la recente approvazione delle nuove "Linee di indirizzo Regionali in materia di Affidato", disposta con DGR n. 788 del 20/12/2022, è stato delineato l'iter per le persone, famiglie e single che intendono fornire la propria disponibilità per i diversi progetti di accoglienza. Le persone interessate all'affido e/o affiancamento devono: • frequentare un corso di informazione/formazione; • dare la propria disponibilità ad intraprendere un percorso valutativo di approfondimento attraverso colloqui psicosociali, visite domiciliari, ecc. Se valutate "idonee" dagli operatori dell'equipe verranno inserite in una "banca dati affido".
CONTRIBUTI ECONOMICI PREVISTI PER AFFIDI ETEROFAMILIARI ED AFFIANCAMENTI	Nel panorama della legislazione vigente i riferimenti normativi per il riconoscimento dei contributi economici previsti per gli affidi etero familiari e gli affiancamenti familiari trovano fondamento: • nella legge 4 Maggio 1983 n. 184 e successive modifiche, art. 4) che prevede che l'Ente Locale intervenga con misure di sostegno e di aiuto economico in favore della famiglia affidataria;

FAMILIARI	- nella Legge Regionale N° 15/1989 che individua l'entità del contributo nell' assegno sociale inps ex pensione sociale con maggiorazione del 40% per ogni minore oltre al primo; - nelle Linee guida per gli interventi in materia di affidamento e adozioni, approvate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. n° 788 del 20 dicembre 2022. Il Comune di Pescara garantisce una copertura assicurativa per la responsabilità civile ed il rischio grave per i minori in affidamento eterofamiliare e in affiancamento. In riferimento alle suddette normative l'ECAD 15, per l'individuazione dell'entità del contributo da elargire alle famiglie affidatarie, a quelle affiancanti ed ai tutor, ha predisposto la seguente griglia di riferimento:		
TIPOLOGIA DI ISTITUTO	CONTRIBUTO ECONOMICO PER OGNI MINORE	MAGGIORAZIONI	SPECIFICHE
AFFIDO ETEROFAMILIARE A TEMPO PIENO	<i>Contributo mensile:</i> € 1.000,00	La spesa viene aumentata del 40% come da L.R. 15/89 per: - ogni ulteriore minore affidato oltre al primo; - in presenza di minori con disabilità certificata con L. 104	A questi importi si aggiungono eventuali spese per cure mediche non coperte dal Sistema Sanitario Nazionale.
AFFIDO ETERO FAMILIARE DIURNO (tutte le mattine o i pomeriggi)	<i>Contributo mensile:</i> € 500,00	La spesa viene aumentata del 40% come da L.R. 15/89 per: - ogni ulteriore minore affidato oltre al primo; - in presenza di minori con disabilità certificata con L. 104	A questi importi si aggiungono eventuali spese per cure mediche non coperte dal Sistema Sanitario Nazionale.
AFFIDO ETEROFAMILIARE PARZIALE (per alcuni giorni nell'arco della settimana)	<i>Contributo mensile:</i> € 350,00	La spesa viene aumentata del 40% come da L.R. 15/89 per: - ogni ulteriore minore affidato oltre al primo; - in presenza di minori con disabilità certificata con L. 104	

AFFIDO INTRAFAMILIARE	Contributo mensile: non sono previsti contributi economici a parenti fino al 4[^] grado		I familiari possono ricevere un contributo dall'Ente equiparato alla quota affido etero familiare diurno (€ 450,00) solo nei seguenti casi e su valutazione dell'Equipe Territoriale per l'AffidO: • bambini disabili con gravi patologie sanitarie comprovate e dalla Legge 104 art. 3; • disagio economico della famiglia rapportato ai criteri individuati per l'accesso al P.I.S.
AFFIANCAMENTO FAMILIARE	FAMIGLIA AFFIANCANTE <i>Contributo mensile:</i> € 250,00 TUTOR <i>Contributo annuo a titolo di rimborso una tantum:</i> €600,00		

NOME SERVIZIO	CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO E RICREATIVO PER MINORI
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il centro Diurno accoglie almeno 16 minori di età compresa tra 6-13 anni, frequentanti la scuola di I e II grado, residenti nel Comune di Pescara. All'interno del centro vengono garantite attività di doposcuola ed organizzati laboratori ludico/artistici/culturali. Le attività sono finalizzate a: • garantire il diritto allo studio • sostenere le famiglie nelle funzioni educative • supportare il minore nello svolgimento dei compiti • favorire momenti di socializzazione.
REQUISITI D'ACCESSO	Residenza del minore nel Comune di Pescara.
MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	L'inserimento nel centro diurno avviene su richiesta del Servizio Sociale Professionale nell'ambito della presa in carico del nucleo familiare, con atto di consenso dei genitori.
ISTRUTTORIA	Indagine sociale, predisposizione del progetto di intervento, condivisione con il nucleo familiare, riunione di equipe per presentazione caso ed avvio dell'intervento.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì, dall'uscita da scuola, luogo dal quale i ragazzi vengono prelevati, fino alle ore 18.30, ora in cui i ragazzi lasciano il centro per essere riaccompagnati a casa. Sono garantiti il trasporto, il pranzo e la merenda. Il centro diurno è aperto per tutto l'arco dell'anno, tranne durante le festività e per due settimane nel mese di agosto. Durante la giornata i minori sono supportati nello svolgimento dei compiti; in caso di minori BES/DSA è previsto l'utilizzo di programmi personalizzati. Il centro diurno organizza laboratori ludico/artistici/culturali (ballo, canto, musica, teatro, ecc.) ed uscite finalizzate a far partecipare i minori ad eventi culturali esterni (cinema, teatro, museo, ecc.). Durante il periodo estivo sono garantite attività al mare e gite presso località di montagna, parchi di divertimento, luoghi di interesse culturale e/o ricreativo. I ragazzi vengono prelevati e riconsegnati presso le rispettive abitazioni.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	La data di inserimento presso il centro diurno viene concordata tra Responsabile del Centro diurno, Servizio Sociale e famiglia.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il servizio è gratuito.

NOME SERVIZIO	LUDOTECA
DESCRIZIONE SERVIZIO	La " LUDOTECA", denominata "Thomas Dezi", è un servizio che viene garantito all'interno di un locale di proprietà del Comune di Pescara sito in Via Lago di Capestrano. Ha finalità educative, aggregative, ricreative, sociali e culturali incentrate sul

	gioco; propone attività specifiche di animazione e di laboratorio, consente ai bambini di giocare insieme con giochi e giocattoli, favorisce la socializzazione, stimola la creatività. Gli obiettivi sono di : • prevenire situazioni di emarginazione e creare spazi dove i bambini possano vivere momenti educativi, ludici, ricreativi e socializzanti; • promuovere uno spazio di prevenzione per contrastare situazioni di disagio infantile; • coinvolgere i genitori dei minori in una partecipazione attiva; • favorire la socializzazione tra il gruppo di pari attraverso il “gioco”; • stimolare la creatività delle bambine e dei bambini; • incoraggiare la progettazione attraverso il gioco e l’uso di giocattoli; • realizzare laboratori con il coinvolgimento dei genitori; • promuovere una cultura pro-attiva del sociale con il coinvolgimento delle famiglie e degli stakeholders. Rispetto alla tipologia le attività si possono distinguere in: • attività di routine: si svolgono in sede e prevedono gioco libero, giochi da tavolo, giochi di gruppo e giochi all’aperto; • attività periodiche: laboratori creativi, grafico-pittorici, del giocattolo, di arte, di lettura animata, teatrale, musicale, di espressione corporea, di inglese, di alfabetizzazione digitale, di educazione all’affettività/ alle parole non ostili, genitori/bambino, sulla legalità, sull’intercultura (usi, costumi, usanze tipiche abruzzesi e dei paesi del mondo), ecc. Tutte attività incentrate sulla valorizzazione della creatività dei bambini; • attività straordinarie: iniziative e manifestazioni previste dall’Amministrazione Comunale e/o in accordo con gli altri attori del terzo settore; organizzazione di mostre di lavori svolti, saggi, ecc. • uscite didattiche e ricreative.
REQUISITI D’ACCESSO	La ludoteca è un servizio rivolto a bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni residenti nel comune di Pescara.
MODALITA’ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	L’accesso avviene su richiesta del genitore previa compilazione della relativa istanza e il servizio può essere garantito sulla base di turnazioni. L’invio può essere fatto, altresì, dal Servizio Sociale Professionale nell’ambito del progetto individualizzato. Per alcuni bambini può essere richiesta una frequentazione continuativa e quotidiana quale forma di supporto ai nuclei monoparentali e/o famiglie con genitori lavoratori e/o seguiti dalla tutela minorile.
ISTRUTTORIA	Se l’invio alla Ludoteca è disposto dal Servizio Sociale Professionale, lo stesso è preceduto da una indagine sociale, dalla predisposizione del progetto di intervento e dalla condivisione con il nucleo familiare. Se l’iscrizione alla Ludoteca è su richiesta del genitore dovrà essere compilata la prevista domanda di accesso.
MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	La Ludoteca è aperta per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano e per attività straordinarie anche in orario antimeridiano
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	La data di inizio della frequentazione della ludoteca viene concordata tra Referente della Ludoteca, Servizio Sociale e/o famiglia.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il servizio è gratuito.

NOME SERVIZIO	CENTRO DIURNO ED EDUCATIVA DI STRADA PER ADOLESCENTI
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il servizio, rivolto ai minori di età 11-17 anni residenti nel Comune di Pescara, prevede interventi in grado di offrire ai ragazzi e alle ragazze nella fase pre-adolescenziale e adolescenziale la possibilità di sperimentarsi in una relazione trasformativa, in grado di ripristinare le proprie capacità evolutive. Si tratta di un servizio articolato che prevede l'integrazione tra diverse figure professionali quali psicologi, assistenti sociali, educatori, educatori sportivi, educatori di strada che operano al fine di prevenire situazioni di emarginazione e creare spazi dove i ragazzi possano vivere momenti educativi, ludici, ricreativi, sportivi e socializzanti. Il Servizio consta di due linee di intervento: 1) <u>Centro diurno:</u> Il Focus di questa linea di intervento è il contrasto al disagio giovanile da affrontare con azioni mirate in sinergia con le scuole, i servizi sociali, servizi sanitari e altre agenzie territoriali (es società sportive, associazioni culturali, ecc.) coinvolti nel mondo del minore, al fine evitare fenomeni di bullismo, di devianza e di dispersione scolastica. Contestualmente è importante promuovere attività di sostegno alla genitorialità volte all'accompagnamento degli adulti che incontrano difficoltà nel ruolo genitoriale. Presso il centro sono previste le seguenti attività: • supporto allo studio, nonché attività di tutoraggio scolastico mirata alla prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica; • avviamento allo sport mediante sia la realizzazione di corsi interni alle strutture dove vengono espletate le attività del centro diurno sia l'inserimento gratuito presso le società sportive che offrono la possibilità di accogliere alcuni minori che accedono al servizio; • inserimento in attività artistiche; • orientamento scolastico ; • orientamento e assistenza alla ricerca attiva del lavoro; • organizzazione di seminari, soprattutto nelle scuole, sui temi attinenti l'adolescenza; • laboratori ed eventi che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione dei minori e delle famiglie. Gli obiettivi sono: • prevenire la povertà educativa e le situazioni di emarginazione; • favorire il successo scolastico e contenere il fenomeno dell'abbandono, in sinergia con il sistema educativo e con le istituzioni scolastiche; • contenere fenomeni di bullismo o di azioni di devianza, promuovendo una cultura della legalità attraverso l'avviamento ad attività sportive e culturali in sinergia con le associazioni già operanti sul territorio; • favorire momenti di aggregazione e di partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze minori; 2) <u>Educativa di strada:</u> L'ottica della presente linea di intervento è quella della prevenzione dei comportamenti a rischio e/o devianti. Mira al benessere dei ragazzi attraverso il rafforzamento della loro capacità partecipativa sia in forma aggregata che in forma individuale. La modalità di intervento è, di fatti, il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze come parte attiva della <i>decision-making</i> cioè la

	realizzazione partecipata di strategie e azioni di contrasto a fenomeni di disagio giovanile quali ad esempio bullismo e cyber-bullismo, comportamenti a rischio, la ricerca di emozioni forti ecc... Gli educatori di strada, un uomo e una donna che lavorano congiuntamente, incontrano i ragazzi e le ragazze nei loro luoghi di ritrovo abituale, sia nelle zone centrali che periferiche della città, in orario pomeridiano/serale, somministrano questionari anonimi per l'individuazione dei bisogni e condividono interventi psico-educativi volti a prevenire l'uso e l'abuso di alcool, sostanze stupefacenti, a contrastare le nuove dipendenze (gioco d'azzardo, game addiction, internet addiction, ecc.), a orientare i ragazzi e le ragazze all'utilizzo delle risorse sul territorio per il proprio benessere psicofisico. Attività degli educatori di strada: • aggiornamento continuo della mappatura dei luoghi in cui i gruppi spontanei di minori si riuniscono; • analisi dei bisogni dei ragazzi contattati (aggancio e costruzione di una relazione significativa con questi); • co-costruzione, insieme ai ragazzi, dei progetti individuali in grado di promuovere percorsi positivi volti a favorire un loro benessere psico-sociale; • accompagnamento nell'accesso dei ragazzi ai servizi e alle realtà territoriali in grado di rispondere ai loro diversi bisogni; • implementazione e consolidamento della rete dei servizi e delle realtà territoriali (Servizi territoriali sanitari, Terzo settore) da coinvolgere nella realizzazione del progetto. • attivazione di laboratori e di eventi che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione alla vita di comunità; Obiettivi: • prevenire l'insorgenza o il consolidarsi delle situazioni a rischio, in particolare riguardo alle situazioni di devianza e di dipendenza; • favorire l'integrazione sociale dei ragazzi; • offrire alle nuove generazioni spazi da autogestire e autodeterminare; • favorire l'educazione emotiva, alla sessualità e all'identità di genere; • costruire ambienti stimolanti, motivanti, formativi, avvicinare alla cittadinanza attiva e ad ogni opportunità di acquisire, valorizzare e mettere in pratica competenze.
REQUISITI D'ACCESSO	Per entrambe le linee di intervento i requisiti di accesso sono: minori tra gli 11 e i 17 anni residenti nel Comune di Pescara esposti, oltre che a disagio socio-economico del nucleo familiare, a povertà educativa.
MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	<u>Centro Diurno</u>: l'attivazione del Servizio avviene su segnalazione dei Servizi Sociali Professionali, della Scuola, degli educatori di strada o su richiesta della famiglia ed è subordinata a una valutazione dell'èquipe multi professionale e alla relativa elaborazione del PEI. <u>Educativa di Strada</u>: gli operatori incontrano, in orario pomeridiano/serale, i ragazzi e le ragazze che convergono spontaneamente nei luoghi di aggregazione all'interno del territorio del Comune di Pescara. I ragazzi e le ragazze intercettati dall'educativa di strada possono partecipare alle attività proposte dal centro diurno.
ISTRUTTORIA	Il Servizio Sociale dell'Ente <u>per il Centro Diurno</u> svolge una indagine sociale, predispone il progetto di intervento condividendolo con il nucleo familiare e avvia l'intervento. Per l'<u>Educativa di strada</u> è previsto il coinvolgimento di tutti gli stakeholder che, a vario titolo, operano nell'ambito dell'età evolutiva (Consulitori

	Familiari Pubblici e Privati, Cooperative Sociali, ASL, Associazioni del Terzo settore, sportive, musicali, teatrali, ecc)
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	<u>Centro Diurno</u> : le attività sono assicurate dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle 19,00, presso le sedi messe a disposizione dall'organismo che gestisce il Servizio. E', altresì, garantito l'accompagnamento per i casi segnalati dal Servizio Sociale Professionale. Il centro diurno è aperto per tutto l'arco dell'anno, con chiusure nel periodo natalizio e nel mese di agosto. <u>Educativa di strada</u> : i ragazzi e le ragazze intercettati, in orario pomeridiano/serale, dall'educativa di strada partecipano sia alle attività previste dalla presente linea di intervento che dal centro diurno.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	<u>Centro diurno</u> : la data di inserimento presso il centro verrà concordata tra Servizio Sociale, referente del Centro diurno e famiglia. <u>Educativa di strada</u> : le attività e l'articolazione delle prestazioni sono programmate e concordate periodicamente con il Servizio Sociale a seconda delle necessità individuate.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Non è prevista la compartecipazione del cittadino al costo del servizio.

NOME SERVIZIO	COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Il Servizio prevede progetti di inserimento in strutture semi-residenziali o residenziali, al fine di garantire al minore il collocamento in un ambiente tutelante, qualora la famiglia di origine sia incapace e/o impossibilitata ad assolvere il proprio ruolo genitoriale. Il servizio è garantito anche ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) rintracciati sul territorio comunale.
REQUISITO DI ACCESSO	- Residenza nel comune di Pescara oppure - Status di MSNA
MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	Il Servizio viene attivato al verificarsi di una delle seguenti ipotesi: 1. disposizione dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario); 2. valutazione del Servizio Sociale, previo atto di consenso dei genitori; 3. applicazione dell'art. 403 del CC da parte della Pubblica Autorità (Servizio Sociale, Forze dell'Ordine, Polizia Locale) 4. applicazioni delle norme relative ai MSNA (D.Lgs 142/2015, D.Lgs 220/2017, Legge 47/2017).
DOCUMENTI RICHIESTI	I documenti richiesti, con riferimento alle quattro ipotesi sopra riportate, sono rispettivamente: 1. decreto dell'Autorità Giudiziaria; 2. relazione sociale, atto di consenso ed impegno dei genitori ad intraprendere un percorso di supporto alla genitorialità con allegati i relativi documenti di identità; 3. verbale di affidamento del minore alla comunità e breve relazione da inviare alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni, entro le 24 ore dall'avvenuto allontanamento; 4. verbale di rintraccio sul territorio redatto dalla Questura e verbale di affidamento.
ISTRUTTORIA	• Valutazione del possesso dei requisiti di accesso e della presenza

	della documentazione richiesta; • individuazione della comunità educativa ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso pubblico per la <i>“Manifestazione di interesse ai fini dell'aggiornamento dell'elenco delle Strutture Amiche, rivolto a soggetti qualificati nella gestione di strutture residenziali e semiresidenziali per l'accoglienza di minori, madri con minori e donne in stato di gravidanza;</i> • richiesta di collocamento c/o la struttura individuata; • comunicazione all'Autorità Giudiziaria dell'avvenuto collocamento. Nel caso in cui il minore viene collocato ai sensi dell'art. 403 del C.C. o qualora trattasi di MSNA l'istruttoria potrebbe essere svolta successivamente al collocamento .
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	La comunità educativa che accoglie il minore o la diade mamma/minore deve fornire alle persone ospitate vitto, alloggio e cure mediche. Definisce insieme al Servizio Socio Psico Pedagogico il Progetto Educativo Individualizzato all'interno del quale avvia, a favore del minore, tutte le attività finalizzate a garantire il supporto educativo, il sostegno all'attività didattica, la frequenza scolastica, la partecipazione ad attività di socializzazione, l'iscrizione ad attività sportive e/o culturali, il supporto alla relazione minore-genitore, l'attivazione di percorsi psicologici ove necessari, etc. L'Amministrazione Comunale provvede al pagamento della retta della comunità educativa.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Il collocamento viene programmato con il Coordinatore della comunità educativa. Qualora lo stesso venga disposto ai sensi dell'art. 403 del C.C., esso avviene contestualmente all'individuazione della struttura. Il collocamento del MSNA avviene al momento del ritrovamento sul territorio comunale, su disposizione delle Forze dell'Ordine.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il servizio è gratuito

NOME SERVIZIO	CENTRO SERVIZI FAMIGLIE
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Centro Servizi Famiglie (CSF) è un servizio comunale istituito, nel 2016, con finanziamento della Regione Abruzzo - Dipartimento per la Salute e il Welfare. E' rivolto a tutte le famiglie, con particolare riguardo a coloro che possono aver bisogno di un supporto in alcune fasi del ciclo di vita del nucleo familiare nell'affrontare situazioni potenzialmente critiche (eventuale insorgere di problematiche relative alla fase dell'adolescenza, crisi delle coppia, separazione/divorzio, disabilità, ecc.). Il CSF promuove servizi in un'ottica di prevenzione ed è incentrato su tre aree di attività: 1) area informativa (sportello informa famiglie e servizio di orientamento sui servizi territoriali); 2) area servizi di sostegno alla genitorialità (adozione, affido familiare, consulenze psicologiche e di mediazione familiare); 3) area di sviluppo delle risorse (interventi di socializzazione e incontri tematici rivolti alle famiglie). I servizi erogati consistono nel: • garantire assistenza, orientamento e sostegno alle famiglie in situazione

	di fragilità; • migliorare la competenza genitoriale e il clima familiare in caso di separazioni conflittuali o di conflitto intergenerazionale; • fornire nuove strategie comunicative e relazionali ai genitori con figli in età adolescenziale; • ampliare il bacino delle famiglie disponibili all'accoglienza per esperienze di affido ed affiancamento familiare, anche attraverso campagne di sensibilizzazione (Mese dell'affido e dell'accoglienza che si svolge nel mese di ottobre); • valorizzare la funzione dei Consultori pubblici e privati per il sostegno psicologico a ragazzi, adolescenti e famiglie; • potenziare il Servizio di Mediazione Familiare ed Intergenerazionale al fine di sostenere le coppie in difficoltà (coniugate, di fatto, in fase di separazione o già separate) sulle tematiche della genitorialità e della responsabilità e i nuclei familiari in conflitto intergenerazionale per la gestione delle persone anziane e disabili.; • sostenere le famiglie promuovendo laboratori sulla genitorialità, laboratori ludico/didattici espressivi e seminari tematici rivolti agli adolescenti, da tenere anche presso gli istituti scolastici; • coadiuvare l'Equipe Territoriale per l'Affido e l'Adozione, con figure professionali quali psicologi/psicoterapeuti, con comprovata esperienza sulle tematiche dell'affido e dell'adozione.
REQUISITI DI ACCESSO	L'accesso è consentito ai cittadini residenti a Pescara. Rispetto alle coppie tale requisito deve essere posseduto da almeno di uno dei due partner .
MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	Tramite accesso diretto negli orari di apertura , previo appuntamento telefonico o a seguito di invio da parte di altri operatori e servizi
ISTRUTTORIA	Colloquio di accoglienza e compilazione scheda con gli operatori addetti al front office. La presa in carico dei cittadini viene effettuata dal Servizio Sociale Professionale in collaborazione con l'Equipe multi professionale del CSF.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	I servizi vengono erogati all'interno del Centro Servizi Famiglie. Il CSF è ubicato al piano terra del Palazzo Comunale (ex – Inps) sito in Piazza Italia 13. Si possono prenotare appuntamenti di consulenza e colloqui attraverso l'accesso diretto, telefonico (085 42.83.050) o via e-mail: csf@comune.pescara.it. Gi orari di apertura al Pubblico sono: • LUNEDI' dalle ore 9.00 alle ore 12.00; • MARTEDI' dalle ore 15.00 alle ore 18.00; • GIOVEDI' dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Le consulenze di Mediazione Familiare vengono svolte, previo appuntamento, nelle giornate di: • LUNEDI' dalle 14.00 alle 20.00; • MARTEDI' dalle 14.00 alle 20.00; • MERCOLEDI' e VENERDI' dalle ore 14.00 Alle 20.00.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Il Servizio viene attivato in base alla tipologia di consulenza richiesta. Il calendario degli eventi e delle attività, tra cui l'organizzazione dei laboratori e dei corsi realizzati all'interno del CSF, vengono resi noti sul sito istituzionale del Comune.

COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il servizio è gratuito
--	------------------------

NOME SERVIZIO	Minori Stranieri non Accompagnati – SAI MSNA
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il SAI MSNA è il servizio di seconda accoglienza che garantisce al Minore Straniero Non Accompagnato un percorso di accoglienza ed integrazione. Il Servizio viene garantito da professionisti quali lo psicologo, l'educatore professionale, l'assistente sociale, il mediatore culturale, l'insegnante di italiano, l'operatore legale e l'operatore notturno. Il servizio garantisce ai minori accolti la partecipazione ai corsi di italiano e a percorsi scolastici e/o di formazione con la finalità di fare acquisire le competenze utili a favorire il loro inserimento lavorativo. Il servizio SAI assicura, altresì, l'avvio di tirocini formativi o borse lavoro.
REQUISITI D'ACCESSO	Essere Minore Straniero Non Accompagnato (non rientra in questa categoria il Minore proveniente dai Paesi della Comunità Europea)
MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	Autorizzazione all'inserimento da parte del Servizio Centrale del Ministero dell'Interno o, in caso di rintraccio del MSNA sul territorio comunale, auto inserimento da parte della Referente del Progetto e successiva comunicazione al Ministero.
ISTRUTTORIA	• Lettera di inserimento del servizio centrale o compilazione mod. C da parte della Referente del Comune; • segnalazione alla Procura.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il minore viene accolto nel SAI MSNA dove viene preso in carico dagli operatori impiegati all'interno della struttura. Il progetto prevede oltre ai servizi di primo livello (vitto e alloggio) una serie di interventi finalizzati a favorire l'integrazione del MSNA sul territorio italiano. Nello specifico le attività garantite sono: • informazione e supporto nella scelta relativa alla richiesta di permesso di soggiorno; • iscrizione ad un corso di italiano per l'apprendimento della lingua italiana; • iscrizione a scuola o a corsi professionali; • inserimento in attività sportive e o culturali; • inserimento in borse lavoro o tirocini formativi; • accompagnamento a progetti di uscita al compimento della maggiore età.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	L'inserimento avviene immediatamente in caso di auto inserimento o entro sette giorni in caso di inserimento su autorizzazione del Servizio Centrale
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZI	Il servizio è gratuito.

NOME SERVIZIO	AGOR.ED COMUNITÀ EDUCANTE
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Servizio Agor.Ed prevede interventi per minori dai 6 a i 14 anni con bisogni educativi speciali (BES) – Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA). Il proposito è l’attivazione di una “comunità educante”, attraverso l’implementazione e il rafforzamento della rete istituzioni/scuola/privato sociale, che possa contribuire alla crescita funzionale delle persone di minore età. Con la messa a punto di azioni di prevenzione, in raccordo e in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, la ASL e il Privato Sociale, si intende garantire una organica progettualità a tutela dell’infanzia e dell’adolescenza. Si tratta, nello specifico, di attività di affiancamento in ambito scolastico ed extra-scolastico, che hanno l’obiettivo di intervenire sul benessere psico-fisico, sugli apprendimenti e sullo sviluppo delle bambine, dei bambini e dei pre-adolescenti, intercettando tempestivamente il disagio. <u>Obiettivi:</u> • favorire l’integrazione dei minori portatori di specifici bisogni nel gruppo classe; • prevenire la povertà educativa; • favorire l’empowerment dell’infanzia e pre-adolescenza; • prevenire il fenomeno della dispersione scolastica; • potenziare le relazioni tra scuola, famiglia e territorio; • implementare i percorsi scolastici con attività complementari; • ampliare l’accesso all’offerta culturale, sportiva e sociale in collaborazione con le realtà locali. <u>Attività:</u> • affiancamento classe attuato attraverso la condivisione e l’adozione di un PATTO di CLASSE stipulato tra personale del partner progettuale, insegnanti e bambini che contiene le modalità dell’affiancamento, la durata e l’impegno di ciascun attore; • laboratori scolastici che si svolgono durante le ore di attività curriculare. Nello specifico gli educatori, in accordo con gli insegnanti, svolgono le attività laboratoriali rispondenti alle necessità del gruppo classe; • supporto/potenziamento pomeridiano allo studio per i minori con BES (Bisogni Educativi Speciali) /DSA (Disturbo Specifico dell’Apprendimento); • affiancamento familiare ossia un’azione di tipo preventivo fondata sulla relazione tra famiglie come descritta nella scheda del presente Regolamento relativa all’Equipe Territoriale per l’Affido e l’Adozione. Entrambe le famiglie, il Tutor e tutti i servizi coinvolti sottoscrivono un “patto educativo” in cui sono definiti e condivisi gli obiettivi, le modalità operative e la durata.
REQUISITI D’ACCESSO	Minori dai 6 a i 14 anni con bisogni educativi speciali BES - DSA
MODALITA’ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	L’attivazione del Servizio avviene: • su richiesta della scuola; • su valutazione del Servizio Socio Psico Pedagogico, quando il minore è in carico alla tutela minorile; • su richiesta del Servizio Sociale Professionale dell’Ente; Una Equipe multi professionale costituita dalle Assistenti Sociali referenti dell’area, in sinergia con i partner progettuali, definiranno le strategie di affiancamento classe e/o familiare.

ISTRUTTORIA	- Indagine sociale; - equipe multi professionale per l'attivazione dell'intervento più appropriato; - predisposizione del progetto individualizzato condiviso con il nucleo familiare e/o gruppo classe; - avvio delle attività.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Il Servizio è garantito all'interno degli Istituti Comprensivi in sinergia con il Servizio Sociale del Comune. Le attività sono assicurate per l'intera durata dell'anno scolastico e sono svolte nei giorni e negli orari concordati con il Dirigente scolastico. <u>L'affiancamento classe</u> è regolato con il PATTO di CLASSE stipulato tra personale del partner progettuale, insegnanti, bambini che ne determina modalità e tempi di erogazione. <u>I laboratori scolastici</u> hanno la durata di almeno 5 ore ripartite su più giornate e vertono su tematiche selezionate dal Dirigente Scolastico e dal Corpo docente in base all'esigenze del gruppo classe target. Essi sono attivati all'interno di almeno 3 classi per ciascun Istituto Comprensivo presso cui il servizio è attivo. <u>Il supporto pomeridiano allo studio</u> è garantito per 3 pomeriggi a settimana a piccoli gruppi formati da almeno 3 minori BES/DSA individuati nelle classi interessate dal progetto su indicazione del Dirigente Scolastico o del Servizio Sociale Professionale. <u>Affiancamento familiare</u> è gestito direttamente dall'equipe affido e adozione dell'ECAD 15 e dalla ASL di PE sia per le attività inerenti la valutazione e la formazione delle famiglie affiancanti sia per la predisposizione e il monitoraggio del progetto di affiancamento familiare in collaborazione con il SSP.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	L'inserimento nelle attività e l'articolazione delle prestazioni avverrà a seguito della predisposizione del PEI, stabilito in base alle necessità individuate e concordato tra il SSP, la Scuola e la famiglia.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Non è prevista la compartecipazione del cittadino al costo del servizio.

NOME SERVIZIO	UN SORRISO PER I BAMBINI IN OSPEDALE
DESCRIZIONE SERVIZIO	Quando i minori si trovano a sperimentare realtà a loro sconosciute, diverse dal contesto familiare, ludico e scolastico a cui sono abituati, possono andare incontro a stati di forte stress e paura. Tali stati d'animo si verificano ancor più frequentemente quando i minori si trovano ad affrontare problemi di salute e vivere il contesto sanitario in occasione di accertamenti, di day hospital o di ricoveri. L'ECAD 15 promuove il benessere socio-emotivo dei minori e delle loro famiglie, pazienti dei reparti dell'ospedale Civile di Pescara, al fine di: • garantire e favorire ai minori un ambiente sereno nell'esperienza ospedaliera; • promuovere l'instaurarsi di un rapporto di fiducia con le figure sanitarie che consenta di accedere meglio alle cure mediche; • alleviare la preoccupazione ed il senso di impotenza dei genitori attivando interventi di supporto psicologico e di sollievo nell'accudimento del proprio figlio ricoverato;

	• attenuare la solitudine ed il grave disagio psicologico dei minori costretti, a volte, a convivere con la malattia e/o a sottoporsi a terapie spesso dolorose; • aiutare ad affrontare con maggiore leggerezza il contesto ospedaliero; • alleviare la noia delle attese e l'ansia per gli esami diagnostici; • consentire ai familiari dei pazienti minorenni, privi di reti parentali o residenti in altri Comuni, di poter essere coadiuvati e/o sostituiti da volontari nell'assistenza al loro figlio/a per il tempo necessario a svolgere incombenze personali.
REQUISITI D'ACCESSO	I destinatari di tale servizio sono i minori ricoverati o che transitano nei reparti ospedalieri.
MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	Il servizio è svolto all'interno dei reparti e ambulatori dell'Ospedale Civile di Pescara e più nello specifico nei reparti di Chirurgia pediatrica, pediatria, onco-ematologia pediatrica, Day hospital, oculistica pediatrica, sale operatorie, laboratorio analisi, servizio vaccinazioni, ecc. Considerato che il Servizio rientra nella convenzione sociosanitaria stipulata tra il Comune e la ASL di Pescara e che viene svolto all'interno della struttura ospedaliera, è necessario prevedere modalità condivise con la ASL.
ISTRUTTORIA	Non è prevista alcuna istruttoria ma viene programmato un calendario annuale delle attività da svolgere nei reparti con presenza di minori.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Gli operatori devono, in accordo con il personale medico e infermieristico, organizzare specifiche attività per i minori ricoverati quali, ad esempio: • interventi di clownterapia; • accompagnamento del minore nella sala pre-operatoria; • sostegno pratico ai genitori dei bambini ricoverati (es: sostituzione temporanea del genitore nell'assistenza del minore); • laboratori espressivi e ludici nei reparti; • animazioni a tema durante l'anno.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	I servizi vengono erogati all'interno dei reparti dell'Ospedale Civile di Pescara nelle fasce orarie autorizzate.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il servizio è gratuito.

AT 5 Prevenzione all'istituzionalizzazione ed invecchiamento attivo

NOME SERVIZIO	CENTRI DIURNI DI AGGREGAZIONE PER LA LONGEVITA' ATTIVA
DESCRIZIONE SERVIZIO	I Centri Diurni sono luoghi rivolti ad anziani, anche parzialmente autosufficienti, in cui vengono realizzate attività di prevenzione sociale e di stimolo per la conservazione delle abilità sociali. I Centri perseguono le seguenti finalità: – promuovono l'impiego del tempo in senso evolutivo; – realizzano attività di prevenzione sociale e sanitaria; – favoriscono incontri di intergenerazionalità e di terapia

	occupazionale; – sostengono le abilità sociali; – promuovono progettazioni secondo l’approccio Active Ageing; - stimolano le capacità fisiche, cognitive, emozionali e sociali dell’anziano. In questi luoghi di incontro viene promossa la vita di relazione tramite: • la realizzazione di iniziative di carattere ricreativo, culturale e sociale; • l’offerta di servizi adatti a prevenire eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione, volte a sostenere e migliorare la vita di relazione; • la facilitazione dell’accesso e dell’utilizzo dei servizi sociali pubblici e privati; • la valorizzazione delle realtà socio-culturali del territorio per il recupero delle tradizioni. Al fine di garantire un’accessibilità diffusa sul territorio il Comune ha messo a disposizione n° 4 strutture nelle quali vengono svolte le attività dei Centri Diurni situate in: - Via Cesano 5 - Via Stradonetto 73 - Via Di Sotto 8 - Via Nazionale Adriatica Nord 486.
REQUISITI D’ACCESSO	Ai “Centri Diurni di aggregazione per la longevità attiva” possono accedere tutte le persone anziane autosufficienti e anche parzialmente autosufficienti, della terza e quarta età, residenti prioritariamente nel territorio comunale. In vista della costituzione della “Nuova Pescara” a decorrere dal 2027, è stato autorizzato l’accesso anche a un numero limitato di anziani residenti nei Comuni di Spoltore e Montesilvano.
MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Gli anziani, per partecipare alle attività, possono iscriversi direttamente presso le sedi dei Centri Diurni i quali sono tenuti ad inviare, annualmente, al Settore Politiche per il Cittadino l’elenco degli iscritti e la scheda d’iscrizione di ciascun anziano entro il 15 gennaio di ciascun anno e, successivamente, ogni semestre per i nuovi inserimenti.
ISTRUTTORIA	Valutazione del possesso dei requisiti di accesso dell’anziano da parte del soggetto gestore del Centro.
MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	I Centri Diurni sono aperti sette giorni a settimana: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00 (15.00-18.00 nel periodo invernale); il sabato e la domenica dalle 16 alle 19 (15.00-18.00 nel periodo invernale). Eventuali ulteriori aperture nei giorni festivi sono comunque consentite per la realizzazione di specifiche iniziative. In ciascun Centro Diurno operano le seguenti professionalità: • 1 coordinatore, che ha l’incarico di mantenere i rapporti con l’Amministrazione Comunale; • 1 educatore e 2 Animatori socio-culturali per la gestione delle attività da svolgere durante l’orario di funzionamento del Centro.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	La domanda per l’accesso ai centri Diurni può essere presentata in qualsiasi momento dell’anno. L’Ente gestore è tenuto ad inviare annualmente l’elenco degli iscritti e gli eventuali aggiornamenti al Servizio Gestione Politiche Sociali.
COMPARTECIPAZIONE	Il Servizio è gratuito.

DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	
---------------------------------------	--

NOME SERVIZIO	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO ASSISTENZIALE
DESCRIZIONE SERVIZIO	La struttura comunitaria a carattere socio assistenziale per anziani autosufficienti risponde all'esigenza di disporre di una sistemazione abitativa. Il servizio è rivolto soprattutto a coloro che non hanno una rete parentale ed un adeguato reddito personale. La struttura socio assistenziale è finalizzata ad assicurare agli anziani la presenza di operatori qualificati in grado di promuoverne il mantenimento dell'autonomia. In assenza della Casa di Riposo comunale, gli anziani che ne fanno richiesta sono ospitati presso con le quali l'Ente stipula apposite convenzioni.
REQUISITI D'ACCESSO	Alla Struttura socio-assistenziale possono accedere tutte le persone anziane, autosufficienti e parzialmente autosufficienti: - residenti nel territorio comunale; - prive di una adeguata rete parentale; - con reddito non sufficiente a soddisfare le primarie esigenze della vita quotidiana.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Gli anziani interessati all'inserimento presso la struttura comunitaria a carattere socio assistenziale devono presentare una richiesta formale al Servizio Sociale Professionale utilizzando l'apposito modulo. Alla domanda devono essere allegati: • la fotocopia del documento di riconoscimento; • la documentazione redatta dal Medico di Medicina Generale attestante che l'anziano è autosufficiente, non è affetto da malattie infettive e diffuse, né da turbe mentali e che può vivere in comunità; • il Mod. ISEE; • la fotocopia della certificazione attestante l'importo mensile netto delle entrate percepite; • eventuale fotocopia invalidità civile.
ISTRUTTORIA	• Valutazione del possesso dei requisiti di accesso; • verifica della documentazione prodotta; • individuazione della struttura socio-assistenziale presente nel territorio cittadino o limitrofo al Comune di Pescara; Le domande di ingresso hanno validità di un anno, con decorrenza dal giorno della loro presentazione al Protocollo dell'Ente, e devono essere rinnovate annualmente.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	L'Ente stipula un'apposita convenzione con la struttura residenziale che disciplina le modalità di accoglimento delle persone ed i rapporti finanziari. La struttura comunitaria a carattere socio assistenziale per anziani deve avere i requisiti previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti in materia. Gli interventi in favore dell'anziano devono essere concordati tra il Responsabile della struttura e l'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale dell'Ente che ha il compito di esercitare vigilanza e controllo sulle attività previste dal progetto individualizzato sull'anziano.

DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	La domanda per l'accesso alla Residenza per anziani autosufficienti può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno. Dopo l'istruttoria della domanda da parte del Servizio Sociale Professionale, viene individuata la struttura più idonea e viene informato l'anziano per organizzarne l'ingresso. Quest'ultimo è tenuto a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione richiesta dalla struttura ospitante. L'interruzione delle prestazioni da parte dell'Ente e/o le dimissioni dell'anziano dalla struttura socio-assistenziale possono avvenire per: -sopraggiunta condizione di non autosufficienza, certificata dall'Unità Valutativa Multidimensionale della Asl; -inadempimento reiterato nel pagamento della retta da parte dell'anziano; -volontà dell'ospite.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	L'utente concorre al costo della retta con l'intero ammontare dei propri redditi, fatta salva la conservazione di una quota pari a 50% del "minimo vitale" da destinare alle esigenze di carattere strettamente personale. L'utente, inoltre, è tenuto a comunicare all'Ente, ai fini della revisione della retta, qualsiasi variazione del suo reddito e del suo stato patrimoniale. La retta viene rideterminata a seguito delle modifiche delle entrate pensionistiche e delle eventuali indennità di accompagnamento percepite. L'importo a carico dell'anziano non può comunque superare la spesa effettivamente sostenuta dall'Ente per il suo inserimento. La retta deve essere rimborsata all'Ente mensilmente, in coincidenza del pagamento delle pensioni e, comunque, non oltre il giorno 10 di ogni mese. L'utente, all'ingresso, pagherà una retta pari alla quota giornaliera (retta mensile diviso il numero dei giorni), per il numero dei giorni di effettiva permanenza. In caso di assenza immotivata e di interruzione del ricovero, che non sia stata preceduta da formale disdetta presentata agli uffici amministrativi almeno cinque giorni prima, l'ospite è tenuto al pagamento della retta mensile. L'Ente può adottare le misure necessarie al recupero del dovuto qualora vi sia inadempienza all'obbligo di contribuzione. Trattandosi di prestazioni assistenziali obbligatorie, il soggetto istituzionale su cui grava il relativo onere finanziario è individuato nel Comune di residenza dell'utente al momento dell'ingresso; a tal fine è irrilevante il cambio di residenza dell'utente successivamente all'ingresso e connesso esclusivamente all'accoglimento in struttura sita in un Comune diverso.

NOME SERVIZIO	SERVIZI COMUNITARI PER ANZIANI E HOUSING SOCIALE
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Servizio Comunitario per anziani e housing sociale (c.d. Gruppo Appartamento) è rivolto a beneficiari "over 65" ed è fondato sul sistema del co-housing. Il progetto prevede l'attivazione di una serie di interventi con finalità ed obiettivi diversificati: • favorire nell'anziano la capacità di autonomia nella gestione della propria persona, degli impegni e delle relazioni familiari, amicali e sociali; • sostenere i bisogni relativi sia alla cura della persona che alla gestione della quotidianità, attraverso il supporto di operatori; • promuovere la creazione dei rapporti di convivenza con gli altri ospiti

	del gruppo appartamento; • supportare l'anziano nelle procedure per l'accesso ai diversi servizi sociali e sanitari presenti sul territorio. Il progetto prevede che le persone all'interno del Gruppo Appartamento, in relazione alle proprie disponibilità, sostengano autonomamente le spese vive necessarie alle esigenze personali. Le spese concernenti l'affitto dell'appartamento, ivi compreso il condominio, e le utenze domestiche sono, invece, sostenute dal soggetto gestore e rimborsate dal Comune . Il Gruppo Appartamento è dotato di un Regolamento interno.
REQUISITI D'ACCESSO	Al Gruppo appartamento accedono persone ultra sessantenni, autosufficienti, con assenza di risorse parentali o con grave conflittualità familiare e con risorse economiche inadeguate all'auto mantenimento.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le persone interessate all'inserimento nel Gruppo Appartamento devono presentare una richiesta formale al Servizio Sociale Professionale, redatta su apposito e consegnata all'Ufficio Protocollo Generale o inviata a mezzo pec. Alla stessa vanno allegati: • fotocopia documento di riconoscimento; • certificato del medico curante attestante che l'anziano è autosufficiente, non è affetto da malattie infettive e diffuse, né da turbe mentali e che può vivere in comunità; • il Mod. ISEE; • fotocopia sentenza di separazione e/o divorzio; • fotocopia eventuale invalidità civile e/o L.104/92; • fotocopia della certificazione attestante l'importo mensile netto delle entrate percepite.
ISTRUTTORIA	• Valutazione del possesso dei requisiti di accesso; • verifica della documentazione prodotta; • valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale incentrata sull'autosufficienza del beneficiario, sulla situazione familiare e su quella reddituale. E' prevista una verifica periodica, in collaborazione con il Coordinatore del Gruppo Appartamento, del mantenimento dei requisiti dell'utente.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Gli interventi in favore dell'anziano sono concordati con il Coordinatore del gruppo appartamento attraverso la formulazione del PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato), che deve essere condiviso con l'anziano e prevede attività quali: • cura di sé, dei propri effetti personali e degli spazi specifici; • partecipazione alla gestione dell'appartamento; • interazione con gli altri ospiti del Gruppo Appartamento; • possibile partecipazione alle attività culturali, teatrali, di salute e benessere, multimediali, espressive, motorie, ricreative/di animazione/socializzanti e spirituali. L'operatività del Gruppo appartamento è garantita almeno dalla figura professionale del coordinatore.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	La domanda per l'accesso al Gruppo Appartamento può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno. Dopo la valutazione del Servizio Sociale Professionale sulla presenza dei requisiti, la domanda viene inviata al Coordinatore del GA per organizzare l'incontro con l'anziano. Al momento dell'ingresso all'anziano viene consegnato il Regolamento interno del

	Gruppo appartamento. Successivamente, il coordinatore e l'Assistente Sociale referente dell'Ente predispongono il Piano Assistenziale Individualizzato. Le dimissioni dell'anziano dal Gruppo Appartamento possono avvenire per: -sopraggiunta condizione di non autosufficienza, certificata dall'Unità Valutativa Multidimensionale della Asl; -volontà dell'ospite.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Non è prevista una compartecipazione dell'anziano al costo del Servizio. L'ospite del Gruppo Appartamento sostiene autonomamente solo le spese vive necessarie alle esigenze personali.

AT 6 - GIOVANI E YOUTH GUARANTEE

NOME SERVIZIO	Informagiovani
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Servizio Informagiovani prevede la nascita di uno spazio di incontro che funge da punto informativo e di orientamento sia in ambito scolastico che lavorativo. Le attività sono finalizzate a “mobilitare”, “collegare” e “responsabilizzare” i giovani, ossia: promuovere la loro partecipazione alla vita democratica e sostenere l'impegno sociale e civico. L'Informagiovani vuole supportare i giovani nello sviluppo delle proprie attitudini, generare nuove forme di occupabilità, favorire la creatività e la cultura del volontariato. In particolar modo intende promuovere lo sviluppo delle life-skills attraverso attività e laboratori, facilitare forme di alternanza scuola-lavoro e sperimentare spazi di co-working.
REQUISITI D'ACCESSO	Età compresa tra i 18 ed i 35 anni, residenti e/o domiciliati nel Comune di Pescara.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	La richiesta di iscrizione è libera, vi si accede tramite apposita piattaforma o rivolgendosi direttamente presso la sede ubicata in Via Ilaria Alpi n°40
ISTRUTTORIA	Verifica dell'età e della residenza anagrafica
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	I servizi di cui poter usufruire presso l'informagiovani sono garantiti dai Soggetti del terzo settore che l'A.C. ha selezionato a seguito di procedura di co-progettazione e consistono in: orientamento al lavoro, attività laboratoriali artistico espressive, culturali e turistiche, formazione, ecc.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Le prestazioni decorrono dal momento dell'iscrizione all'informagiovani
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il Servizio è gratuito

AT 7 EMPOWERMENT FEMMINILE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E INFANZIA

NOME SERVIZIO	CENTRO ANTIVIOLENZA
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il servizio prevede l'accoglienza e il supporto a donne vittime di violenze e maltrattamenti attraverso l'ascolto telefonico, colloqui vis a vis, consulenze specialistiche (legali e psicologiche), l'attivazione della rete antiviolenza per facilitare il percorso di fuoriuscita dalla violenza e l'autonomia delle donne, l'allontanamento in strutture protette e l'orientamento all'autonomia abitativa e lavorativa. Il Centro svolge anche un'azione preventiva a mezzo iniziative di sensibilizzazione (convegni, campagne informative, incontri c/o istituti scolastici, ecc.)
REQUISITI D'ACCESSO	Il centro accoglie tutte le donne vittime di violenza maschile o che si trovano esposte a tale rischio, indipendentemente dal luogo di residenza.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le donne possono contattare il Centro nelle seguenti modalità: – direttamente recandosi presso la sede operativa ubicata in Via Tavo 248 aperto cinque giorni a settimana; – telefonicamente ai nn° 085 4283851 e 085 4315294; – attraverso il numero verde nazionale 1522 attivo h24 e plurilingue.
ISTRUTTORIA	Il percorso viene avviato a seguito del contatto diretto della donna o del suo invio al Centro da parte del Servizio Sociale o di altre Autorità pubbliche. La prima accoglienza viene effettuata dalle operatrici del Centro.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	La donna viene seguita dalla stessa operatrice per tutto il percorso, si procede tramite appuntamenti settimanali o quindicinali. All'occorrenza, e se la donna vuole, può chiedere di avere anche la consulenza legale e/o psicologa.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Le prestazioni non hanno una decorrenza predefinita. Il percorso ha la durata che la donna reputa necessaria per sentirsi in grado di svincolarsi dal maltrattante e riacquistare la propria autonomia. Il percorso mediamente dura 6-12 mesi
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il servizio è totalmente gratuito

NOME SERVIZIO	CENTRO ASCOLTO MALTRATTANTI ITINERE
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il Centro promuove programmi di cambiamento rivolti a uomini maltrattanti allo scopo di incoraggiare lo sviluppo e il consolidamento di atteggiamenti e comportamenti non-violenti. Il Centro propone anche attività di prevenzione sui temi della violenza di genere attraverso incontri formativi, campagne di comunicazione e collaborazione con la Rete Antiviolenza cittadina. Nell'attività di prevenzione si rivolge, non solo agli adulti, ma anche ai minori attraverso percorsi di sensibilizzazione all'interno degli istituti scolastici.
REQUISITI D'ACCESSO	Il Centro accoglie tutti gli uomini autori o potenziali autori di violenza sulle donne indipendentemente dal luogo di residenza. Al Centro possono rivolgersi anche le donne per acquisire informazioni sull'attivazione di eventuali percorsi di aiuto per i loro partner violenti.
MODALITA' DI	Gli uomini possono contattare il Centro nelle seguenti modalità:

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	– direttamente recandosi presso la sede operativa ubicata in Via Polacchi 19; – telefonicamente ai nn°085 9561793 - 380 2651 393 – attraverso l’invio delle diverse realtà territoriali (Servizio Sociale, Ufficio esecuzione Penale Esterna, Casa Circondariale, Tribunale Ordinario in base al “Codice Rosso”, Questore, ecc.).
ISTRUTTORIA	Il percorso prevede un primo colloquio con un operatore specializzato per una valutazione personalizzata e successivi altri colloqui individuali motivazionali e di rilevazione del rischio. E’ previsto, inoltre, l’accesso a gruppi per uomini maltrattanti.
MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	L’uomo viene seguito attraverso colloqui individuali co-condotti da un operatore ed un’ operatrice del Centro Itinere tramite appuntamenti settimanali, con la finalità di motivarlo al cambiamento e valutare la sua consapevolezza rispetto alla violenza agita. Durante questa fase, qualora l’utente sia ritenuto idoneo, potrà essere inserito e partecipare agli incontri di gruppo psico-educativo, che si svolgono con cadenza settimanale. E’ possibile prevedere un incontro con la vittima per valutare il rischio e la pericolosità del partner violento, accogliere una testimonianza e indirizzarla verso i servizi di riferimento del territorio. Tale confronto con la vittima non è previsto nei casi di stalking.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Le prestazioni hanno una decorrenza predefinita. I Colloqui individuali conoscitivi e motivazionali sono circa sei. Qualora la persona sia ritenuta idonea ad intraprendere un percorso di cambiamento, entra a far parte del gruppo psico-educativo che dura almeno 18 mesi.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Il servizio è totalmente gratuito

NOME SERVIZIO	Interventi per la promozione del Sistema educativo - Asili Nido
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse collettivo che garantisce alla prima infanzia le condizioni di un armonico sviluppo psico-fisico e sociale attraverso un intervento educativo di cui il bambino è il vero protagonista. Usufruiscono del nido d'infanzia tutte le bambine e i bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni senza alcuna distinzione di sesso, cultura, lingua, etnia, religione, condizione personale e sociale. Le attività dei nidi e le azioni da implementare volgono a tre obiettivi specifici: - il nido d’infanzia deve rispondendo sia alle esigenze di relazione e di gioco dei bambini sia al bisogno di sostegno dei genitori; - il bambino deve essere considerato come attivo costruttore delle proprie esperienze e il nido deve offrire contesti in grado di garantire le condizioni di un armonico sviluppo dei bambini, nel pieno rispetto delle loro peculiarità e specificità; - Il nido deve essere un luogo in cui il bambino possa sperimentare relazioni di qualità con l’ambiente sociale e fisico che lo circonda. L’operatività del nido d’infanzia è garantita da varie figure professionali, in particolare educatori d’infanzia, personale ausiliario, in coordinazione con l’attività portata avanti dal coordinamento pedagogico e dagli uffici amministrativi del Servizio educativo integrato del Comune di Pescara.
REQUISITI D’ACCESSO	I requisiti di accesso sono definiti nel Regolamento dei nidi d’infanzia

	Comunali approvato con delibera di C.C. n. 56 del 09/05/2022. Usufruiscono del nido d'infanzia tutte le bambine e i bambini di età compresa tra tre mesi, compiuti entro il 1° settembre dell'anno in cui viene avanzata la richiesta, e tre anni, da compiersi non oltre il 31 dicembre dello stesso anno, senza alcuna distinzione di sesso, cultura, lingua, etnia, religione, condizione personale e sociale, residenti nel Comune di Pescara (la residenza riguarda il bambino e almeno un genitore). Sono equiparati ai residenti del Comune di Pescara anche i bambini in "affido" presso famiglie residenti, nonché i bambini di cui almeno un genitore appartenente alle Forze dell'Ordine o alle Forze Armate assegnato a prestare servizio presso strutture presenti nel territorio comunale. Usufruiscono del nido d'infanzia tutti i bambini apolidi, profughi a seguito di guerre o occupazioni militari, i minori non accompagnati e con dimora nel Comune. Eventuale domande di ammissione di bambini non residenti nel Comune di Pescara possono essere accolte, a condizione che siano integralmente soddisfatte le richieste dei residenti relativamente alla fascia di orario e fascia d'età.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Le modalità di presentazione della domanda sono determinate dal Regolamento dei nidi d'infanzia Comunali approvato con delibera di C.C. n. 56 del 09/05/2022. Le domande di Iscrizione devono pervenire al Servizio Sistema Educativo Integrato di regola dal 2 al 31 maggio di ogni anno a seguito di avviso pubblico; nel caso di posti vacanti, è possibile un secondo avviso pubblico nel mese di novembre. Per ogni bambino deve essere inoltrata al Comune apposita istanza secondo le modalità definite nell'avviso pubblico.
ISTRUTTORIA	L'iter istruttorio è definito dal Regolamento dei nidi d'infanzia Comunali approvato con delibera di C.C. n. 56 del 09/05/2022. L'ufficio amministrativo istruisce le domande pervenute e sulla base dei punteggi ottenuti all'esito dell'istruttoria si procede a stilare le graduatorie per l'accesso al servizio. L'ufficio amministrativo effettua idonei controlli, a campione, sulla veridicità dei dati autocertificati dai genitori secondo le modalità indicate dal vigente Regolamento Comunale in materia. Le graduatorie di ammissione approvate con determina dirigenziale vengono pubblicate nell'Albo pretorio di norma entro il 30 giugno e hanno validità per l'anno educativo di riferimento, al termine del quale perdono efficacia. Eventuali ricorsi avverso la mancata ammissione o la posizione raggiunta nelle graduatorie devono essere presentati al Servizio Sistema educativo entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa. Il servizio si esprime entro i successivi 10 giorni e assume le decisioni in via definitiva. In caso di rigetto dell'istanza gli interessati possono presentare ricorso al TAR Abruzzo o ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini previsti dalla normativa vigente. Per i bambini non residenti nel Comune di Pescara viene stilata apposita graduatoria contestualmente alla graduatoria principale, nei termini e nelle modalità previste dal suddetto Regolamento dei nidi d'infanzia comunali.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Le modalità di erogazione del servizio sono determinate nel Regolamento dei nidi d'infanzia Comunali approvato con delibera di C.C. n. 56 del 09/05/2022. L'attività educativa dei nidi d'infanzia comunali si conforma al calendario scolastico regionale della scuola dell'infanzia. Sono di regola previste n. 42 settimane annue di attività. La frequenza del servizio è subordinata al regolare versamento di una retta mensile da parte dell'utenza.
DECORRENZA DELLE	La frequenza del nido da parte dell'utenza è possibile dal 1 settembre al 30

PRESTAZIONI	giugno, con interruzione per le festività di Natale e Pasqua. L'orario di apertura dell'asilo nido va dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 16:30.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	Gli utenti sono tenuti al versamento di una retta mensile, il cui importo è determinato in funzione del reddito ISSE, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento dei nidi d'infanzia Comunali approvato con delibera di C.C. n. 56 del 09/05/2022.

NOME SERVIZIO	Interventi per la promozione del Sistema educativo - Sistema integrato 0-6 anni
DESCRIZIONE SERVIZIO	Il D. Lgs 65/2017 istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni, che comprende una molteplicità di servizi (nidi d'infanzia e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi per l'infanzia) e si pone l'obiettivo di garantire a tutte le bambine e ai bambini pari opportunità di sviluppo ed educative in un ambiente professionalmente qualificato, superano disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. I servizi integrativi sono servizi educativi complementari ai nidi, che garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini. Rientrano in questa tipologia: • spazi gioco, che accolgono bambine e bambini da 12 a 36 mesi di età affidati a uno o più educatori in modo continuativo in un ambiente organizzato con finalità educative, di cura e di socializzazione, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile, per un massimo di cinque ore giornaliere; • centri per bambini e famiglie, che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, offrono un contesto qualificato per esperienze di socializzazione, apprendimento e gioco e momenti di comunicazione e incontro per gli adulti sui temi dell'educazione e della genitorialità, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile; • servizi educativi in contesto domiciliare, comunque denominati e gestiti, che accolgono bambine e bambini da 3 a 36 mesi e concorrono con le famiglie alla loro educazione e cura. Sono caratterizzati dal numero ridotto di bambini affidati a uno o più educatori in modo continuativo. La promozione di servizi per l'infanzia e la genitorialità è attuabile anche attraverso l'implementazione di progetti di carattere socioeducativo finalizzati al contrasto della povertà educativa.
REQUISITI D'ACCESSO	Gli utenti che possono usufruire dei servizi integrativi per l'infanzia spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare sono bambini di età comprese tra i 3 e i 36 mesi. Le direttive generali di attuazione della L.R. 76/2000 emanate dalla Regione Abruzzo disciplinano i requisiti di accesso per i servizi educativi per la prima infanzia, compresi i servizi educativi integrativi. Nella rete di un sistema integrato di servizi rivolti all'infanzia e alla genitorialità si inseriscono anche progetti di carattere socioeducativo

	finalizzati al contrasto della povertà educativa e aventi come destinatari delle prestazioni bambini di età compresa tra 0 e 6 anni e famiglie in condizioni di vulnerabilità presenti nel territorio della periferia pescarese. In quest'area si inseriscono anche progetti finanziabili nell'ambito del PNRR, tra cui il progetto "L'officina dei legami" di cui Orizzonte Società Cooperativa Sociale è soggetto capofila, intervento ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore. Gli utenti che possono usufruire di servizi per la fascia 0-6 e per la genitorialità e di servizi socioeducativi di contrasto alla povertà educativa sono bambini di età compresa tra 0 e 6 anni e/o relative famiglie.
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	I servizi integrativi per l'infanzia sono di regola gestiti da privati regolarmente autorizzati al funzionamento e/o enti del Terzo Settore. La definizione delle modalità di presentazione delle domande da parte dell'utenza è rimandata ai soggetti gestori, che devono comunque attenersi alle disposizioni normative vigenti in materia, sia nazionali sia regionali (in particolare la L.R. 76/2000). Relativamente ai progetti di contrasto alla povertà educativa nel territorio del Comune di Pescara rivolti a utenti della fascia 0-6 anni e alle famiglie, compresi quelli finanziati nell'ambito del PNRR, la definizione delle modalità di presentazione delle domande è rimandata ai soggetti promotori e interessati dal progetto, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia.
ISTRUTTORIA	Le modalità di gestione dell'iter istruttorio sono rimandate ai soggetti gestori, che devono comunque attenersi alle disposizioni normative vigenti in materia, sia nazionali sia regionali. Relativamente ai progetti di contrasto della povertà educativa nel territorio del Comune di Pescara rivolti a utenti della fascia 0-6 anni e alle famiglie, compresi quelli finanziati nell'ambito del PNRR, le modalità di gestione dell'iter istruttorio sono rimandate ai soggetti promotori e interessati dal progetto, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia.
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Le modalità di erogazione dei servizi variano in funzione delle modalità di gestione/organizzative adottate dai soggetti gestori dei servizi, che devono comunque attenersi alle disposizioni normative vigenti in materia, sia nazionali sia regionali (in particolare la L.R. 76/2000). Relativamente ai progetti di contrasto alla povertà educativa nel territorio del Comune di Pescara rivolti a utenti della fascia 0-6 anni e alle famiglie, compresi quelli finanziati nell'ambito del PNRR, la definizione delle modalità di erogazione del servizio è rimandata ai soggetti promotori e interessati dal progetto, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia.
DECORRENZA DELLE PRESTAZIONI	Il periodo di decorrenza delle prestazioni fornite viene definito dai singoli soggetti gestori, che devono comunque attenersi alle disposizioni normative vigenti in materia, sia nazionali sia regionali. Relativamente ai progetti di contrasto alla povertà educativa nel territorio del Comune di Pescara rivolti a utenti della fascia 0-6 anni e alle famiglie, compresi quelli finanziati nell'ambito del PNRR, la definizione del periodo di decorrenza delle prestazioni è rimandata ai soggetti promotori e interessati

	dal progetto, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia.
COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	La compartecipazione degli utenti al costo del servizio viene determinata dai soggetti gestori, che devono comunque attenersi alle disposizioni normative vigenti in materia, sia nazionali sia regionali. Relativamente ai progetti di contrasto alla povertà educativa nel territorio del Comune di Pescara rivolti a utenti della fascia 0-6 anni e alle famiglie, compresi quelli finanziati nell'ambito del PNRR. La definizione delle modalità di compartecipazione al costo del servizio è demandata ai soggetti promotori e interessati dal progetto, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia.